

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 20/12/2010**



Comune di Sondrio
O.d.G. Consiglio Comunale

in 1° convocazione lunedì 20 dicembre 2010 – ore 18:00
in 2° convocazione martedì 21 dicembre 2010 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco; pag. 6
- 2) Approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 26 novembre 2010; pag. 7
- 3) Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2011 – 2013 ed elenco annuale dei lavori 2011; pag. 8 e pag. 73
- 4) Determinazione della quantità e del prezzo di cessione per il 2011 delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie; pag. 12 e pag. 73
- 5) Approvazione del bilancio di previsione del Comune per l'anno 2011 e per il triennio 2011/2013 e aggiornamento del programma alienazioni. pag. 37 e pag. 73

COMUNE DI SONDRIO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2010

PRESIDENTE

Prendiamo posto che cominciamo. Grazie. La parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO

Cominciamo l'appello. Molteni Alcide.

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni Eugenio?

CONSIGLIERE BORDONI EUGENIO

Presente.

SEGRETARIO

Simonini Gemma?

CONSIGLIERE SIMONINI

Presente.

SEGRETARIO

Marveggio Adriano?

CONSIGLIERE MARVEGGIO

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini Alda?

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Presente.

SEGRETARIO

De Felice Giuseppe?

CONSIGLIERE DE FELICE

Presente.

SEGRETARIO

Lorenzini Patrizia?

CONSIGLIERE LORENZINI

Presente.

SEGRETARIO

Cristini Gianpaolo?

CONSIGLIERE CRISTINI

Presente.

SEGRETARIO

Porra Loredana?

CONSIGLIERE PORRA

Presente.

SEGRETARIO

Tam Marco?

CONSIGLIERE TAM

Presente.

SEGRETARIO

Rossi Giovanni?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi Salvatore?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Mele Alberto?

CONSIGLIERE MELE

Presente.

SEGRETARIO

Morelli Pierluigi?

CONSIGLIERE MORELLI

Presente.

SEGRETARIO

Schena Angelo?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti Enrico?

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Presente.

SEGRETARIO

Del Curto Simone?

CONSIGLIERE DEL CURTO

Presente.

SEGRETARIO

Catonini Pantaleone?

CONSIGLIERE CATONINI

Presente.

SEGRETARIO

Cattellini Cinzia?

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Presente.

SEGRETARIO

Vuono Marco?

CONSIGLIERE VUONO

Presente.

SEGRETARIO

Giustolisi Alberto?

CONSIGLIERE GIUSTOLISI

Presente.

SEGRETARIO

Limuti William?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Moltoni Gianluigi?

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Zanesi Carlo?

CONSIGLIERE ZANESI

Presente.

SEGRETARIO

Vega Stefano?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Sava Danilo?

CONSIGLIERE SAVA

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni Giovanni?

CONSIGLIERE BORDONI GIOVANNI

Presente.

SEGRETARIO

Rebai Filippo?

CONSIGLIERE REBAI

Presente.

SEGRETARIO

Righi Claudio?

CONSIGLIERE RIGHI

Presente.

SEGRETARIO

Della Cagnoletta Tiziano?

CONSIGLIERE DELLA

Assente.

SEGRETARIO

Camurri Giuseppe?

CONSIGLIERE CAMURRI

Presente.

SEGRETARIO

Bortolotti Arnaldo?

CONSIGLIERE BORTOLOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa Fludio?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Folini Maurizio?

CONSIGLIERE FOLINI

Presente.

SEGRETARIO

Faggi Aldo?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Ruttico Milva?

CONSIGLIERE RUTTICO

Presente.

SEGRETARIO

Damiano Maurizio?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Massera Andrea?

CONSIGLIERE MASSERA

Presente.

SEGRETARIO

Grimaldi Antonio?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Munarini Ivan?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Forni Piergiuseppe?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

PRESIDENTE

34 presenti possiamo cominciare. Più che una comunicazione desidero, a fine di quest'anno, fare gli auguri di Buon Natale e di Buone Feste a tutti voi. Ringraziarvi per la collaborazione che abbiamo avuto durante quest'anno. Credo di poter dire che non abbiamo avuto nessun particolare problema nella conduzione del Consiglio quindi per me è fonte di soddisfazione. Quindi di nuovo auguri a voi e alle vostre famiglie. Non ho altre comunicazioni, nemmeno il Sindaco.

PRESIDENTE

Per cui possiamo passare al primo punto, l'approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 26 novembre 2010. Chiedo se ci sono interventi su questo. Se non ci sono lo pongo in votazione. Ci sono astenuti? Nessun astenuto. Favorevoli? Tutti. Bene.

PRESIDENTE

Ecco anche qui poi, per i prossimi punti, come di consueto abbiamo la trattazione generale e globale dei punti e poi passeremo alla discussione e alla votazione ovviamente singoli.

Per cui iniziamo con l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2011 – 2013 ed elenco annuale dei lavori 2011. La parola all'assessore Iannotti.

ASSESSORE IANNOTTI

Sì grazie Presidente. Ecco il programma delle opere pubbliche del triennio del 2011 – 2013, che viene presentato all'esame del Consiglio comunale, è stato definito tenendo conto di tutti i vincoli che il rispetto del meccanismo del patto di stabilità impone al nostro Comune.

In questi due anni e mezzo di governo della città sono state seguite politiche virtuose che hanno portato al rispetto del patto per gli anni dal 2008 al 2010 che permettono oggi di presentare un programma opere pubbliche che va incontro all'esigenze e alle richieste dei nostri cittadini. È un programma che per l'anno 2011 ammonta a circa 5 milioni e mezzo di euro. In linea, per entità di investimenti, con quelli presentati nei due anni precedenti.

Per quanto riguarda il programma triennale, e in particolare per gli anni 2012 e 2013, sono state inserite oltre le manutenzioni straordinarie anche altre opere qualificanti e strategiche. Che hanno portato a poter redigere un programma per il 2012 ammontante a 2.900.000 euro e per il 2013 a 2.250.000 euro. Ecco voglio ricordare che nel triennale 2009 – 2011 relativamente alle annualità 2010 e 2011 erano state inserite le sole manutenzioni straordinarie, in quanto non potevano essere iscritte in bilancio ulteriori entrate destinate proprio a finanziare altre opere pubbliche per queste due annualità. Il rispetto del patto ci ha permesso di inserire anche altre opere, sia per il 2010 che per le annualità dal 2011 al 2013. Nel merito delle opere previste nel programma 2011 oltre alle consuete manutenzioni straordinarie, che come entità di risorse economiche sono in linea con quelle degli altri anni, troviamo la sistemazione della via Boffalora per 100.000 euro. È la strada che si trova in fondo alla Galleria Campello. L'intervento previsto riguarda la riqualifica della via con la posa di una nuova pavimentazione in porfido che sostituirebbe l'asfalto presente.

Poi c'è la sistemazione dell'area verde di via Giuliani per 60.000 euro. Stiamo definendo un accordo con la Fondazione Casa di Riposo che è proprietaria di una buona porzione di appezzamenti di terreno inutilizzati siti proprio in via Giuliani a lato dell'edificio della Casa di Riposo e più precisamente nella parte sud. L'amministrazione comunale si è resa disponibile a sistemare quest'area tenendola appunto in ordine e pulita e posizionando anche un minimo di arredo urbano, sulla falsa riga di quello che è stato fatto e che si sta facendo al Parco ovest, per metterla poi a disposizione dei cittadini. Un'altra opera, la trasformazione-adeguamento da gasolio a gas metano della centrale termica della scuola elementare di via IV novembre per 80.000 euro. La realizzazione di un percorso ciclo-pedonale sulla via Stelvio per un importo di 700.000 euro. Verrà realizzata una pista ciclabile promiscua con i marciapiedi, lunga circa 600 metri. Partendo dal confine con Montagna Piano fino alla strada che porta al cimitero. Si collegherà a quella che è in programma dal Largo Sertoli fino all'incrocio con i Carabinieri, nell'ambito del Project financing del parcheggio dell'Ospedale. Manutenzione straordinaria al parcheggio di via Bernina, anche qui per un importo di 130.000 euro. È previsto un rifacimento completo della pavimentazione del parcheggio pubblico.

Orti per anziani per un importo di 80.000 euro. Per rispondere ad una forte richiesta di orti da parte degli anziani si pensa di allestire l'area che si trova nella zona dietro l'edificio della ditta Capararo in via Giuliani. L'intervento verrà effettuato su aree di proprietà comunale, che sono acquisite tramite convenzioni urbanistiche. Rifacimento marciapiede di via Tonale, primo lotto, per un importo di 100.000 euro. Le condizioni del marciapiede di via Tonale sono critiche. Periodicamente per tamponare la situazione vengono effettuati piccoli interventi di manutenzione, con questo intervento intendiamo cominciare a sistemare una parte e successivamente verranno appostate ulteriori risorse per completare l'opera.

Relativamente agli impianti sportivi è stato inserito anche il quarto campo sportivo polivalente, da realizzarsi nella zona dell'area manifestazioni della Castellina. Quest'opera era già stata inserita nel programma opere pubbliche dello scorso anno, viene ora riproposta in quanto è variata la fonte di finanziamento che è rappresentata ora da un mutuo. Questo anche perché siamo stati ammessi al bando regionale per l'abbattimento della quota interessi sul pagamento delle rate di mutuo. Siamo andati così incontro a una richiesta delle società sportive che non riescono a gestire tutte le attività sui tre campi. Un quarto campo in erba sintetica permetterebbe di diluire l'uso su un campo in più, in modo da fare, così, durare di più il manto erboso dei campi esistenti. Il costo preventivato è di 800.000 euro interamente finanziato dall'amministrazione comunale, come dicevo prima, con l'accensione di un mutuo. Ecco su quest'opera credo che sia importante sottolineare la forte valenza sociale di una struttura sportiva di questo tipo che ha una funzione di aggregazione dei giovani per la pratica di una attività che favorisce lo sviluppo psicofisico contrastando nello stesso tempo anche il disagio. Altra opera. Messa in sicurezza delle pareti rocciose sulla via Valeriana per un importo di 80.000 euro. Finanziata dal Fondo regionale della montagna. Si tratta di un intervento di mitigazione del rischio nella zona situata dietro la caserma della Guardia di Finanza. Zona che in passato è già stata interessata da interventi di questo tipo.

È prevista la sistemazione di un'area verde acquisita dal Comune in via del Cugnolo, vicino alla RSA. C'è anche in programma lo spostamento in quel posto della statua di Livio Benetti che attualmente è collocata presso l'ex istituto Fossati. Il costo previsto è di 100.000 euro. Realizzazione di un'area per cani al Parco ovest. È un'ulteriore sistemazione del Parco ovest con una spesa prevista di 100.000 euro. Questo per continuare, così, l'opera di riqualifica di quell'area dove l'amministrazione ha già impegnato, ha già speso più di 60.000 euro per l'arredo urbano e per altre opere. Realizzazione del sottopasso ciclo-pedonale ferroviario all'altezza del ponte Cristallo. Realizzazione ex novo di una pista ciclo-pedonale che dal sottopasso arriva fino al 7° ponte. In più è prevista anche la realizzazione di una pista ciclabile che arriva fino al ponte di Piazza Garibaldi partendo da via Adua sul Lungo Mallerio Diaz. La spesa di 500.000 euro è finanziata per 200.000 euro dallo Stato, che ha già confermato il finanziamento, e 300.000 euro dal Comune. Con una parte degli oneri di urbanizzazione del Polo Tecnologico per 215.000 euro e 85.000 euro invece da monetizzazione. Completamento del sistema dei sentieri, in continuità con il sentiero della memoria. Abbiamo appostato una cifra di 50.000 euro, 25.000 euro finanziati dalla Fondazione Pro Valtellina e 25.000 euro dal Comune. Poi ci sono le opere di riqualifica delle Frazioni, questa è una voce generica, per 200.000 euro. Per continuare, così, nel disegno più ampio dell'amministrazione comunale di riqualificare la parte alta della città. Quelle delle Contrade, delle Frazioni, che hanno un, così, un proprio valore storico, culturale, ambientale, che va senz'altro tutelato e valorizzato.

Vorrei ricordare alcune delle opere che sono state realizzate nelle Frazioni. Recentemente sono terminati i lavori di riqualifica e valorizzazione degli spazi aperti del centro storico di Colda con la posa di una nuova pavimentazione in acciottolato. Lavori che sono stati realizzati cogliendo anche l'occasione degli scavi che ASM ha fatto per portare il gas metano a Colda. L'intervento è costato 86.000 euro. Ecco vorrei ricordare che a Colda erano state avanzate alla Giunta, in occasione del giro che è stato fatto, due richieste da parte dei cittadini. Una era la metanizzazione della Frazione, che la settimana scorsa è stata appunto inaugurata la rete, e la seconda era proprio la riqualifica di cui vi parlavo prima.

È stata sistemata la pavimentazione del sentiero che dalla contrada Maioni raggiunge il centro della frazione di Mossini. L'intervento ha riguardato un, ha interessato circa 150 metri di sentiero con una spesa di 80.000 euro. Anche questa era un'opera fortemente richiesta dagli abitanti della Frazione. Sempre a Mossini è stata sistemata la strada che dalla provinciale raggiunge l'ex case popolari ed è stata realizzata anche una scala di accesso alla provinciale. Oltre alla realizzazione del sentiero della memoria, che ha interessato in particolare il

territorio che va da Triasso a Triangia, è stato realizzato da pochi giorni anche il sentiero che dal lago di Triangia arriva a Ligari. Mentre è in corso di realizzazione la sistemazione di un sentiero vicino al cimitero di Triangia. Alla Sassella è stato sistemato il sentiero che va dalla chiesa, che dalla chiesa sale verso alcune abitazioni. È un piccolo intervento ma significativo che la Frazione ha apprezzato, ha anche inviato una lettera di ringraziamento alla amministrazione. Sono partiti da qualche giorno anche i lavori di messa in sicurezza della strada Ponchiera-Arquino per un importo di circa 250.000 euro. Sono tutti interventi, grandi e piccoli che siano, che dimostrano l'attenzione che c'è verso le Frazioni. Con questa somma, 200.000 euro, che mettiamo a disposizione nel programma 2011 intendiamo proseguire nella realizzazione di altre opere sempre al servizio della Frazione.

Castel Masegra, opere di ampliamento degli spazi a disposizione del Museo e sistemazione esterna del lato nord. Per migliorare la fruizione del Castello vengono appostate 210.000 euro. Finanziati per 180.000 euro dalla Fondazione Cariplo all'interno dei progetti, del più ampio progetto degli strati culturali, e 30.000 euro dal Comune. Si tratta di sistemare l'ingresso principale al Castello e la scala che va alla Camera Pitta. Inoltre si prevede anche di creare un camminamento esterno al Castello verso la nuova area verde a disposizione nella zona nord. Altra opera è la sistemazione della strada che va da Ligari a Poverzone, il primo lotto per 100.000 euro. Poi c'è il rifacimento tratto di marciapiedi da Lungo Mallero Cadorna, sulla via Lungo Mallero Cadorna per 100.000 euro. Il tratto oggetto di intervento è quello che parte da Largo Folla sino ad arrivare all'incrocio con la via Mazzini. Poi c'è l'allargamento del sottopasso di via Ventina e i raccordi stradali conseguenti. Con l'inaugurazione del 7° ponte che avverrà in primavera, i lavori sono in via di ultimazione, diventa prioritario pensare all'allargamento del sottopasso di via Ventina e alla realizzazione dei raccordi stradali per evitare che si crei un imbuto proprio sulla via Ventina. È da qualche mese che si è aperto un tavolo coordinato dal Presidente della Provincia nel quale insieme ad RFI sono stati messi in gioco la chiusura di tre passaggi a livello nel territorio, nel Comune di Sondrio. Uno è il tornello di via Lungo Mallero Diaz, che per RFI equivale ad un passaggio a livello, poi c'è il passaggio a livello di via Torelli e il passaggio a livello di via Nani. Più altri passaggi a livello che vanno da Castione a Poggiridenti, in tutto sono 9.

Quindi l'ipotesi di accordo, che non è ancora stata formalizzata, prevede un contributo di RFI che andrebbe a finanziare quest'opera. RFI ha tutto, come sapete, ha tutto l'interesse a chiudere i passaggi a livello perché realizza un'economia di spesa nel tempo e perché questo evidentemente cresce anche quella che è la sicurezza. Un'altra opera è la sistemazione di Largo Stella per 50.000 euro. Si tratta di riqualificare e di dare maggiore decoro a tutta la parte antistante la Chiesa del Rosario. L'intenzione dell'amministrazione è quella di coinvolgere in questa partita anche la Parrocchia per, così, recuperare insieme le risorse finanziarie necessarie. Offrendo come contropartita il terreno contiguo al campo da calcio dell'Oratorio del Rosario di cui il Comune sta entrando in possesso a seguito della approvazione della RT di via Valmalenco.

Altro intervento è l'intervento di mitigazione del rischio sulla via Fracaiolo per 120.000 euro. Alla luce dell'evento franoso dell'aprile di quest'anno a Fracaiolo è già stato effettuato un primo intervento di messa in sicurezza, con la bonifica della parete rocciosa attraverso l'eliminazione dei pezzi di roccia pericolanti e la posa di una nuova rete di protezione più estesa. Con questo intervento di somma urgenza si è messo in sicurezza il tratto di strada. L'intenzione è quello di realizzare un ulteriore intervento di messa in sicurezza più approfondito e compiuto che stabilizza il versante in maniera più duratura.

Nel merito delle opere pubbliche previste negli anni per il 2012 e 2013 vengono inserite accanto alle consuete manutenzioni straordinarie per l'anno 2012 il rifacimento del Palasport Merizzi e per il 2013 la realizzazione del sottopasso di via Nani. Come sapete il Palasport Merizzi presenta, in base alle nuove normative, delle sofferenze strutturali in alcune situazioni

come quelle del sovraccarico da neve sul tetto. Proprio per questo nei periodi nevosi la palestra viene chiusa. Questo ci induce a pensare alla realizzazione di una nuova struttura che risponda appunto a pieno alle norme di sicurezza. Nel frattempo per non penalizzare l'utenza in accordo con i Vigili del Fuoco si realizzerà un accesso dedicato alla loro palestra, che diventa così un'ulteriore struttura a disposizione dei cittadini quando ovviamente non viene utilizzata dai Vigili. Nel 2013 invece è prevista la realizzazione del sottopasso sulla via Nani. L'ufficio tecnico con la collaborazione dei tecnici di RFI sta verificando, sta facendo delle verifiche per capire se è tecnicamente possibile realizzare un sottopasso sia carrabile che ciclo-pedonale. Ecco da una prima lettura del programma relativo al 2011 io credo che meriti di essere messo in evidenza la capacità da parte di questa amministrazione di elaborare e proporre progetti condivisi e quindi anche cofinanziati anche da altri enti. Come si evince dalla previsione di bilancio in entrata sono stati appostati 1.885.000 euro per trasferimenti da parte dello Stato, della Regione e da altri istituzioni. Una cifra senz'altro rilevante rispetto ai 5.500.000 di euro che sono rappresentati, la somma totale di tutte le opere pubbliche iscritte relativamente all'anno 2011. Importante è anche l'implementazione della riqualifica delle aree degli spazi verdi che verranno messi a disposizione dei cittadini.

Gli esempi sono via del Cugnolo, via Giuliani, gli orti per gli anziani, l'ulteriore sistemazione del Parco ovest. Stiamo parlando di un'area di circa 12.000 metri quadri, il che non è una cosa da poco. Sempre importante e rilevante è il potenziamento della mobilità dolce, che viene attuato seguendo le linee indicate da un progetto di piste ciclabili redatto alla fine della scorsa estate. Viene prevista la realizzazione di interventi importanti come quello della pista ciclabile di via Stelvio e quello del collegamento ciclo-pedonale tra il centro storico e il Parco Adda-Mallero. Questo comporterà una spesa rilevante di 1.200.000 euro.

Accanto alle infrastrutture abbiamo pensato anche ai servizi. Come il bike sharing ormai pronto con 5 postazioni. Aspettiamo che la stagione fredda finisca per metterlo a disposizione dei cittadini. Importante anche è la messa in sicurezza del territorio, con la previsione di un ulteriore intervento su Fracaiolo e uno sulla via Valeriana. Ecco anche qui credo sia importante sottolineare il fatto che in base ad una delibera della giunta regionale del 2006 ai comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, e quindi anche al Comune di Sondrio, non spetta alcun contributo regionale per far fronte all'emergenze di somma urgenza. Questo vuol dire che in questi casi dobbiamo arrangiarci da soli. Di questa cosa abbiamo messo al corrente i due consiglieri regionali che fanno riferimento alla nostra provincia e anche i due assessori regionali, che sono intervenuti a Sondrio in occasione della presentazione delle linee programmatiche regionali di mandato. Nella speranza che almeno per i comuni totalmente montani, come il Comune di Sondrio, questa norma possa essere rivista perché chiaramente ci mette in forte difficoltà. Credo sia giusto evidenziare l'impegno di questa amministrazione nel portare avanti altre grandi opere pubbliche, che non sono contenute in questo programma per ragioni tecniche ma che vanno ad intaccare in termini di spesa corrente il bilancio del Comune. Faccio riferimento alla ristrutturazione e al recupero funzionale del Teatro Pedretti, del Teatro Sociale chiedo scusa. Un'opera pubblica dal costo di 7.000.000 di euro che permetterà appunto ai cittadini di avere a disposizione, di Sondrio e non solo, dell'intera provincia, una struttura di spettacolo veramente degna del capoluogo di provincia.

Per quanto riguarda il progetto del Centro Multifunzionale di via Lusardi. La firma che il Sindaco ha posto sulla convenzione del 9 giugno scorso insieme ai rappresentanti degli altri enti coinvolti ha sancito la concretizzazione di quest'opera. Un'opera dal costo di 9.000.000 di euro, che sarà realizzata grazie alla collaborazione delle molte istituzioni che hanno lavorato in sinergia guardando ai bisogni concreti della nostra gente, anche grazie alla generosità di un privato. Credo che il modo con cui si è arrivati a definire la realizzazione di quest'opera sia l'esempio classico di come le amministrazioni pubbliche devono muoversi superando ogni appartenenza politica e guardare alle esigenze e ai bisogni dei cittadini.

Sabato 4 dicembre è stato inaugurato il nodo d'interscambio di Piazzale Bertacchi, è un'opera pubblica di quasi 4 milioni e mezzo di euro. Credo una delle opere pubbliche più importanti che siano state mai realizzate in città. Sono da poco terminati i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della scuola elementare di via Cesare Battisti. I lavori più significativi hanno riguardato il restauro delle facciate, il rifacimento del tetto e del solaio sottotetto, l'adeguamento alle norme antincendi, eccetera. Con un investimento di circa 1.100.000 euro. A giorni, credo entro Natale comunque tra poco, verrà aperto il cinema multisala. I lavori della pista ciclabile di via Vanoni sono stati formalmente consegnati, inizieranno appena il tempo lo consentirà. È un intervento da 800.000 euro, che prevede anche la riqualifica del marciapiede est e ovest della via. A opere finite rappresenterà sicuramente un bel biglietto da visita per chi entra in città dalla via Vanoni.

Nel 2011 verranno inaugurate altre opere importanti, che sono state condivise e portate avanti anche dalle amministrazioni precedenti che si sono poi succedute in questi anni. Piazza Cavour sarà restituita ai cittadini. Entro il mese di aprile si concluderà la riqualifica della zona dell'ex scalo ferroviario, con la realizzazione del nuovo parcheggio pubblico di 47 posti auto. Oltre anche alla creazione di un accesso viario con il collegamento del nuovo parcheggio appunto di Piazzale Bertacchi con la via Cesare Battisti. Il 7° ponte sarà pronto questa primavera, così come il Parco Adda-Mallero. Entro l'estate sarà completato il Palazzo Martinengo con la parte terminale di Piazza Garibaldi e con la nuova fontana. Entro aprile sarà completata Piazza Campello. Entro fine anno anche il Teatro Sociale verrà restituito alla città. Ecco io ho voluto elencare, e poi finisco, oltre alle opere previste in questo programma anche quelle che sono state portate a termine e che verranno realizzate ma che non risultano per motivi tecnici dai documenti che sono sottoposti all'attenzione del Consiglio.

Ho voluto fare questo per completezza dell'informazione e per far meglio percepire a tutti i consiglieri che questa amministrazione, quello che questa amministrazione ha fatto e che farà nel prossimo anno e nei due anni a venire. Per rendere questa nostra città sempre più, così, a misura d'uomo, solidale, attenta ai bisogni dei cittadini e degna del ruolo di capoluogo di provincia che la contraddistingue. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Bene la parola adesso all'assessore Colombera per la determinazione della quantità e del prezzo di cessione per il 2011 delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Assessore Colombera.

ASSESSORE COLOMBERA

Grazie Presidente. Questa delibera in realtà si riferisce alle aree del PIP anche perché il Comune di Sondrio non è dotato di un Piano per l'edilizia popolare e quindi sono le aree del PIP. Peraltro scaduto. Però è una, diciamo, una prassi che dobbiamo, così, mantenere. Prima dell'approvazione del bilancio l'abbiamo appunto, questo passaggio, fatto anche lo scorso anno. I criteri di determinazione del prezzo sono definiti nelle norme tecniche di attuazione e tengono conto ovviamente dell'aumento del costo della vita. Il prezzo che avevamo fissato l'anno scorso era di 45 euro a metro quadro. Quest'anno la nuova determinazione è di 45,80 euro al metro quadro più la quota proporzionale per le opere di urbanizzazione primaria, cioè le strade e i parcheggi. Ecco approfitto per segnalare. In Commissione è stato appunto il consigliere Sava aveva sottolineato che c'era in delibera un termine non propriamente esatto. Nel senso che si trattava del termine di aumentare in relazione all'aumento del costo della vita, mentre invece è molto più corretto dire di determinare in relazione all'aumento del costo della vita il nuovo prezzo. Mi scuso perché il termine, mi trovo ancora il termine aumentare e quindi è colpa mia che non ho controllato la delibera. Chiedo la possibilità che venga appunto in qualche modo sistemata in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Continuiamo quindi con l'illustrazione dei programmi. La parola all'assessore Cotelli.

ASSESSORE COTELLI

Grazie Presidente. Io mi scuso per la voce, spero di riuscire ad arrivare alla fine dell'esposizione. Però la presenza in sala di molti medici mi tranquillizza tanto.

Dunque il bilancio preventivo che andiamo a presentare questa sera segna l'impianto che si vorrà dare alla politica della cultura e dell'istruzione anche in continuità con quanto avvenuto negli anni passati. E quindi è un bilancio che più che di numeri parla di progetti. Di numeri in realtà abbiamo discusso, abbiamo discusso anche in modo dettagliato, in Commissione.

Anzi in quella sede, lo dico subito, mi ero assunta l'impegno di chiarire il significato di una voce apparentemente dissonante e incomprensibile anche a me allora. Lo faccio subito perché è emerso effettivamente che questa voce è frutto di un errore di battitura, qui si ovvierà poi con la prima variazione di bilancio. Si tratta di una voce che ci aveva allarmato, ma non ha ragione d'essere questo allarme, e che riguarda le spese di acqua e di luce delle scuole medie statali. Che vedrebbero, secondo la bozza di bilancio, addirittura un incremento di 35.000 euro per un differenziale positivo di stanziamento di 35.000 euro per l'anno corrente 2011. Così non è naturalmente, è un errore di battitura. In realtà l'indicazioni prudenziali che provenivano dagli uffici del bilancio erano un incremento del 10% dell'annuo dei costi applicato in tutte le altre situazioni, così sarà anche in relazione alle spese di acqua e di luce per le scuole medie statali. E alla prima occasione di variazione di bilancio si porrà rimedio a questo che è un errore di battitura.

In questa occasione, cioè nell'occasione in cui si andava a presentare il bilancio preventivo, abbiamo sempre scelto di fare, io credo con il consenso di tutti, di fare a meno di parlare troppo di cifre e invece fare in modo di parlare un pochino di più dei progetti che quelle cifre ovvero gli stanziamenti corrispondenti a quelle cifre consentiranno di attivare nei settori di competenza di questo assessorato. Che sono il settore cultura, di cui fanno parte anche la Biblioteca civica Pio Rajna e il Museo Valtellinese di Storia e Arte, e il settore dell'istruzione. Questi sono settori che continuano a rappresentare una quota significativa del bilancio comunale. E anche in un momento finanziario difficoltoso, quale quello che stiamo vivendo, siamo riusciti a garantire sostanzialmente una quota di stanziamenti equivalente a quella del bilancio dell'anno scorso. Quindi al bilancio di quest'anno per intenderci. A dimostrazione che l'investimento nelle risorse che sono capaci di attivare processi di crescita culturale e formativa e di educazione nella nostra città è considerato una priorità irrinunciabile da questa amministrazione. È necessario però fare un'altra premessa, e anche questo è stato oggetto di sottolineatura in Commissione. Alcune voci apparentemente sembrano portare un decremento di stanziamento rispetto all'anno precedente. In realtà, mi si passi questa espressione, è una sorta di dispercezione ottica. O meglio io non so a voi che effetto facciano i bilanci, ogni tanto a me fanno a volte l'impressione della scacchiera di Anderson. Sapete quella scacchiera nella quale i quadrati, i vari quadrati sembrano all'occhio di diverso colore. In realtà con verifica che si tratta di analogo, un grigio identico in ogni punto della scacchiera. Quindi laddove sono visibili questi discostamenti, a volte in aumento a volte in diminuzione, questi sono apparenti. Perché la differenza non si insinua tra bilanci preventivi. Cioè tra bilancio preventivo in relazione all'anno 2010 e bilancio preventivo che andiamo ad analizzare adesso. Ma è una differenza che si insinua fra bilancio consuntivo cioè quanto effettivamente speso e quanto si prevede di spendere nell'anno futuro. E quindi tra entità non di per se comparabili.

Io vorrei esaurire poi il discorso sui numeri e richiamando con brevità l'attenzione sul sostanziale mantenimento degli standard di investimento che ha caratterizzato tutti i settori. Perché questo è particolarmente vero per il settore dell'istruzione ma è vero anche nel settore della cultura. Questo solo può garantire continuità di programmazione servizio per servizio. Ogni anno però dovrebbe avere, ha e dovrebbe avere, un proprio focus. Cioè un settore di particolare attenzione cui dare priorità anche di spesa, nell'ottica poi di portare a compimento un servizio. Ecco nell'anno 2011 questo settore, nell'ambito della cultura, sarà rappresentato

dalla Biblioteca civica Pio Rajna, di cui ricorre il 150° anniversario dell'istituzione. È stata individuata questa priorità per favorire il rilancio di una istituzione che ha molteplici potenzialità ma che non risultano ad oggi appieno valorizzate e sfruttate.

Nonostante il contesto economico difficile sono previsti degli interventi che possiamo, a ragion d'essere, definire poderosi. E questo anche grazie alla capacità dimostrata di reperire finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi e attraverso la sinergia istituzionale con il sistema bibliotecario e con l'ente Provincia di Sondrio. Il progetto d'intervento sulla Biblioteca ha infatti trovato accoglienza e quindi finanziamento da parte della Fondazione Cariplo che ha stanziato circa 40.000 euro da condividere con i partner di questo progetto.

È un progetto che si prefigge di far diventare la Biblioteca un'autentica piazza della cultura. Cioè un servizio culturale realmente aperto alla città non solo sotto il profilo del prestito, quindi documentario che può essere episodico, e che pure vede un'ordinaria attività della Biblioteca più che incoraggiante. Si prefigge, il progetto, di rinnovare quell'area un po' austera che anche l'edificio storico certamente contribuisce a dare. Si prefigge di formare il personale alle nuove esigenze del pubblico e ad un nuovo modo di intendere i servizi. Si prefigge di far sì che la Biblioteca diventi il crocevia delle informazioni su tutte le offerte culturali della città. Si prefigge di mettere in rete la Biblioteca con tutte le offerte culturali della città nel campo del teatro, della musica e dell'arte. E quindi far diventare la Biblioteca il luogo dove la presentazione di questi eventi culturali, faccio riferimento ad esempio alla presentazione delle serate con autori, con registi, con musicisti, con direttori, avvenga.

Saranno previste a maggio, abbiamo cominciato a lavorare in questo senso, delle giornate di promozione delle arti e della multimedialità. È andato molto bene ed è stato più che incoraggiante ad esempio il primo esperimento, la prima giornata, finalizzata a ciò. Che si è tenuta il 26 settembre del 2010 e che ha visto la partecipazione di oltre 700 utenti. Tra l'altro con il dato più che interessante che si trattava di utenti di fasce diversissime.

Si intende anche, con questo progetto, favorire la capacità della Biblioteca di andare a reperire risorse in modo autonomo. Ad esso si affianca, fin qui abbiamo delineato il contenuto del progetto finanziato anche dalla Cariplo al quale si affianca invece un progetto più strutturale che il Comune di Sondrio ha attivato insieme al servizio bibliotecario e l'ente Provincia di Sondrio. È un progetto che ha quale scopo la formazione del personale, e gli incontri di formazione sono già cominciati, e interventi sugli spazi interni. Con un ridisegno complessivo del primo piano, l'eliminazione delle scaffalature verticali, la creazione di salottini di lettura. Quindi non più sale di lettura e di consultazione ma veri e propri piccoli salotti con libri in vista. Sul modello delle librerie, più che delle biblioteche, più moderne. Libri facilmente consultabili e soprattutto una diversa politica degli acquisti dei documenti.

Sono previsti interventi anche al primo piano. Di innanzitutto eliminazioni delle barriere, anche visive, di quella barriera a vetrata che divide gli spazi e i corpi interni dell'edificio, e un ridisegno delle luci. Perché una delle problematiche attuali della Biblioteca è che, soprattutto nel periodo invernale, ci si vede pochissimo. È prevista una riorganizzazione del magazzino. E l'attivazione di servizi di autoprestito e di autorestituzione attraverso l'applicazione di cip ai documenti e ai libri. Che liberino quindi una unità di personale, tenuto conto che quest'anno registreremo una quiescenza, un pensionamento nel personale bibliotecario senza ovviamente la possibilità di sostituirlo. Questi sono gli stanziamenti previsti a bilancio per questi interventi. Alcuni ripartiti sui capitoli propri della Biblioteca, altri nei capitoli della cultura.

Li vediamo insieme. 17.000 euro sotto la voce incarichi professionali. È parte della somma che rappresenta il risparmio di spesa, appunto, in conseguenza del trattamento di quiescenza di una unità di personale. Gran parte della quale viene ridestinata alla Biblioteca per questo progetto. 21.000 euro nel progetto Cariplo: Le piazze della cultura. Alla voce progetto associazionismo culturale. E ulteriori 8.000 euro come contributi ad associazioni in rete, appunto per l'organizzazione degli eventi in Biblioteca di cui si è parlato.

C'è poi uno stanziamento nel settore cultura di 30.000 euro per interventi straordinari e per attrezzature e impianti in vista del 150° anniversario. E altri 11.000 euro per acquisto di attrezzature. Si tratta di un impianto di spesa di circa 87.000 euro. Qui andranno ad aggiungersi gli stanziamenti della Provincia di Sondrio che si attesteranno intorno a ulteriori 40.000 euro. Senza contare che la Provincia attraverso il sistema bibliotecario si sta facendo carico di tutte le spese di formazione del personale.

Per passare ad altro settore, passerei alla disamina delle voci di bilancio relativa al Museo. L'avvertenza che abbiamo fatto sui tagli apparenti vale anche per quanto concerne il servizio di Museo. È chiaro che vuoi sono alcune voci che poi si tradurranno, voci di riduzione che si tradurranno in concreto in riduzioni solo apparenti. Perché i criteri prudenziali che sovrintendono la stesura del bilancio impongono chiaramente di non inserire sino all'ottenimento del finanziamento da parte dei soggetti esterni le somme che quindi non possono essere appostate a bilancio. Però ad esempio per quanto riguarda la voce restauri è notizia di questi giorni che la Regione Lombardia ha riconosciuto e ha quindi finanziato al Museo con 11.000 euro il programma d'interventi di studio e di restauro dei frammenti della Sassella. Voce quindi che il prossimo anno troveremo a consuntivo ma che in questo momento non essendo pervenuta l'informativa sul finanziamento prima della stesura del bilancio non è stata inserita tra le voci.

Per quanto concerne l'attività del Museo registriamo che sono invariati gli stanziamenti anche per gli interventi conservativi del patrimonio. Sostanzialmente invariati anche gli stanziamenti per la progettazione didattica per le scuole attraverso i percorsi laboratoriali. L'anno scorso abbiamo segnato circa 60 visite o laboratori con le scuole. Invariati gli stanziamenti anche per la didattica, che come per lo scorso anche quest'anno appunterà particolare attenzione agli studenti delle scuole superiori. Invariati sostanzialmente anche gli stanziamenti per il Museo della Valtellina e dei Grigioni che si trova presso Castel Masegra.

C'è invece una riduzione reale che dobbiamo ahimè registrare e però dipende da un taglio di cui siamo vittime. Un taglio che la Regione Lombardia ha operato per quanto concerne le risorse dei Centri regionali di educazione ambientale. Per cui troviamo una riduzione di 10.000 euro all'incirca alla voce progetto Centro Documentazione Parchi e Aree protette, che corrisponde esattamente ai mancati introiti da parte della Regione Lombardia.

Per quanto concerne le attività culturali anche qui si è cercato di mantenere lo standard di investimenti paragonato al bilancio preventivo dello scorso anno sia per le attività culturali che per gli eventi collaudati. Ciò valga innanzitutto con riferimento al Teatro. Anche in questo caso si riscontra ovviamente tra bilancio consuntivo, cioè la spesa effettiva, e il preventivo una lieve riduzione. Ma l'appostamento è assolutamente in linea con quello dell'anno scorso per il 2010. Prudenzialmente sempre è stata registrata un'entrata di 40.000 euro da vendita dei biglietti. Stima prudenziale, abbiamo detto, inferiore a quella riportata in consuntivo per quest'anno. Ma dati i trend di vendita siamo certi che in si attesteranno presumibilmente intorno a 50.000 euro. Le attività teatrali per l'amministrazione ovviamente rappresentano un investimento irrinunciabile. Soprattutto un investimento sul futuro perché oltre all'offerta immediata di occasioni culturali consentono di mantenere vivo quel tessuto di utenti potenziali che saranno poi gli spettatori di domani al Teatro Comunale.

Vi sono poi alcune voci che sono solo apparentemente mancanti. Perché per abitudine si trascinano nelle voci del bilancio alcuni stanziamenti che poi invece vengono sostituiti da altri, ma la dicitura in astratto rimane per qualche anno. Ad esempio il contributo della Regione per attività teatrali viene segnato con un saldo negativo di 20.000 euro, in realtà è sostituito da un analogo contributo che ha una diversa dicitura di circuiti teatrali lombardi. Anche Sondrio Festival vede garantiti i medesimi contributi. Sondrio Festival di cui di esercizio sappiamo che provengono principalmente dai contributi di altri enti partner o di privati. C'è da considerare che l'edizione appena conclusa di Sondrio Festival ha segnato una

significativa convergenza d'intenti e di condivisione sul progetto tra istituzioni. È consolidato ormai il rapporto con la Provincia di Sondrio ma abbiamo anche registrato un nuovo ingresso nella compagine associativa. Perché unitamente al Comune di Sondrio, al BIM, al Parco dello Stelvio, al Parco delle Orobie e al CAI ora della compagine fa anche parte la Camera di Commercio e dell'Artigianato. Dobbiamo invece dare una cattiva notizia per quanto concerne il progetto di gestione del Museo mineralogico. Ovvero gli stanziamenti grosso modo sono mantenuti in relazione a quello che necessita cioè l'apertura e la chiusura dell'attuale sede. Purtroppo è notizia proprio di pochi giorni fa il progetto di restauro, ristrutturazione e di spostamento della sede alle sale più grandi di Palazzo Martinengo è stato approvato dalla Regione Lombardia, ammesso al finanziamento quindi ritenuto meritevole di finanziamento, purtroppo i capitoli di spesa relativi al fondo di rotazione sono in questo momento incapienti. Di conseguenza dovremo aspettare del tempo e sperare che questi capitoli trovino le risorse necessarie per ottenere un finanziamento che noi avremmo sperato invece di avere sin da ora per poter procedere agli interventi.

Passerei adesso al settore istruzione. Senza soffermarmi particolarmente sugli investimenti che sono riconducibili all'adempimento dell'obbligo scolastico. Faccio riferimento a quello che è il contenuto proprio del Piano per il diritto allo studio, cioè dello sport, assistenza, servizio mensa scolastica, attività integrative extra curricolari nelle scuole, eccetera. Perché questo, appunto, essendo parte del Piano per il diritto allo studio è stato già in dettaglio valutato ed approvato nella seduta del luglio scorso. Così come è evidente che gli interventi sulla scuola vedranno quale proprio momento qualificante anche al fine di meglio definire le direzioni di stanziamento la redazione del Piano per diritto allo studio, che è impegno di questa amministrazione sempre mantenuto, redigere e approvare entro la scadenza di legge del 31 luglio dell'anno in corso, in questo caso di specie del 2011.

Invece si registrano significative novità per quanto concerne le politiche per la prima infanzia. Noi sappiamo, l'abbiamo anche visto più volte in Commissione, che il Comune di Sondrio ha guidato in sede d'ambito l'adeguamento del servizio per la prima infanzia in ottemperanza alle direttive sui nuovi criteri di accreditamento dettati dalla Regione Lombardia. Così come sono stati approvati ed adottati dall'Assemblea dei sindaci dell'Ufficio di Piano, cioè dei 22 comuni che appartengono all'Ufficio di Piano, nell'assemblea del 24 giugno del 2010.

La riforma del sistema segue due binari. Da un lato, e fino ad esaurimento, la prosecuzione delle convenzioni in essere. L'unica convenzione in essere in questo momento è con l'Ala Materna, che per quanto concerne l'anno in corso vede l'applicazione della vecchia convenzione ancora per 15 bambini. Si tratta di bimbi la cui iscrizione è precedente l'entrata in vigore della nuova disciplina e in relazione alle quali quindi la convenzione impone al Comune un diverso trattamento economico per quanto concerne il rimborso dei posti garantiti. Mentre per quanto concerne il secondo binario, cioè quello che segue le direttive e l'adozione delle stesse fatte dall'Assemblea dei sindaci, viene predeterminato il fabbisogno. Viene fatto uno screening del fabbisogno a livello di Ufficio di Piano dei posti bambino che vengono acquistati e che per il Comune di Sondrio è stato determinato in 45 posti ulteriori rispetto ai 72 previsti già dal nido comunale La Coccinella. A fronte, tutto ciò, di un costo bimbo predeterminato nella cifra massima di euro 660.

Il sistema tariffario viene quindi uniformato con la determinazione per tutti i nidi che hanno deciso di convenzionarsi, e sono solo tre, l'Ala materna, Il Pianeta bimbo e il micro nido La Tata oltre naturalmente La Coccinella. Il sistema tariffario è uniformato con la determinazione del prezzo massimo che è in linea con quello del nido comunale, cioè di 430 euro a bambino a prescindere dalla fascia di reddito. La differenza fra il costo bambino predeterminato di 660 e 430 viene integrata dalle singole amministrazioni. Sempre nell'ambito del servizio nido registriamo una riduzione, solo apparente perché l'appostamento si traduce in un'altra voce, del costo del personale e un corrispettivo incremento delle prestazioni di servizio.

Ciò è ben spiegato dal fatto che il personale di cucina cioè i cuochi, essendo stato dato il servizio esternalizzato a Sodexo, che è la società che si occupa di gestire le mense per tutte le istituzioni scolastiche della città di Sondrio, i due dipendenti sono in carico a Sodexo medesima a cui il Comune rimborsa la spesa del costo dipendente.

Per quanto concerne poi ulteriori voci. Anche qui siamo nell'ambito del progetto. Io vado nell'ordine esatto in cui le voci di bilancio vengono iscritte in modo tale da dare anche la possibilità di seguire, anche se apparentemente sembra che si salti un po' di pali in frasca.

Le spese per corso di recitazione, tale non era nemmeno l'anno scorso anche se vengono poi sempre qualificate così inserite con questa dicitura. Lo scorso anno è stato organizzato un corso tecnico-pratico, dal titolo: Tecnici fuori scena, diretto principalmente a persone di età inferiore ai 35 anni. E che ha lo scopo, parlo al presente perché il corso è ancora appunto in essere ancora in corso fino alla fine di gennaio, ha lo scopo di formare personale qualificato nella gestione in tutti i servizi correlati alle attività dal vivo. Quindi illuminotecnica e tutto ciò che comporta la messa in scena dello spettacolo. Proprio perché dalle Compagnie e dagli organizzatori di eventi c'è stata segnalata questa necessità e questa difficoltà nel reperimento nella nostra provincia. Ciò non senza auspicare che ad una prima infarinatura a un corso base come quello che è stato organizzato dal Comune possano seguire approfondimenti e magari qualcuno possa trovare in questo spunto una indicazione per un progetto lavorativo più concreto.

Il bilancio poi ci fa saltare di nuovo alla programmazione per l'infanzia e in particolare per le scuole materne. Cioè gli asili, quelli che comunemente vengono detti gli asili. Anche in questo caso viene confermata l'impianto di convenzionamento in essere con la FISM che è la Federazione Italiana delle Scuole Materne. E che vede convenzionati con il Comune di Sondrio tre istituti privati, la Scuola Imbasciati, Il Sacro Cuore e la Maria Antonietta Viganò. Viene confermato il costo di convenzionamento, al quale con una contrattazione non è stato applicato l'incremento Istat. Si è poi provveduto al rinnovo della convenzione con la civica scuola di musica, che svolge opera di formazione per quasi 600 alunni nella provincia di Sondrio. Di cui 300 circa in città. E a cui il Comune mette a disposizione la sede presso l'ex Provveditorato di via Nazario Sauro. E ciò anche a fronte di un servizio per la formazione di alunni nell'uso degli strumenti a fiato a costi ridotti in favore della Banda cittadina Pedretti. Con la quale anche è stata riconfermata e rinnovata la convenzione che prevede alcuni contributi per il funzionamento. Sempre al settore dell'istruzione sono poi ascrivibili gli spostamenti sui progetti di prosecuzione del Piedibus. Progetto che conosciamo bene e che ora coinvolge due Circoli Didattici e una Scuola. Il 3° Circolo che è stato un po' l'iniziatore, il 2° Circolo Didattico e la Scuola paritaria di via Carducci. E segnalo tra l'altro che proprio in questi giorni sono stati realizzati i cartelli stradali proprio sul modello dei cartelli stradali tondi e recanti il logo che è stato disegnato dai bambini dei singoli Circoli, delle singole Scuole, e che contraddistinguono proprio i percorsi dedicati ai ragazzi.

Con questo è conclusa la disamina sia del settore cultura che del settore istruzione. Scusate se ho avuto qualche mancamento di voce, spero di essere riuscita comunque a garantire una certa chiarezza.

PRESIDENTE

Grazie. È arrivata alla fine con l'ultimo filo di voce. La parola adesso all'assessore Ruina.

ASSESSORE RUINA

Grazie Presidente. La mia relazione si divide in tre parti. Una brevissima introduzione sui criteri ispiratori di questo bilancio di previsione per quanto riguarda il settore dei servizi sociali. Alcune considerazioni che riguardano i numeri, senza entrare nel dettaglio però, relativi alle macro cifre. Che sono state presentate anche all'interno della Commissione. E infine una disamina dei vari progetti che afferiscono appunto alle politiche giovanili e sociali. Al primo programma, programma uno, che è quello delle politiche giovanili e sociali.

In un quadro generale di crisi economico-sociale e di tagli alle risorse degli enti locali, comuni in primis, perché ovviamente i tagli partono dal livello nazionale e poi scendono a quello regionale e via via giù per i rami finiscono ad avere la ricaduta maggiore sugli enti come i comuni. I comuni in primis, che sono anche nel contempo il vero e proprio front office a cui i cittadini si rivolgono in caso di bisogno. Il sistema dei servizi e delle prestazioni socio-assistenziali rischia di essere stretto in una morsa, quello tra le risorse sempre più scarse e i bisogni crescenti indotti dalla crisi. I criteri ispiratori del bilancio preventivo 2011 riguardo al programma uno, politiche giovanili e sociali, sono essenzialmente quelli del mantenimento dei servizi e delle prestazioni del 2010. Con dei tagli dove è possibile in base all'andamento delle voci di spesa dell'anno in corso e degli incrementi laddove questi sono indispensabili in base all'evoluzione della domanda. Un bilancio di consolidamento che lascia pochi spazi, pochi non vuol dire nessuno vuol dire pochi, alla possibilità di innovazione. Salvo che si aprono degli spiragli che consentano di requisire risorse ulteriori.

Passo poi ad una parte relativa alle cifre. Questo perché, contrariamente a quanto si dice di solito, io non credo che i numeri siano aridi. Guardo in particolare Busi e Forni che penso possano capire meglio questo discorso. I numeri hanno un'anima e direi hanno anche un'etica alle volte. Alcune considerazioni sono il macro cifre del programma politico giovanili e sociali. In cifre assolute passiamo da una competenza corrente dell'anno in corso di 1.924.635 euro ad un preventivo di 1.855.811. Questo risulta dai tabulati. Faccio presente che il programma uno, politiche giovanili e sociali, che è quello che afferisce appunto alla competenza del mio assessorato, non comprende tutta la cosiddetta spesa sociale che è contenuta nelle relazioni. Perché dentro a questa spesa ci sono anche alcune voci che sono estranee alle mie competenze assessorile, tipo i cimiteri e tipo i nidi di cui ha già parlato la Marina nel suo intervento. Quindi passiamo, facendo questa sottrazione abbiamo una riduzione di 68.824 euro, pari ad un taglio percentuale del 3,57 % circa.

Bisogna considerare, questo è un aspetto importante, che il bilancio del nostro settore si compone di due parti. Le voci attribuibili al bilancio proprio del Comune di Sondrio e la cifra che lo stesso trasferisce all'Ufficio di Piano del Distretto in base ad una quota capitolaria deliberata dall'assemblea dei sindaci del 23 dell'11. L'assemblea dei sindaci dell'Ufficio di Piano del Piano di Zona hanno appunto una competenza deliberativa rispetto a queste scelte di bilancio. È questa seconda cifra che significativamente è diminuita. Per il Comune di Sondrio si passa da 668.281 euro a 577.716, con una riduzione in cifra assoluta di 91.565 euro. Pari ad un taglio percentuale del 13,68 %. Ne consegue che per la parte comunale c'è un incremento di spesa. Facendo la sottrazione tra questa cifra e i 68 mila e rotti euro, che avevo citato prima, c'è un incremento di spesa di 22.741 euro. Che in qualche caso, per esempio in quello dell'assistenza domiciliare rappresenta un vero e proprio elemento compensativo. Perché l'assistenza domiciliare ha due gambe su cui cammina, il SAD che è sostenuto dai fondi comunali e la parte sostenuta dai voucher finanziati dalla Regione che riguarda le competenze dell'Ufficio di Piano. La parte relativa ai voucher diminuisce perché è ipotizzata una diminuzione dei trasferimenti regionali di conseguenza aumenta la parte, per far fronte alla domanda, relativa al SAD comunale. Non so se sono stato chiaro perché non sono i meccanismi del tutto semplici.

Per tornare alla parte più preoccupante, quella relativa all'Ufficio di Piano, dobbiamo tener conto di due elementi. In primis la quota effettivamente versata dal Comune di Sondrio nel 2010, analogamente agli altri comuni, è risultata essere di 639.953 euro rispetto ai 668.281 preventivate e quindi con una certa riduzione. Praticamente questa cifra è una cifra di consuntivo relativo al 2010. Per cui il taglio in cifre assolute si riduce a 62.237 euro, pari in percentuale al 9,7 %. Sto sempre parlando della parte relativa all'Ufficio di Piano. In secondo luogo l'assemblea dei sindaci ha deliberato di applicare al bilancio 2011 la somma di 400.000 euro residui del 2010, generati per 50.000 da minori spese e per 350.000 euro da maggiori

entrate da trasferimenti. Non previste all'atto dell'approvazione al preventivo 2010 visto che i trasferimenti, soprattutto da parte della Regione Lombardia, sono poco preventivabili sia rispetto ai tempi dell'erogazione che all'aumentare delle stesse. In genere noi sappiamo l'entità del trasferimento regionale intorno a primavera, quest'anno addirittura intorno alla tarda primavera. Applicando al bilancio 2011 questa cifra e non avendo fatto la scelta di ridistribuirla ai comuni, scelta possibile ma non auspicabile, la quota pro capite stanziata dai comuni è di 32,85 euro per abitante. Di poco inferiore ai 33,64 dell'anno in corso, con una differenza negativa di 0,79 euro per abitante. Se moltiplichiamo lo 0,79 per i 23.309 abitanti di Sondrio al 31.12.2008, perché è relativa al Piano di Zona 2008/2009/2010, otteniamo un taglio reale di 17.624, 11 euro sulla parte trasferita all'Ufficio di Piano. Se dal saldo positivo della parte comunale di 22.741 euro detraiamo i 17.624 di cui sopra otteniamo un saldo positivo di 5.117,18 euro per il bilancio ai servizi sociali. Ovviamente parlando di bilancio dei servizi sociali in positivo vuol dire cifre in più, guardando il Busi vuol dire il segno meno sul versante delle spese. Ovviamente questa è una questione di ottiche diverse.

Quanto ho detto ci fa guardare con una certa tranquillità al 2011 ma con preoccupazione agli anni futuri a partire dal 2012, anno in cui partirà il nuovo Piano di Zona 2012/2013/2014. Ovviamente verrà meno la cifra dei 400.000 euro di residui applicata a quest'anno. Come quest'anno i comuni alle prese con i tagli dei bilanci tenderanno a ridurre i trasferimenti all'Ufficio di Piano spinti anche dalla necessità di far fronte con fondi propri a spese non coperte dalla gestione associata. Come l'integrazione delle rette in RSA o i contributi alle persone in difficoltà economica. Che sono due voci che fanno parte dei bilanci specifici dei comuni la dove ci sono, nel caso del Comune di Sondrio ci sono, e che non sono coperte dalla gestione associata. Ma non sono questi gli aspetti più preoccupanti anche perché confidiamo nella sensibilità dei nostri comuni nel rispondere alle domande sociali. Del resto i comuni del Distretto conferiranno all'Ufficio di Piano 1.889.000 sui 2.800.000 complessivi previsti per il 2011. Per quanto concerne i trasferimenti si ipotizza un saldo, un taglio di circa il 20%.

Per quanto riguarda il nostro Comune questo trasferisce ai servizi sociali nel 2011 la cifra di 1.542.721 euro a fronte dei 279.453 provenienti da altri soggetti. Che possono essere compartecipazioni ai costi in alcuni servizi ma soprattutto sono contributi regionali, tra cui 125.000 euro di fondo sostegno affitti che rischia di essere drasticamente ridimensionato.

Poi ci sono altre cifre minori come i 20.000 euro trasferiti dal BIM. Se osserviamo la disparità che c'è tra i fondi propri del bilancio comunale e i fondi da trasferimento notiamo come questa sia molto più significativa che rispetto ai fondi dell'Ufficio di Piano. Anche se questo ovviamente ha delle ragioni che poi troveremo implicite in quello che leggerò di seguito. Vediamo dunque gli aspetti più preoccupanti, che dicevo riguardano i comuni. La legge di stabilità di recente approvazione stabilisce per l'anno 2011 l'azzeramento del fondo per la non autosufficienza, da 400 milioni a zero. Poi alcune regioni hanno già deciso di reintegrarle. Tanto per non fare nomi la Regione Emilia Romagna ha già deciso di stanziare una cifra pari a quella che lo Stato le trasferisce su questa voce, vedremo la Regione Lombardia.

Il fondo nazionale per le politiche sociali passa da 435 milioni del 2010 a 273,8 milioni per il 2011. i trasferimenti statali diminuiscono quindi di quasi tre quarti. L'entità del fondo regionale politiche sociali viene in genere definito in primavera, come già dicevo prima, e quindi non c'è per ora nessuna certezza al di là di qualche rassicurazione verbale.

Un quadro di questo tipo rischia di mettere in forte difficoltà la gestione associata dei servizi da parte dei comuni, e quindi di vanificare la stessa legge 328 che ne costituisce il fondamento, se infatti i trasferimenti si ridurranno progressivamente fin quasi ad annullarsi e non potranno certamente essere sostituiti da un incremento dei fondi da parte dei comuni, i cui bilanci sono alla canna del gas. È possibile anche se certamente non auspicabile che si sviluppino nei comuni l'idea di fare da se, minando alla base servizi fondamentali alle persone. Difatti la legge, l'applicazione della legge 328 anche in seguito alle leggi regionali che sono

state, compresa quella della Regione Lombardia, che sono state formulate si regge appunto sul fatto che sul capitolo delle spese sociali la massa maggiore dei trasferimenti avviene non verso i comuni ma verso gli Uffici di Piano. Infine i tagli previsti al 5 % a favore delle associazioni di volontariato, anche se con promessa di reintegro, rischiano di indebolire anche questa gamba su cui si regge il sistema del welfare.

Passiamo poi ad un rapido esame dei progetti che compongono il programma delle politiche giovanili e sociali, soprattutto in riferimento alle prospettive per il 2011. Cioè rispetto, cerco di collegare quanto si sta facendo con quanto si ha intenzione di fare, tenendo conto del ragionamento che facevo prima. Per cui a tutt'oggi le possibilità di elaborare, di far girare il cervello per trovare delle soluzioni di tipo innovativo è piuttosto ridotto.

Ufficio amministrativo-segretariato sociale, è il primo progetto del programma. All'inizio dell'anno verrà pubblicata la carta dei servizi che fornirà una panoramica completa, in versione informatica e cartacea, dei servizi esistenti in ambito distrettuale o comunale. A disposizione delle persone interessate soprattutto di uffici patronati, associazioni di volontariato e cooperative che operano in campo sociale. Verranno inoltre potenziate le risorse a favore di iniziative promosse dal e con il terzo settore per lo sviluppo di azioni di solidarietà sociale. Progetto minori e giovani. I progetti a favore di minori e giovani sono sviluppati in connessione con quanto attuato nell'ambito della programmazione del Piano di Zona. Di competenza comunale sono le strutture di Spazio famiglia e Ludoteca, con le due sedi di via Toti e della Piastra, di Informagiovani-Policampus e del Centro ricreativo diurno di Triangia, che sono tutti gestiti attraverso cooperative. Già da settembre l'Informagiovani è stato, da dicembre cioè da questo mese, l'Informagiovani è stato trasferito da Palazzo Martinengo presso la struttura al Polifunzionale al Campus, soprattutto per costruire una relazione più stretta con i giovani che frequentano il Campus. Per il prossimo anno sono previste novità per il CRD di Triangia, Centro Residenziale Diurno, destinandolo ai piccoli cioè alla fascia delle materne e delle elementari ed escludendo la fascia pre-adolescenziale già da quest'anno piuttosto ridotta. Sul territorio ormai ci sono già delle, diciamo così, delle offerte molto ampie che hanno ridotto, contribuito a ridurre soprattutto i numeri della fascia, diciamo così, della scuola media. Ciò determinerà una maggiore qualificazione del servizio nei confronti dei bimbi ed una piccola riduzione dei costi rispetto alla spesa di quest'anno intorno ai 5.000 euro. Afferiscono a questo progetto i contributi economici alle famiglie in difficoltà e la sperimentazione di aiuto alle famiglie numerose. In particolare valuteremo nei prossimi giorni se estendere la family card alle famiglie con tre figli minori dopo una verifica con gli operatori economici, soprattutto i commercianti, che hanno aderito al progetto.

Per quanto riguarda l'attività realizzata in tutti i comuni dell'ambito si richiamano alcuni interventi che sono stati oggetto di particolare investimenti e sui quali sono in corso importanti sperimentazioni. Per il servizio tutela minori, il progetto multifamiliare finanziato da Cariplo, di cui ho già parlato in sede di consiglio comunale, che è di recente partito dopo alcuni interventi strutturali di arredo su via Toti. Il progetto affido, in collaborazione con cooperativa, i programmi di rete nei casi di abuso e maltrattamento ai minori.

Per quanto concerne l'assistenza domiciliare minori che vuol dire, per chi non la conoscesse, un accompagnamento tramite educatori di ragazzi con delle problematiche di disagio. Accompagnarli nei loro momenti non scolastici, diciamo così, cercando di inserirli anche in contesti sociali positivi. Per quanto concerne l'assistenza minori, questa ormai è uscita dall'ambito quasi esclusivamente comunale per estendersi agli altri comuni e verrà potenziata nel 2011 anche in termini di un maggiore impegno economico.

Progetto adulti in difficoltà. Qui l'ho scritto con una f sola ma poi Sava magari me lo corregge. Il progetto si rivolge a persone adulte con problemi di carattere economico che si trovano temporaneamente in difficoltà. Si collocano in questo progetto sia i contributi economici ordinari e straordinari, il prestito d'onore, i buoni pasto, la family card, per le

persone con un ISEE inferiore al minimo vitale. Se vi ricordate noi abbiamo dato un'interpretazione più ampia della family card estendendola non solo alle famiglie numerose ma anche ai soggetti con maggiore difficoltà economica e con un ISEE inferiore al minimo vitale che è all'incirca 6.000 euro l'anno. Quindi, Comprende inoltre il progetto le strutture come il Centro di prima accoglienza e il Centro multifunzionale accoglienza immigrati. Di proprietà comunale ma la cui gestione è supportata economicamente anche dalla Provincia e dalle Comunità Montane, nel caso del Centro di prima accoglienza, e dall'Ufficio di Piano nel secondo. Per quanto riguarda il Centro multifunzionale accoglienza immigrati il Comune di Sondrio tramite la Prefettura ha partecipato ad un bando del Ministero dell'Interno per poter attrezzare due piccoli appartamenti per donne con minori costrette ad allontanarsi dal loro domicilio. Speriamo in bene, perché questo ci consentirebbe di avere due piccoli appartamenti a disposizione per la bisogna. Il self service di Lungo Mallerio di proprietà comunale e gestito da una cooperativa sociale ha di recente avviato il servizio pasti a domicilio con importante tassello della domiciliarità a favore di anziani e disabili.

Importante è l'impegno del Comune di Sondrio riguardo alle persone carcerate o limitate nella libertà. Nel 2010 sono partiti importanti progetti supportati a contributi regionali e comunali gestite da cooperative e dal volontariato. Nel 2011 avrà conclusione il percorso relativo all'istituzione della figura del Garante, approssimativamente a marzo, con la nomina dello stesso da parte del Consiglio comunale. Da rimarcare particolarmente la nozione di contrasto alla povertà e all'emarginazione e alla collaborazione con organismi del terzo settore, come la Caritas, le Vincenziane, la Croce rossa, il cui apporto al sistema del welfare locale è indispensabile. Progetto anziani. Il progetto anziani comprende prestazioni socio-assistenziali del Comune ed altri dell'Ufficio di Piano. Tra le prime è il servizio assistenza domiciliare, il cosiddetto SAD, che vede un significativo incremento delle cifre appostate in bilancio anche in corrispondenza di un altrettanto significativa riduzione alla voce voucher erogati dall'Ufficio di Piano e dipendenti dai trasferimenti regionali. Abbiamo poi il telesoccorso, gestito in collaborazione con la Comunità Montana, e i già menzionati pasti a domicilio, contributi economici e l'integrazione delle rette nella RSA.

Tra i servizi gestiti all'Ufficio di Piano troviamo oltre ai già citati voucher, i buoni badanti, i buoni immigrati per situazioni di fragilità economica la cui cura è a carico della rete familiare, il ricovero di sollievo in RSA. Agli interventi già menzionati si aggiungono le convenzioni stipulate con alcune associazioni per la gestione di specifici programmi. Come l'Auser, che fa un sistema di accompagnamento di anziani, piccoli servizi a loro favore. Anteas, che invece fa il trasporto dei familiari nelle Case di Riposo qualora i nostri anziani risiedano in RSA differenti da quella di Sondrio. E l'associazione Alzheimer che ovviamente si occupa di questa patologia. Nella prossima primavera giungerà a compimento la realizzazione dei mini alloggi protetti per anziani, ad opera della Fondazione Longoni, in via Don Bosco. Una cosa molto importante. Un'interessante sperimentazione di house in sociale, nuova per la nostra città. Non si può poi non menzionare lo stato dell'arte del nuovo Centro polifunzionale a valenza provinciale di servizio alla persona per anziani e disabili che sorgerà in via Lusardi. Ne abbiamo molto discusso in questo Consiglio comunale. Per l'anno entrante sono previste la stesura del progetto esecutivo, l'abbattimento del vecchio stabile, l'avvio delle procedure d'appalto nonché la modifica della Governance della Fondazione RSA Città di Sondrio dove troveranno spazio alcuni soggetti privati che hanno contribuito finanziariamente in modo sostanziale alla realizzazione di quest'opera. Per il 2011 il programma opere pubbliche prevede la realizzazione in zona sud-ovest di nuovi orti per anziani, di cui ha già parlato il Michele, con un importo di 80.000 euro. Venendo incontro a significativa domanda in proposito soprattutto in quella parte della città.

Progetto disabili. Il progetto si rivolge ai soggetti disabili, alle loro famiglie, alle loro associazioni. Gli interventi sono promossi in collaborazione con i servizi socio-sanitari erogati

dall'Asl e con il servizio di neuropsichiatria infantile dell'Azienda ospedaliera. Il Comune fornisce il SAD alle persone con disabilità appostando in bilancio un importo maggiore rispetto al 2010. Ed eroga in base ad una convenzione un contributo al per supportarne l'attività. Inoltre il Comune ha messo a disposizione dell'Anffas, l'altra storica associazione che si occupa di disabili, il primo piano dell'ex scuola elementare di Mossini per il Centro provinciale autismo. Contribuendo anche insieme ad altri enti pubblici e dal lavoro di volontari alla ristrutturazione dello stabile. La gestione sarà supportata dalla Regione o dall'Asl e il nuovo Centro sarà inaugurato a breve. Tra l'altro è un intervento molto gradevole anche da un punto di vista estetico. È un progetto a cui tengo molto perché sancisce l'importanza di questo Centro a livello provinciale e anche per certi aspetti extra provinciale. La maggior parte delle competenze relative al progetto, è il progetto disabili, fa capo però all'Ufficio di Piano con una spesa stabile e una leggera crescita sull'importante rete dei servizi riguardanti la disabilità, la residenza sanitaria disabili, il centro socio-educativo, il servizio formazione autonomia e i centri diurni disabili. Rispetto ai quali va segnalato che quello collocato presso la RSA ha trovato un'ottima sistemazione all'ultimo piano della stessa opportunamente ristrutturato. Da sottolineare la particolare importanza che vanno assumendo il servizio inserimenti sociali e il servizio inserimenti lavorativi che vedono dunque un incremento della spesa nella previsione. Questi servizi sono molto importanti perché consistono nell'inserimento in enti, in aziende, di soggetti disabili. I primi, il servizio inserimenti sociali di persone che hanno una ridottissima capacità lavorativa e che però trovano un momento di crescita sociale nell'inserimento e dentro una situazione lavorativa. Gli inserimenti lavorativi invece vedono l'erogazione di un piccolo contributo da parte dell'Ufficio di Piano, 250 euro se non sbaglio. È avviato di recente e ad entrare a regime il prossimo anno il servizio assistenza domiciliare minori disabili, grazie al quale i minori disabili saranno accompagnati in famiglia e nella vita quotidiana dal personale educativo. Questo è un servizio che è partito recentissimamente e che entrerà a regime appunto il prossimo anno. Si può sempre fare di più e di meglio ma l'impressione è che nell'ambito della disabilità i servizi messi in campo meritano un giudizio molto positivo. Secondo me questo è un elemento direi di maggiore soddisfazione rispetto a quanto è in essere in questo momento.

Progetto edilizia residenziale pubblica. Questo progetto si incrocia con l'attività dell'Aler che gestisce un patrimonio cospicuo di edilizia residenziale pubblica, 800 appartamenti circa nel Comune di Sondrio. Mentre quello comunale è limitato dell'ordine di 17 appartamenti, se ben ricordo. Il Comune gestisce l'assegnazione agli alloggi ERP e lo sportello sostegno affitto, che contribuisce a ridurre le spese di affitto per le persone a basso reddito che ne facciano richiesta grazie ai finanziamenti regionali e del Comune stesso. Inoltre vengono erogati i contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Tramite gestione congiunta Comune-Aler viene erogato il contributo di solidarietà agli inquilini delle case popolari che hanno difficoltà nel pagamento di affitti e bollette. Nel corso del prossimo anno avrà termine una costruzione di 20 alloggi Aler in affitto nella zona di via Scamozzi, grazie alla cessione dell'area a prezzo estremamente agevolato da parte del Comune. Ciò contribuirà a dare una risposta significativa alla consistente domanda di case popolari a canone sociale.

Nell'ambito del PGT, come abbiamo visto, di recente adottato è prevista la possibilità per gli operatori che costruiscono, in particolare negli ambiti di trasformazione, di usufruire di un premio volumetrico se realizzano determinate superficie da destinare a edilizia residenziale pubblica in affitto a canone sociale moderato o convenzionato. Per quanto riguarda l'area di trasformazione 2.6 Fossati, Cotonificio, è prevista la destinazione di edilizia residenziale una quota pari a 5% della superficie lorda di pavimento. Queste scelte potranno garantire in futuro una diffusione dell'edilizia sociale sul territorio cittadino, superando la tradizionale modalità d'intervento basata sull'individuazione di area a tale specifica destinazione. È infine in fase di studio un progetto di efficientamento energetico degli alloggi ERP di proprietà comunale.

Che potrà avere le caratteristiche del progetto emblematico se riusciremo a coinvolgere Aler e altri soggetti pubblici e privati e in particolare un altro capoluogo di provincia della Regione Lombardia. Progetto a servizi delegati, e sono alla fine. Tale progetto rende conto degli interventi e dei servizi erogati dall'Ufficio di Piano, che però ho sinteticamente già trattato per le varie aree, minori, anziani, disabili, eccetera, visto che si raccordano strettamente con quelli comunali. Mi preme solamente soffermarmi brevemente sulle politiche giovanili che vedono appostati 20.000 euro sul bilancio preventivo dell'Ufficio di Piano.

Si è conclusa quest'anno la terza annualità del Piano locale giovani, finanziato dal Ministero della gioventù e che ha visto coinvolte parecchie realtà locali. E nell'ambito del quale la nostra esperienza è risultata essere tra le più qualificate in ambito nazionale, come è stato riconosciuto nell'incontro tenutosi in ottobre a Roma. Questo sia per la qualità delle sperimentazioni realizzate che per la capacità di comunicarle. Di cui è espressione anche il Magazin che vi è stato distribuito in Consiglio comunale. È quasi certo che il Piano locale giovani non verrà più finanziato. Come sempre le cose che funzionano, come spesso non diciamo come sempre per non essere troppo pessimisti le cose che vanno bene poi non vengono più finanziate. Abbiamo però mantenuto questa voce di 20.000 euro sul bilancio dell'Ufficio di Piano e proprio in questi giorni stiamo elaborando, anche in collaborazione con altri soggetti, possibili iniziative nel campo delle politiche giovanili.

In conclusione mi piace sottolineare come il responsabile dell'Ufficio di Piano, che conoscete Luca Verri, è stato inserito dalla Regione Lombardia nel gruppo di lavoro alla programmazione dei Piani di Zona 2012 in Lombardia. È un riconoscimento non solo alla professionalità di un dirigente del nostro Comune ma all'intera struttura dell'Ufficio di Piano e all'equipe del servizio sociale del nostro Comune che lavora in modo sinergico e secondo me molto positivo con questa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'assessore Colombero.

ASSESSORE COLOMBERA

Grazie Presidente. Piano di Governo del Territorio, abbiate pazienza. So di non essere molto originale ma. Nel 2010 è proseguita l'attività di elaborazione affinamento che ha avuto esito, come previsto dal programma che questa amministrazione si era data, l'adozione del nuovo documento conseguita nelle scorse sedute consiliari. Non sto a ricordare tutti i passaggi, abbiamo avuto modo di ripercorrerli nella passata settimana. Sottolineo soltanto che questo risultato è fondamentale per mettere una solida base a tutto il lavoro che sarà necessario svolgere l'anno prossimo per giungere all'approvazione del Piano e quindi consegnare al Comune di Sondrio il nuovo e futuro strumento di gestione urbanistica del territorio.

Colgo l'occasione della presenza di tutti i consiglieri per manifestare l'importanza di questo primo traguardo determinatosi con i diversi contributi che si sono via via succeduti nei vari momenti, gli ultimi dei quali conclusi in questa sala. Faccio mie, se il consigliere Bordoni me lo permette e comunque lo faccio lo stesso, le riflessioni fatte nel suo intervento finale relativo agli emendamenti presentati. E credo che l'applauso del tutto spontaneo scaturito al termine valga più di ogni altro commento. Mi rammarica semmai non la scelta del tutto legittima di non partecipare al voto da parte della minoranza, tranne ovviamente per il consigliere Forni, ma nell'aver mancato l'opportunità di ascoltare gli interventi misurati e decisamente qualificati da parte dei consiglieri di maggioranza. Sono certo che questo PGT confermi appieno nei contenuti la sua strategia e i percorsi in esso delineati per darne concretezza.

Vi sono è vero, al di là di scelte squisitamente politiche, errori come è stato detto ortografici. Alcuni dei quali già recepiti, altri che non si sono affatto dimostrati tali. A riprova che queste verifiche di natura tecnica devono essere affrontate con i tempi necessari. Tempi proprio a questo scopo previsti da qui in avanti. È questo il compito che ci attende per i prossimi mesi. Propedeutico a quanto appena detto nel 2010 inoltre è proseguita la collaborazione con la

Provincia per la realizzazione del database topografico iniziata nel 2009 e in fase di ultimazione. Che in sede di approvazione definitiva del PGT ci consentirà di utilizzare gli strati informativi di base nella loro versione aggiornata e compilata secondo le specifiche richieste della Regione Lombardia per la formazione del sistema informativo territoriale che mette in rete e rende disponibili a tutti i dati dei singoli enti locali.

Per quanto attiene i programmi integrati d'intervento nel marzo è stato aggiornato il documento di inquadramento con il PII n. 10 relativo all'area dell'ex IPSIA e del parcheggio a nord di via Torelli di proprietà comunale da valorizzare in relazione alla prossima apertura del 7° ponte sul Mallero. A luglio l'amministrazione ha inoltre approvato un master plan indicante gli indici e le ipotesi planivolumetriche nonché le opere di interesse pubblico da connettere agli interventi del privato che volesse intervenire su tale area. Indicazioni che ovviamente sono state coerentemente riportate nella proposta di PGT in elaborazione.

Sempre in marzo con una delibera di indirizzo è stato dato avvio al procedimento del PII n. 9 relativo alle aree di Piazzale Bertacchi, nell'ottica della loro parziale pedonalizzazione in coerenza con il più generale progetto riguardante il nodo infrastrutturale di interscambio ferro-gomma. Per i PII in corso di attuazione i lavori di realizzazione del Parco della confluenza Adda/Mallero sono sostanzialmente conclusi. Resta da completare la ristrutturazione del fabbricato destinato ad accogliere i servizi e il chiosco, che ha dovuto attendere il parere della sovrintendenza. Per le opere dell'area ex Carini oltre alla modifica alla convenzione, che ha optato per la monetizzazione di alcuni spazi previsti ad uso pubblico non più ritenuti tali, sono state rese fruibili la nuova piazza e l'autorimessa interrata. Mentre le opere della pista ciclabile sono appena iniziate e verranno completate entro il 2011.

Sempre nel corso del 2011 verrà completato l'edificio a sud, per intenderci sud verso la via Meriggio, e la parte riguardante il Parco in affaccio su via Vanoni. Aggiungo che in questi giorni è stato consegnato il progetto esecutivo dell'edificio previsto tra via Vanoni e la rotonda su via Tonale approvato dalla Commissione edilizia. Riguardo il PII di riqualificazione delle piazze rispettando le previsioni e a merito degli operatori, in primis le maestranze. Abbiamo visto gli operai lavorare in certe giornate anche in condizioni piuttosto precarie in termini di clima. Per Natale abbiamo la riapertura pedonalizzata della parte sud di Piazza Campello. Restano da ultimare la prossima primavera la pavimentazione della stanza aperta, legata soprattutto per la posa del lastrico alle condizioni climatiche. Le esedre intorno alla fontana della torre campanaria. La messa in funzione della nuova fontana e da ultimo il completamento di via Sant'Eusebio. Relativamente invece a Piazza Cavour i lavori riprenderanno a tutto campo dopo le festività, a partire dalla impermeabilizzazione del suolo destinato alla superficie necessaria ai box interrati come da progetto. Per quanto in materia dei Piani Attuativi in variante al PRG vigente nel novembre sono stati adottati il PAO n. 22, in frazione Colda centro, e il PAO n. 57 di via Valeriana/via Dello Stadio. Mentre per i Piani Attuativi conformi al PRG vigente nel settembre è stato approvato definitivamente quello relativo alla zona RT 21, la via Mazzini/Parolo, e a fine novembre le zone RT 17 e 17/bis, di via Venosta/via Fumagalli, e RT 18 di via Ventina. Sottolineo in proposito che gli uffici hanno dato corretta conclusione a queste pratiche per una elementare forma di rispetto al diritto di chi ne ha richiesto e sollecitato il rilascio, ma anche nel rispetto dello stesso strumento urbanistico vigente. Credo che a partita in corso, come si suol dire, le regole non possono essere cambiate e lo stesso PGT prevede nella norma finale la salvaguardia delle procedure in itinere. Saranno semmai i soggetti interessati, se lo riterranno opportuno, ad esprimere nuove valutazioni con le nuove regole. Riguardino esse possibili miglioramenti in termini di volumetrie ma considerando nell'insieme anche i più onerosi standard previsti.

Ci sono alcune poi notizie che intendevo darvi sulle diciamo opere cosiddette di rilevanza minore e si riferiscono alla fascia PAI sul fiume Adda. La pessima stagione autunnale ha impedito gli ultimi interventi di pulizia dell'area. Va detto che la collaborazione dei cittadini

interessati, pur con qualche resistenza in fase di approccio, è stata decisamente proficua. Infatti l'intervento diretto da parte comunale si è molto ridotto rispetto a quanto messo inizialmente in preventivo. L'unico aspetto, diciamo così, poco simpatico è nel dover rimuovere la presenza accertata di un quantitativo consistente di lastre di eternit il cui smaltimento è normativamente più complesso.

Passaggio pedonale vicolo Orti. Raggiunto l'accordo di massima con i residenti si andrà ora a predisporre l'atto notarile. Dopo il quale si potrà realizzare l'apertura nel muro di cinta per collegare così Piazza Quadrivio con la nuova piazzetta recentemente intitolata a Maria Reggiani Rajna che a sua volta sbocca a prospiciente Villa Quadrio. Inserendo un nuovo percorso pedonale prima di tutto sicuro ma con l'acquisizione di un indubbio interesse paesaggistico. Pedonalizzazione Lungo Mallerio Diaz. Si sta ultimando l'attivazione della sbarra che garantirà ai residenti, il Condominio Ventina, l'accesso al parcheggio pubblico su viale Milano. Dopo di che si emetterà la relativa ordinanza sul tratto indicato a partire cioè immediatamente dopo la mensa cittadina fino al ponte Marcora in perfetta assonanza con la pista ciclo-pedonale. Opera questa calendarizzata e che verrà realizzata nel 2011.

Parco ovest. Continua l'acquisizione di nuove aree nell'ottica della procedura perequativa finora utilizzata a questo scopo. In primavera inizieranno i lavori del parcheggio pubblico da attuare in fregio all'Auditorium Torelli il cui progetto esecutivo, come ricorderete, è stato approvato nell'anno. Qualche cifra relativa alle voci di bilancio. Gli oneri di urbanizzazione accertati al 20 dicembre sono di 650.000 euro su una previsione di 715.000 e su un preventivo per il 2011 sempre di 715.000 euro. Le monetizzazioni sono accertate per 360.000 euro su una previsione per il 2010 che era di 200.000 euro e con una previsione per il 2011 di 250.000 euro. Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale le lettere di invito ai partecipanti la gara verranno comunicate e consegnate entro fine anno. Questo fa sì che il nuovo incarico, verrà comunque dato un nuovo incarico per due mesi quindi per i mesi di gennaio e febbraio agli attuali operatori. Quindi ASM per quanto riguarda il trasporto pubblico e la ditta Gianolini che esegue il servizio a chiamata, quindi per il tempo necessario all'ingresso del nuovo operatore. In termini di cifre sul trasporto pubblico locale ricordo che il costo complessivo ammonta a 394.000 euro. Suddivisi per 365.000 euro con il servizio di linea che compie ASM e per 28.600 euro per il servizio a chiamata. Su questa cifra, e quindi per un totale di chilometri annuo di 113.000 Km, su questa cifra per quest'anno vi è stato un contributo da Regione Lombardia di 183.800 euro. Su questi contributi è chiaro che aspettiamo ancora non vi è ancora l'esatta cifra che Regione Lombardia erogherà per il 2011, stante appunto i tagli che ci sono stati a partire dalla finanziaria a livello nazionale. Tra l'altro doveva esserci questa sera una, io ho ricevuto una convocazione in Regione per un incontro sul trasporto pubblico locale. A parte il fatto che avevo comunque deciso di essere presente qui in Consiglio è arrivata poi la comunicazione dell'assessore Cattaneo che, per motivi legati alla sua attività, è stata rimandata. Quindi penso e spero che la prossima riunione che ci sarà in Regione Lombardia sarà quella che accerterà in maniera definitiva quelli che sono i tagli che verranno operati. Che inizialmente si aggiravano, appena uscita la finanziaria, nell'ordine del 30%. Quindi tagli piuttosto consistenti ma che in successivi passaggi Regione Lombardia è riuscita, nel suo bilancio regionale, a diminuire e che si dovrebbero attestare tra il 20 e il 15%. Ovviamente se poi la percentuale fosse ancora inferiore credo tanto meglio per tutti.

Io vi ringrazio e con l'occasione vi dò i miei più graditi auguri per le feste. Questi auguri non sono evidentemente emendabili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'assessore Ferrara.

ASSESSORE FERRARA

Grazie Presidente. Innanzitutto voglio farvi un sorriso perché siamo stati talmente tante ore assieme in questo periodo che abbiamo fatto amicizia e soprattutto sentendovi parlare ho

avuto modo di apprezzare molti di voi. E quindi voglio partire proprio con, sperando di darvi qualche minuto di, come mai non si vede?

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE FERRARA

Bene. Per capire cosa faremo nel 2011 è necessario forse riproporre quello che abbiamo fatto nel 2010 perché grosso modo lo ribadiremo. Ci siamo occupati sostanzialmente di tre cose.

Il commercio, con il suo ufficio. Abbiamo supportato l'organizzazione degli eventi e abbiamo supportato il lancio del turismo cittadino. Non l'ho chiamato rilancio perché un turismo cittadino pare non ci sia mai stato quindi lo definiamo lancio. L'ufficio commercio quindi ha il suo lavoro, ha incontrato con scadenza quadrimestrale i sindacati, consorzi e associazioni. Offrendo a loro un palcoscenico degli eventi e programmando di volta in volta delle manifestazioni. Alcune di queste le ricorderete, fiera di maggio e fiera di settembre, formaggi in piazza e mercatini di Natale. L'ufficio commercio si è anche occupato di spostamento temporaneo del mercato, per i lavori che hanno gravato sulla Piazza Campello. Ha avuto degli incontri con i taxisti non molto fortunati ma comunque li abbiamo avuti. Ha disciplinato degli orari delle attività commerciali alla luce delle nuove disposizioni. Soprattutto le medie superfici quelle che vanno da 251 a 2.500 metri che rispetto invece ai negozi di vicinato quelli sotto i 250 metri possono essere aperti 365 giorni l'anno. Si è occupato della registrazione delle attrazioni dello spettacolo viaggiante, le giostre per semplificare, e contestuale assegnazioni di codici identificativo come voleva la norma e ad operatori provenienti anche da fuori provincia. Abbiamo avuto incontri con CPVLS, che in realtà non è altri che la Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, e con la Prefettura. Quindi questo è il lavoro fatto dall'ufficio commercio.

Poi ci siamo fatti questa domanda. Ma Sondrio è accesa? Aveva degli obiettivi Sondrio, è il nostro lavoro, quello di offrire momenti di aggregazione sociale, culturale, musicale e sportivo, di mostra, mercato e mero divertimento. Fra gli altri obiettivi importare delle persone che diventassero turisti e fruitori dei nostri servizi, delle bellezze che abbiamo e delle eccellenze che abbiamo. E quindi avviare i primi passi verso il turismo. Fra gli altri obiettivi avevamo quello di rendere più solidi e profondi i legami con i portatori di interessi, che già nella relazione dello scorso anno avevo testimoniato. Quest'anno, per esempio, dobbiamo sottolineare come è diventato più profondo e più concreto il rapporto, per esempio, con i commercianti. Che dallo scorso dicembre, lo scorso anno in occasione del Natale e quest'anno diciamo così hanno, a parte qualche piccola miseria ecco che abbiamo letto sui giornali ma che non rappresenta per niente quella categoria perché la maggior parte oltre il 90-95% di buon grado hanno contribuito ad illuminare così bene la città, come vedete.

E inoltre anche un grande sindacato che si era un po' sottratto nei due anni precedenti, per esempio quello degli artigiani. Mi fa molto piacere ricordarvi che il 1° luglio, in occasione della prima manifestazione che è Sondrio estate, il 1° luglio ha occupato con quella un modo in piazza, riempiendo la Piazza Campello, ha partecipato per la prima volta, con successo, alle nostre manifestazioni. Tutti gli altri enti, associazioni commerciali, religiose, volontariato e consorzi, partecipano in un modo interessante a tutte le nostre manifestazioni. E fra gli altri obiettivi avevano anche quelli di far crescere le competenze all'interno della struttura amministrativa. Di che cosa sto parlando. Per esempio, e qui faccio alcuni esempi per farmi capire. I nostri impiegati, i nostri collaboratori non sapevano gestire alcune cose. Per esempio da Sindelfingen abbiamo avuto degli ospiti per, 40 ospiti, per 3 giorni. E dovevamo ricoverarli, dovevamo assisterli, dovevamo parlare loro nella loro lingua e quindi questa è un'esperienza che i nostri uffici hanno incominciato a fare. Come dal Ticino abbiamo avuto per 1 giorno degli amministratori e dovevamo accudirli. E così anche dall'Engadina abbiamo avuto anche ospiti e che erano anche espositori. Che cosa bisognava fare, per 3 giorni.

Ricoverare e salvaguardare le loro merci, i loro otto mezzi e le persone. E questa è un'esperienza che l'amministrazione non aveva e sta incominciando ad avere.

Ecco rispetto agli anni precedenti noi, e lo dimostrerò fra qualche momento, facciamo tantissime cose, tanti giorni. Eppure per esempio Formaggi in Piazza, che è un esempio, dall'anno precedente che era di 2 giorni a quest'anno che è stato di 3 giorni noi siamo riusciti a non ampliare i costi di queste manifestazioni. E come ricorderanno i commissari della quarta commissione, Formaggi in Piazza nonostante che da 2 giorni sia passata a 3, abbiamo diminuito i costi da 16.000 a 12.000 euro. Così come anche i mercatini estivi e natalizi, che insieme sommano 7 giorni d'estate e 12-13 giorni d'inverno e arrivando a 20 giorni, francamente facciamo dei bilanci quasi in pareggio. Perché attraverso il noleggio delle strutture, che vedete di cui abbiamo un esempio, riusciamo diciamo a fare dei bilanci quasi in pareggio. Le conseguenze positive di queste azioni sono quelle di rinvigorire il commercio e le attività produttive. E creare, diciamo così, attraverso questo clima un humus molto più facile e più adatto per infondere speranza che è quella che manca alla società, al tessuto produttivo e ai cittadini comuni. Un clima positivo.

Ora, diciamo così ma queste sono parole fino a questo punto. Ora vediamo un po' veramente i numeri di quello che facciamo. Per quanto riguarda lo sport ci sono manifestazioni, che io definisco ludiche-sportive, e sono quelle che vedete: 60 giorni la pista del ghiaccio, 14 giorni dura il Palio delle Contrade, 3 giorni il Volley open e 3 giorni Sport e natura. Il totale sono 80 giorni. Ma lo sport non avviene solo in Piazza avviene anche nelle piscine, nelle palestre e altrove. E questi credo che sia una relazione che deve fare l'assessore allo sport. Io invece volevo sottolineare, oltre a quelle che ho nominato prima oltre a quegli 80 giorni, anche altre manifestazioni che coinvolgono la città e che entrano nelle Piazze, entrano nelle strade e diciamo così vengono messe sotto gli occhi di tutti. Il 3 aprile, gara podistica. Il 15 maggio, edizione Io giro in bici. Il 2 giugno, Camminata della Repubblica.

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE FERRARA

Ecco. Dicevo il 2 giugno, Camminata della Repubblica. Il 5 giugno, Camminata dello Sport. Il 6 giugno, l'ottavo stages di Karatè. Il 3 settembre, Corri di Notte. Il 18, avete visto l'altro giorno E il 31 ci sarà una gara podistica notturna. Questi sono ancora un sacco di giorni durante i quali lo sport entra nelle piazze e movimentata la città.

Altri numeri. I giorni durante i quali ci sono manifestazioni di mostra, mercato, musica, sono 28. E sono esattamente questi: Fiera di maggio, la Fiera di settembre, 7 giorni di Sondrio estiva, 12 giorni dei mercatini, 3 giorni di Formaggi in Piazza e 4 giorni di, 2 d'estate e 2 in autunno. E sono altri 28 giorni. I giorni durante i quali ci sono manifestazioni culturali, e qui naturalmente mi verrebbe di far la voce della Marina, sono 26. Sono 26 giorni: con il Cinema, Scarpattetti Arte, Sondrio Festival, 7 giorni di Sondrio Festival, 9 giorni di stagione teatrale, 2 giorni di teatro danza. Ci sono altre manifestazioni varie e divertenti come Attendiamo la Befana, il Carnevale dei ragazzi, la visita alla Torre del Ligari, São Mateus, Calici di Stelle. Il totale di questi giorni è 139. 138 giorni, che significa il 38%, e 1 giorno ogni 3. Qui con questa slide diciamo manifestiamo la soddisfazione dell'amministrazione. Ecco ci sono altri numeri che sono importanti. Abbiamo portato più persone in centro?

Bene il park Garibaldi, il parcheggio in Piazza Garibaldi da gennaio 2010 a novembre 2010 il numero medio di biglietti emessi è passato da 204 biglietti-giorno a 330 biglietti-giorno, con un incremento di oltre il 50%. E ci sono anche da parte della Camera di Commercio delle informazioni sulle presenze alberghiere che ci testimoniano e garantiscono che i numeri diciamo così fanno capire quanto Sondrio incomincia a incamminarsi verso una strada diversa di quella che era in passato. Negli ultimi 2 anni quindi in, negli ultimi 2 anni abbiamo avuto un incremento per i primi mesi fino ad agosto che è pari a questo numero di presen, scusate.

Ecco fino ad agosto l'incremento si riferisce a 2 anni, da settembre in poi la Camera di Commercio non ci ha ancora forniti i dati degli ultimi mesi. Quindi da settembre in poi il dato che vedete è semplicemente di 1 anno, dal 2008 al 2009. Nei mesi precedenti l'incremento è dal 2008 al 2010. Vediamo un 60% di aumento in aprile, un 37% in giugno, il 41% in agosto. In un solo anno il 37% a novembre, probabilmente potrebbe essere imputabile anche a Formaggi in Piazza o altre manifestazioni. Questi sono dati forniti non dall'amministrazione ma dagli enti che ce li hanno forniti. Che fare ora. A causa dei minori conferimenti da parte del Governo centrale non possiamo investire di più. La conseguenza è che cercheremo semplicemente di ottimizzare le cose che già facciamo, migliorandole se è possibile.

D'altra parte 138 giorni in un anno sono un lavoro pesantissimo, credo che tutti lo possiate comprendere. Ecco noi siamo molto soddisfatti, e i numeri ce lo dimostrano, ma soprattutto sono soddisfatti i cittadini. Ma alcuni progetti a costo quasi zero quest'anno vedremo di farli comunque. Per la prima volta facciamo un torneo provinciale che dura 3 giorni, quindi avremo qui tutti gli scacchisti per 3 giorni a Sondrio. In luglio ed agosto, durante Sondrio Estate, gli scacchi hanno avuto molto successo e i sabato di settembre saranno sempre in Piazza. Poi c'è una novità il mercato d'antiquariato, il secondo sabato del mese. Riteniamo appena è pronta la Piazza Campello di immaginare che possa svolgersi in quell'area o comunque in una parte pedonalizzata della città. Sto trattando anche le zone della Sondrio vecchia perché si prestano tantissimo a questo mercato dell'antiquariato.

Il mercato delle erbe è già previsto con, e sono d'accordo e siamo d'accordo, con le associazioni che raccolgono questi imprenditori. Bisogna aspettare la Piazza Cavour. I tornei di bridge. E il ritorno, ci sarà una novità anche come ritorno delle grandi Fiere, quella di maggio e di settembre, nella collocazione storica l'asse Milano/De Simoni/Garibaldi/Italia/Campello e Piazzini. E ci saranno anche, durante queste manifestazioni ci sono sempre in giro migliaia di persone, delle cose interessanti per i bambini che saranno un po' però una sorpresa. Auguri a tutti e grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'assessore Meneghini.

ASSESSORE MENECHINI

Grazie Presidente. Allora già nel 2009 per il nostro Comune, ma non solo, era stato un anno incerto dal punto di vista economico. Anno in cui il rispetto del patto di stabilità aveva creato le prime difficoltà, aumentate dai tagli e i trasferimenti effettuati dal Governo centrale. Allora sembrava che la crisi economica mondiale potesse essere riassorbita in un tempo tutto sommato breve. E il fallimento della banca d'affari americana si sperava fosse l'apice ma in realtà incominciavano ad emergere i rischi di un'economia drogata e speculativa. La finta ripresa che si è avviata nei paesi occidentali, Europa ed America, è stata principalmente sostenuta dalle manovre delle banche centrali, dagli incentivi ai consumi emanati dai Governi. Ma la crescente disoccupazione, i debiti degli Stati sovrani, il perdurare delle speculazioni operate da gruppi economici internazionali ci hanno risvegliato dal sogno di una rapida soluzione. Dopo la crisi della Grecia, dell'Irlanda e del Portogallo gli occhi ora sono puntati sulla Spagna e sul Belgio. E i venti della crisi continuano a soffiare sempre più insistentemente anche sul nostro Paese. Il federalismo, che avrebbe dovuto portare nuove risorse alle zone produttive e virtuose dell'Italia, allo stato attuale è poco meno di una enunciazione. Se non si considerano le sempre maggiori incombenze che gravano sulle spalle delle amministrazioni locali. In questo caso il federalismo è una realtà. In questo scenario la nostra amministrazione è riuscita a portare avanti la propria azione senza far venir meno le risorse necessarie a portare a compimento le opere iniziate, senza far mancare le risorse per le scuole o per le fasce più deboli della nostra cittadinanza. Ed investendo, scelta scellerata, anche sulla cultura nonostante, a detta di qualcuno, con la cultura non si mangia. Questa premessa per inquadrare e ricordare il momento che stiamo affrontando.

Va riconosciuta all'assessore al bilancio ed agli uffici comunali la capacità di ottimizzare le risorse esistenti e di recuperarne di nuove, anche operando risparmi laddove è possibile.

Per quanto riguarda il settore sport nell'anno che ci apprestiamo ad affrontare vengono riconfermati gli impegni di spesa attuali. Le tariffe per le fasce protette, disabili e giovanissimi, resteranno invariate. E dalla relazione dell'organo di revisione del bilancio comunale si può notare di come si abbassa la copertura dei costi attinenti al servizio sport. Che inseriti nel quadro dei servizi alla persona, dove complessivamente la copertura si attesta a 42,17%, spiccano con un 21,42% di copertura. A testimonianza di quanto sia tenuto in considerazione lo sport quale vero e proprio servizio sociale. Nell'anno ancora in corso sono stati portati a termine i lavori di ristrutturazione dell'ala degli spogliatoi vecchi del Palascieghi. E la superficie da gioco di questa struttura è stata oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria approfittando della necessità di adeguamento delle segnature al campo da basket alle nuove norme federali. Sempre al Palascieghi è stato inaugurato il servizio di bar-ristoro realizzato dalla società concessionaria della gestione dell'impianto sportivo. Colmando in questo modo una lacuna rispondendo alle necessità sia del centro sportivo che dell'area sportiva Attilio Tempra adiacente.

Proprio in relazione all'area sportiva appena menzionata, confinante con le strutture dell'Oratorio Sacro Cuore, il prossimo anno con uno stanziamento di 10.000 euro si proseguirà il progetto in collaborazione con l'associazione sportiva Sacro Cuore della gestione dei campetti da calcetto e basket-volley prevedendo la presenza di un educatore di strada. Figura che nell'anno in corso ha dato i primi riscontri positivi per l'inserimento e l'integrazione di diversi gruppi di giovani stranieri presenti nel quartiere. Con questo progetto si intende perseguire un obiettivo altamente qualificante dal punto di vista sociale, difficilmente affrontabile con interventi di diversa natura.

Alla luce dei buoni risultati ottenuti con l'affidamento in gestione di alcune strutture comunali, il Tennis club, la Palascieghi, la Piscina comunale, l'area sportiva Attilio Tempra e il campo sportivo di Triangia, tutte queste strutture sono oggetto di convenzione con associazioni sportive. Ci si ripropone di mantenere costante il monitoraggio del funzionamento delle suddette gestioni. E contemporaneamente si cercherà di percorrere la strada per la concessione della gestione anche del campo di rugby e dell'area dello stadio comunale, al fine di ottimizzarne l'uso coniugando risparmio per il Comune alla qualità del servizio per la cittadinanza. Evitare gli sprechi è la parola d'ordine che in una fase di contrazione economica deve essere la base di tutte le scelte. In questa direzione si è inserito il progetto di apertura all'uso esterno della palestra dei Vigili del Fuoco. Progetto di che ormai si parla da diversi anni, praticamente dall'ultimazione della palestra, che ad oggi non risulta essere mai stata utilizzata. Grazie all'autorizzazione ottenuta dal Ministero degli Interni, autorizzazione strappata si può dire per la tenacia dei nostri uffici e per la condivisione del progetto dell'attuale comandante dei Vigili del Fuoco di Sondrio. Eseguiti i lavori finanziati dal nostro Comune, che apporteranno le modifiche necessarie per aprire un accesso riservato agli utilizzatori esterni ed evitare un uso promiscuo degli spazi della Caserma, nei primi mesi del prossimo anno questo sarà un obiettivo raggiunto.

Altro progetto portato a termine, dopo molti anni d'incertezze, è quello relativo alla palestra naturale di roccia in località Sassella. Dopo avere effettuati i lavori di consolidamento delle pareti rocciose a monte l'area è stata affidata per la gestione alla sezione di Sondrio del CAI Valtellinese. Offrendo in questo modo a tutti gli appassionati di alpinismo la possibilità di praticare il loro sport preferito direttamente nella propria città. In una cornice sicuramente piacevole e con la tranquillità, per quanto riguarda la supervisione delle installazioni fisse, data dall'assoluta competenza e professionalità dei volontari del CAI.

Grazie alla collaborazione delle società e delle associazioni sportive cittadine, che rappresentano un capitale mai dichiarato in bilancio ma in sostanza la vera ricchezza per la

nostra comunità sportiva, anche nel 2010 le strutture sportive a disposizione in città sono state letteralmente prese d'assalto. Le 11 palestre cittadine sono state utilizzate per 7.613 ore.

Il campo CONI per 479 ore, il campo di rugby per 440 ore e la piscina ha registrato circa 98.000 ingressi. Questi pochi dati possono dare l'idea di cosa rappresenti lo sport per questa nostra città, che vanta la presenza di ben 50 sodalizi sportivi con quasi 2.800 tesserati. Per completezza si dovrebbero aggiungere le ore di utilizzo scolastico delle varie strutture, utilizzo ovviamente per le scuole a titolo gratuito. Utilizzando i fondi previsti per la realizzazione di manifestazioni sportive, 12.000 euro, incrementati rispetto al 2010, si potranno realizzare diverse iniziative in collaborazione con le associazioni sportive.

A puro titolo di esempio è utile ricordarne alcune di quelle realizzate nell'anno che stiamo chiudendo. Io giro in bici, dove 228 bambini delle elementari hanno preso parte ad una manifestazione ciclistica organizzata all'interno del perimetro di Piazza Garibaldi. Corri di Pasqua, Corri di notte e fra pochi giorni Corri la notte di San Silvestro, manifestazioni podistiche non competitive lungo le vie cittadine aperte alla partecipazione di tutta la cittadinanza. Che uniscono l'aspetto sportivo a quello umanitario. Raccogliendo fondi, tramite le iscrizioni, destinate alle associazioni benefiche. La Camminata della Repubblica, che ha visto 239 partecipanti che hanno voluto celebrare il 2 giugno passeggiando insieme lungo le vie della città e partecipando successivamente al pranzo organizzato in Piazza. In questo caso i partecipanti erano 300, sono sempre di più quelli che mangiano. Il Palio delle Contrade, alla sua cinquantunesima edizione, ha animato il centro cittadino per più di una settimana con sport, giochi e musica. Ma anche tantissime altre manifestazioni dallo stages di Karatè in Piazza Garibaldi, con la partecipazione di oltre 200 atleti, alla gara di streetclimbing, scusate, svolta sui muri del centro cittadino..., scusate l'inglese. Quest'anno alla seconda edizione. Per non dire dell'open volley anziché dei due trofei di bocce che tutti gli anni si svolgono nel bocciodromo comunale, tra i più importanti a livello nazionale di questo sport.

Sono solo pochi esempi di quanto si sia fatto e si continuerà a fare per promuovere lo sport nella nostra città. Con l'ambizione di migliorarsi sempre e privilegiando l'ambito locale. Come dicevo le società, le associazioni sportive, essendo tutte società dilettantesche senza scopo di lucro svolgono un ruolo doppiamente significativo per il nostro territorio. E per non dimenticarci che queste realtà non sono entità astratte ma sono fatte di persone che al di fuori dei rispettivi impegni professionali dedicano il proprio tempo al servizio dello sport anche il prossimo anno sarà assegnato il riconoscimento allo Sportivo Sondriese.

Se i rapporti con le associazioni sono fondamentali per l'offerta di sport in città altrettanto importanti lo sono quelli con gli enti e con le istituzioni sovracomunali. È grazie alla collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale, con il CONI provinciale, che andremo a riproporre anche il prossimo anno la positiva esperienza dei Gruppi di cammino. Attività rivolta ai non più giovani che si affianca alla ginnastica per ultra sessantenni, che anche quest'anno ha visto il tutto esaurito alle iscrizioni ai corsi. In tutta sincerità mi sarebbe piaciuto poter elencare tra i lavori portati a conclusione o almeno in fase di attuazione il quarto campo in sintetico che abbiamo previsto nell'area del campo CONI. Questa struttura, che ha ottenuto il finanziamento della Regione in conto interessi e che andrà a completare l'offerta dei campi sportivi cittadini, ha subito un rallentamento nel suo iter procedurale trovando copertura economica tramite dismissioni di immobili.

Il momento storico, come tutti noi sappiamo nostro malgrado, non è certo il più favorevole che ci si sarebbe potuto augurare ma resto fiducioso di poter avviare la realizzazione del nuovo campo entro il 2011. Come regolarmente previsto dal bilancio che andremo ad approvare. Personalmente sono sempre stato dell'avviso che se le palestre dei campi sportivi fossero più frequentate, se la gente avesse più occasioni per passeggiare insieme e conoscersi e se dedicasse meno spazio ai vari processi televisivi farciti di moviole e super star milionarie avremmo fatto un passo in avanti verso il miglioramento della nostra società.

Questo è il mio obiettivo anche per il 2011. Approfitto per fare a tutti i miei più sinceri auguri di buone feste. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'assessore Sciaresa.

ASSESSORE SCIARESA

Comincio con l'ambiente visto che ho un po' di cose in giro. Allora il bilancio di questo settore prevede sostanzialmente una cifra simile a quella dell'anno passato. Oltre a tutti i servizi di manutenzione del verde, parchi, sponde del Mallero, spazi cani, raccolta dei tralci della vite in collaborazione con la Fondazione Fojanini, ritengo molto importate il proseguimento dello studio sulla qualità dell'aria, in collaborazione con la Provincia e con l'ARPA, la realizzazione del Plis di Triangia e il proseguimento del lavoro progettuale sul patrimonio naturale del Comune. Che dopo la realizzazione del Piano di assestamento forestale procede di passare al Piano di assestamento degli alpeggi.

Per quanto riguarda la ricerca sulla qualità dell'aria io ritengo che anche la ricerca è un sistema per migliorare su questo aspetto. E quindi i risultati in parte si sono già ottenuti, nel senso che la popolazione ha cominciato a percepire i problemi reali della qualità dell'aria in Valtellina. E la nostra ricerca cioè il finanziamento che abbiamo dato a questa ricerca ha influito sulla legislazione regionale su questo problema. Una nota interessante è che i superamenti dei limiti del PM10 nell'aria nell'anno 2010 sono per adesso sotto la soglia massima prevista. Siamo riusciti a, casualmente io penso, la qualità dell'aria è legata anche a fattori meteorologici probabilmente quest'anno ci sono state delle note positive. È interessante però notare che a Morbegno e a Tirano nello stesso periodo la situazione è peggiorata, anche lì legata a fattori strani. Però tende a segnalare che l'aspetto che avevamo guardato in relazione al teleriscaldamento, così, è un impatto veramente relativo. Quindi penso che abbiamo i problemi contrari. Comunque siamo ancora sotto. E il massimo degli sforamenti nel 2010 l'abbiamo avuti nel mese di gennaio, siamo arrivati a 14 sforamenti. In questo periodo da settembre ad oggi ci sono stati soltanto due superamenti del limite.

Per quanto riguarda il Plis di Triangia che sia veramente interessante la creazione di questo parco di interesse sovracomunale in quella zona. L'abbiamo ottenuto e realizzato, cioè realizzato il progetto in collaborazione con il Comune di Triangia, di Castione scusate, di Castione e credo possa rappresentare un interessante sostegno per tutti quei gruppi che in quella zona stanno lavorando per nuovi tipi di coltivazioni e un recupero del territorio maggiormente attento alle questioni ambientali.

Per quanto riguarda il Piano di assestamento forestale credo che sia interessantissimo proprio perché ci permette di partecipare a quella filiera bosco-legna che la Provincia sta sviluppando e potrebbe dare anche qualche vantaggio di carattere economico nel futuro. Lo stesso pensiamo anche per il Piano di assestamento degli alpeggi.

Per quanto riguarda il resto io sono, come assessore, sono fortunato perché dai bilanci di tutti gli altri assessorati arrivano delle realizzazioni che si devono ripercuotere. Io credo che sia anche necessario si ripercuotano sul mio settore. Perché io credo che la città debba svilupparsi in maniera rispettosa dell'ambiente. E quindi anche i lavori, dico quelli relativi alle piste ciclabili, al bike sharing, alla realizzazione di vari parchi, influiscono senza che siano contabilizzati nel mio bilancio sulla mia attività.

Benché poi non sia un assessorato dotato di portafoglio voglio dedicare due parole all'ASM. Perché io credo che il fatto di aver realizzata l'azienda Unica di Valle sia un passo importante ma che dovrebbe essere seguito costantemente nel futuro. E dobbiamo rivolgere un ringraziamento a tutti quelli che hanno lavorato nell'Azienda Municipalizzata o Multiservizi di Sondrio in questi anni. Un ringraziamento lo voglio rivolgere anche ai cittadini di Sondrio per quello che hanno fatto nella raccolta differenziata. La percentuale di differenziata è aumentata tantissimo purtroppo l'incidenza economica quest'anno è stata abbastanza bassa

per gli aumenti anche dei costi di smaltimento. Speriamo che nel prossimo anno con la collaborazione con la S.EC.AM di trovare delle soluzioni anche interessanti dal punto di vista economico. Per quanto riguarda il turismo ed eventi. Io quando affronto il bilancio sono sempre molto preoccupato, ho una repulsione forte verso gli economisti. Mi ricordo quando li studiavo si parlava della triste scienza. E l'unico economista che mi aveva interessato era John Maynard Keynes, per la sua vita. È stato un brillante uomo degli anni trenta, con un'amante russa, la russa. Finanziatore di spettacoli teatrali. Quindi il suo tipo di politica mi aveva sempre interessato. Io credo che

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE SCIARESA

Io e l'assessore Ferrara abbiamo realizzato in parte una, nei nostri limiti, una piccola politica che è con quei pochi sodi che abbiamo a disposizione. Con 110.000 euro del bilancio di quest'anno pensiamo di stimolare le attività e fare da volano ad un certo tipo di attività anche commerciale e turistica della città di Sondrio. Io penso che ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE SCIARESA

Anche, è possibile anche quella. Dico con tutte le attività che ha presentato prima Ferrara e quelle che proporremo quest'anno penso che sia un vantaggio per la città sotto tutti gli aspetti e che rappresenti anche un interesse economico per la città di Sondrio. Con quei soldi, quelli presenti nel bilancio del turismo, continueremo anche la collaborazione con le associazioni in cui partecipiamo a livello sia nazionale che internazionale. Quindi la città alpina dell'anno, comunità di lavoro città delle Alpi. Anche su questo stiamo cercando di lavorare per farli unire. Perché sono due associazioni che in pratica fanno più o meno le stesse attività e c'è uno spreco di soldi e di tempo per tutti. Parteciperemo ai lavori delle città del vino, in cui siamo una parte importante. La strada dei vini e dei sapori in Valtellina, che è abbastanza statica in questo periodo. Provinea. Siamo ancora partecipi al Consorzio turistico Sondrio-Valmalenco. Che secondo me si sta sviluppando anche in maniera positiva con un aumento dell'attività della parte diciamo non più relativa alla Valmalenco con l'associazione di nuovi comuni del comprensorio di Sondrio e di Bed and Breakfast e Hotel di Sondrio si sta praticamente, dal punto di vista geografico, l'attività del Consorzio si sta spostando anche verso il fondovalle. Un'altra delle cose che mi ha interessato e di cui non abbiamo parlato stasera è che ripeteremo penso che sia la cena etnica, che è realizzata insieme con l'assessorato ai servizi sociali. Credo che sia un sistema, che sta funzionando, per conoscerci. Io non dico per integrarci, per l'integrazione perché è un lavoro più lungo. Però per far conoscere delle realtà diverse che rapidissimamente si sono installate nella nostra Valle, nel giro di 10 anni il panorama di Sondrio è cambiato, e credo sia interessante.

Un'ultima cosa riguarda un altro assessorato senza portafoglio che è il Polo Tecnologico. Il Polo Tecnologico in questo momento sta vivendo un momento di crisi. Lo sviluppo è abbastanza rallentato, ci sono dei grossi problemi. Però io credo che, personalmente sono veramente interessato e convinto che è una realtà importantissima per la Valtellina. Abbiamo guardato, pochi giorni fa sono usciti i dati su come siamo come provincia e come città. Siamo al terzo posto come qualità della vita, la città e la provincia. Però come percezione che abbiamo di noi stessi e della Valtellina, il tasso di felicità, siamo al sessantatreesimo posto. Trento mi sembra era al quarto posto e Bolzano al tredicesimo. C'è una percezione che abbiamo di noi stessi tristissima. Io credo anche perché in Valtellina c'è poca gioventù e poche possibilità per i giovani. Io credo che c'è un film bellissimo Non è una città per vecchi, questa è una città per vecchi. Quindi dobbiamo trovare la soluzione per aumentare la popolazione giovanile. E senza far questo, senza sviluppi economici, senza prospettive, non

c'è niente da fare. E quindi credo che avere un'attenzione costante e in qualche maniera cercare di portare avanti questo progetto del Polo Tecnologico sia importantissimo. Grazie e auguri per tutti.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Sindaco per la sua relazione.

SINDACO

Sì, come assessore delegato alla Polizia Locale io, così, molto brevemente voglio sottolineare alcuni elementi che stanno caratterizzando le attività della Polizia Locale. Che si sta in qualche modo non trasformando ma si sta adattando alle esigenze che vogliono che anche la Polizia Locale partecipi a tutto quel sistema di percezione della sicurezza. Che al contrario di quanto ha detto l'Alfio Sciaresa in realtà è uno degli elementi che viene percepito come molto positivo. Proprio in quell'indagine risulta che la percezione della sicurezza nel nostro territorio ci mette al primo o secondo posto. Evidentemente anche per quanto riguarda la città il ruolo svolto dalla Polizia Locale in questo settore sta dando interessanti risultati.

Da più parti anche e soprattutto nel lavoro di coordinamento del signor Prefetto c'è questa richiesta di partecipazione forte al sistema di interazione tra le Polizie e le Forze dell'ordine, c'è la richiesta di una partecipazione anche della Polizia Locale. Abbiamo più volte sottolineato che siamo d'accordo, che c'è questa volontà. Però esiste anche in quei settori di Polizie e delle Forze dell'ordine una contraddizione di fondo cioè una riduzione e l'impossibilità di avere personale e dall'altra parte anche una contrazione delle risorse economiche. Però stante questa situazione noi abbiamo indicato alcuni elementi che fanno proseguire l'attività della Polizia Locale.

Sulla prevenzione c'è una squadra che lavora, essendo dislocata sul territorio, che apparentemente è un nucleo diverso rispetto al Vigile urbano. Sono un gruppo che lavora in borghese e che in qualche modo lavora sulla questione della sicurezza, sulla questione anche del mantenimento e non danneggiamento delle nostre strutture pubbliche o private. E questo devo dire che serve anche, non ultima l'occasione di qualcuno che ha voluto imbrattare per ben due volte il nuovo sottopasso, proprio per il lavoro che hanno fatto i nostri e siamo riusciti ad individuare i colpevoli. E la questione della videosorveglianza è dentro. Chi ha partecipato alla Commissione ha visto c'è un finanziamento molto importante, attorno ai 400.000 euro, che la Regione Lombardia ha destinato al Comune di Sondrio e a comuni limitrofi messi insieme da destinare ad acquisto di materiale legato certo alla videosorveglianza ma anche a tutte quelle strutture a quelle attrezzature che servono per stare insieme con i piccoli comuni. Alcuni piccoli comuni oggettivamente addirittura non hanno neanche la struttura che si possa chiamare Polizia Locale e quindi magari hanno scelto l'acquisto di mezzi. Insomma però anche qui il nostro territorio, almeno questa parte, è stata individuata come destinataria di una risorsa importante e noi la utilizzeremo per implementare questo tipo di attività.

Voi sapete che a suo tempo facemmo una interessante disquisizione sulla videosorveglianza che poteva ledere la privacy. Viene utilizzata in realtà proprio per situazioni che attengono a quegli obiettivi che sono certo legati al traffico ma soprattutto a evitare che ci siano situazioni di degrado o situazioni che possono portare a degrado alcune parti della nostra città.

Le questioni poi dell'educazione stradale. I dati anche che sono stati presentati in Prefettura dicono che c'è una riduzione di incidenti stradali. In particolare non ci sono state situazioni legate per esempio c'è un trend positivo in senso in discesa all'abuso di sostanze alcoliche.

E questo certamente per un lavoro che è stato fatto nelle scuole di educazione e di prevenzione e poi anche per tutte le attività che sono state fatte di presidio sul nostro territorio. E anche l'attrezzatura che è a disposizione del Comune di Sondrio viene messa anche al servizio di altre strutture pubbliche che ne sono sprovviste e che magari hanno bisogno mentre le stanno aggiustando o aggiornando di utilizzare le nostre. Noi ci mettiamo anche a disposizione in tal senso.

La questione della Protezione Civile è ormai una situazione consolidata nella città di Sondrio e quindi. Anche se è una di quelle cose che non viene mai vista. Perché certo le vediamo in alcune occasioni ma quando ci sono gli allarmi che arrivano ormai con una frequenza settimanale la disponibilità di volontari, ricordo di volontari, che la notte vanno a vedere, a presidiare, situazioni particolari per vedere se ci sono segnali che possono preoccupare, questo è sicuramente una cifra che attorno, oltre i 10.000 euro, ma che è veramente insignificante per un certo verso rispetto al grande lavoro che questi volontari fanno. Che non vengono utilizzati i soldi per pagare il loro servizio ma quei soldi vengono utilizzati dagli stessi per dotarsi di strutture che poi vengono utilizzate proprio per le funzioni.

Qui dentro in tutte queste questioni la cosa che emerge in un modo, così, macroscopico è la questione del passaggio da 400.000 euro a 450.000 euro di sanzioni. Ma c'è un sostanziale elemento, che vorrei fosse colto da tutti, che non vuol dire che si è messo in preventivo di aumentare le multe ma si è messo dentro un elemento che sta dentro in tutta la questione del federalismo fiscale. Si è svolto proprio l'altro giorno un incontro organizzato dall'Ufficio dell'imposte sulla questione del federalismo fiscale. Con un compito demandato forte agli enti locali, nel senso il Comune, che diventa il centro o l'anello o uno degli anelli sulla questione del controllo dell'evasione, della verifica di tutto. E quindi anche la necessità di recuperare tutte le multe o non pagate nel corso degli anni precedenti è diventato uno degli obiettivi ahimè necessario. Perché questa storia del federalismo fiscale, che vorrò così anche solo accennare. In un momento è una gran bella cosa, ma mette sempre il sindaco davanti e dice e tutti dicono guardate come siamo bravi togliamo l'ICI, togliamo le cose. Per quanto riguarda i controlli e repressione guardate che lo fa il vostro comune e quindi quando sei in giro per strada il pirla sei te e gli altri sono bravi. E quindi anche i nostri uffici si trovano in una situazione ahimè imbarazzante in cui anche la questione che dicono eh! mah! il 33% di quello che scoprirete resta a voi. Benissimo. Siccome le voci che andiamo a leggere il 33% sugli immobili fantasma, a Sondrio di fantasmi ce ne sarà uno o due e nel frattempo ci hanno tolto molto di più del 33% almeno relativo a quelle questioni. Però volevo dire che qui dentro nelle multe c'è dentro una voce che è legata a tutte le questioni di sanzioni non pagate negli anni precedenti. Che quindi sono l'elemento, chiamiamolo nuovo, che rende molto più visibile la questione delle cifre. Il resto sono stazionarie. Forse un richiamo va fatto alle sanzioni, anche lì in aumento, degli ausiliari del traffico. Perché nel contratto nuovo che è stato fatto è presumibile assolutamente perché nel che l'Azienda che ha vinto e che darà importanti risorse al Comune di Sondrio, oltre i 550.000 euro alle casse comunali, evidentemente nel suo ha inserito un forte lavoro di controllo implementato rispetto a quella che è la situazione attuale. E quindi come ricaduta almeno nella fase iniziale è segnato, non tanto il Comune l'ha messo ma è segnato dal, un incremento delle multe che questi ausiliari del traffico o meglio i controllori che la società metterà in campo andranno a rilevare. Questo è la parte che attiene al mio settore legato alla Polizia Locale.

Voglio solamente, così, contornare e fare alcune, dare un mio contributo sulla lettura di tutti gli interventi che gli assessori hanno fatto. Io vorrei, una cosa mi è molto piaciuta. E l'ha detta l'Omobono Meneghini. Nel senso che la nostra comunità fa il bilancio, noi qui in Consiglio comunale facciamo il bilancio, ma lui ha detto c'è un capitale che mai viene messo in bilancio e cioè tutti i cittadini, tutta la città. Ovviamente mette in questo bilancio una serie di capitali, di voci, che non sono mai riscontrabili da un punto di vista economico e che sono il vero valore aggiunto che permettono alla città di essere dentro in situazioni migliori di quelle che magari le prospettive economiche possono far pensare. E su questa cosa so che tutto il Consiglio comunale, in qualche modo rappresenta tutti gli interessi della città, condivide e con me sono a fare i complimenti anche a Omobono che ha fatto questa lettura.

E a seguito di questo, senza togliere tutto il buono che gli assessori hanno qui voluto dire, non per il tempo che ci hanno impiegato Ruina e Marina Coltelli a dire dei loro settori. Ma emerge

con chiarezza, e io sono lieto di questa cosa, che di fronte a situazioni particolari da un punto di vista economico, che ciascuno di noi proprio per l'attività che svolge ne è cosciente, l'amministrazione, questa ma in ogni caso io allargo questo Consiglio comunale ha scelto nei settori delle politiche sociali e nei settori della cultura di non dico invertire le tendenze ma addirittura di avere elementi decisamente innovativi. Cioè non c'è stata una chiusura sul normale, su quello consolidato, limando o togliendo addirittura qualche cosa che si riteneva potesse essere superfluo ma ha fatto addirittura uno sforzo innovativo. Quando Carlo Ruina, quando l'assessore parla delle questioni dei Piani di Zona e di fronte a situazioni di tagli oggettivi di risorse segnala che di fronte al disagio abbiamo dato delle risposte di qualità di servizi acconto anche al recupero di risorse economiche. Sono il frutto di corretta gestione, di quando c'erano tanti soldi, uso questo termine improprio. Ma si è lavorato talmente bene, con attenzione, che ha permesso di risparmiare risorse. Queste risorse non sono state accantonate per ma sono state destinate a mantenere certo per il 2011 una certezza di avere servizi, che non sono servizi qualsiasi sono servizi che rispondono alle nuove esigenze che stanno emergendo. Le Politiche giovanili, le questioni dei giovani, non sono solo una situazione di difesa ma sono anche espressione di una volontà di incidere, si usa questo termine, in modo preventivo alle questioni. Una tra tutte, insomma si è ridotto fortemente la spesa dei ricoveri, delle problematiche dei minori nelle case a pagamento, uso questo termine, negli istituti.

E questo ha permesso di rispondere ancora di più alle esigenze perché i numeri sono in aumento ma dall'altra parte attraverso la prevenzione si è evitato questi ricoveri. E la cosa singolare a cui ho dovuto rispondere anche in Provincia di fronte ad alcuni stimoli eh! ma così qualche istituto sta chiudendo. Certo non è che per tenere aperto gli istituti il Comune e gli enti locali pagano rette che tra l'altro sono altissime. Perché possono arrivare a 10.000 euro alla fine per ogni soggetto, no 17.000 euro per ogni soggetto che viene ricoverato per un anno in strutture del genere. E quindi noi insieme abbiamo scelto di dare quelle risposte e di darle anche in un modo innovativo. E sempre nelle politiche sociali la questione di spendersi molto con uno degli investimenti che è frutto di una sinergia tra pubblico e privato, e faccio riferimento al nuovo Polifunzionale di via Lusardi, è un altro elemento veramente innovativo che esprime non volontà di chiudersi ma quello di aprire con modernità alle questioni.

E sulla stessa onda l'assessore alla cultura ha espresso veramente intendimenti importanti. Non è il mantenimento della biblioteca, non è il mantenimento del museo o il mantenimento di quello che è attorno al Castel Masegra ma lì dentro ci sono elementi di innovazione, per esempio sulla biblioteca. Che tra l'altro hanno visto anche gli altri enti, in questo caso l'amministrazione provinciale, la Provincia, affiancare in questo modello di riorganizzazione di quel settore. Sarebbe stato troppo semplice e ahimè veramente disdicevole che si diceva va beh! siccome ci sono meno soldi compriamo meno libri, diamone meno, e vediamo di ridurre il riscaldamento della biblioteca o chiudere la biblioteca qualche giorno. No! La si è implementata, perché sono convinto che in questi momenti di difficoltà gli investimenti in alcuni settori diventano quelli che contribuiranno veramente a fare da volano nei settori.

La questione poi del museo del Castello Masegra che alla fine metterà a disposizione spazi sempre in un modo più moderno evidentemente servirà al raggiungimento di quell'obiettivo di Sondrio capoluogo di provincia e di un mix che serva a fare sintesi attorno alle questioni culturali. Per ultimo ma non certamente meno importante sempre in questo mix i risultati importanti della Midop con, ricordo, risorse economiche decisamente inferiori rispetto ai tempi d'oro. Perché sponsor importanti, quale l'A2A, non mettono più neanche loro a disposizione risorse, uso questo termine, infinite. Le dosano a tal punto che anche hanno messo nelle condizioni di lavorare con molta attenzione ma i risultati sono importanti. Certamente rispetto a quello che ho detto io Marina ha detto molte più cose e ha sottolineato la stagione teatrale o meno. Ma quello che mi premeva era sottolineare questi due elementi dentro nel lavoro che tutti gli assessori hanno fatto. È chiaro che uno dei settori che viene

individuato da sempre come quello che è la sintesi se un'amministrazione fa o non fa è la questione dei lavori pubblici. Credo che quello che ha rappresentato Iannotti sia in un sano realismo oggettivo della questione che ormai gli enti locali non devono più attingere ai trasferimenti. E anche i possibili potenziali collaboratori, uso questo termine, che ti mettono a disposizione risorse non saranno più come prima. e quindi il federalismo fiscale dice i comuni si arrangino non solo a risparmiare e a mantenersi nell'ordinario ma si mettono nelle condizioni di fare investimenti tra l'altro attingendo a modalità di finanziamento che sono assolutamente auto sostenibili. E quella visione che Iannotti ha fatto contengono invece non solo elementi, così, idealmente auspicabili ma ci sono elementi certi. Tra l'altro con una serie di attività che andranno terminate che sono certamente il frutto di un percorso che viene da lontano, da meno lontano, da lungo termine, da medio termine, ma che oggi riuscire a portare a termine diventa una cosa molto importante. Anch'io come voi immagino abbiate, leggete vedete la stampa locale o magari anche fuori dallo stretto confine del nostro territorio. Lì emerge che enti locali come il nostro faranno forse una opera, faranno un marciapiede, faranno, perché questa è una situazione particolare. Ma anche altri enti fuori dal nostro territorio, penso alla grande metropoli di Milano, ha messo in campo vendite di società, vendite di altri patrimoni che certamente, come a noi nel caso riuscissimo a fare quello che abbiamo in mente, danno possibilità di finanziamenti, di risorse economiche. Però mettono anche a repentaglio un altro ragionamento che a breve termine magari sembra di poco conto che quelle aziende che hanno dato utili a Milano rispetto agli altri oggi in un momento in cui Milano rivende e vende le azioni per incassare dei liquidi sappia che il suo bilancio ordinario dovrà fare a meno di quell'entrate che almeno nei nostri enti era un elemento sostanziale per il mantenimento del bilancio, non di investimenti, ma del bilancio normale del Comune.

Quindi anche questa lettura mi fa dire che sulla luce della questione culturale e sociale, sulla questione degli investimenti e ovviamente l'attenzione allo sport che ha detto bene noi abbiamo fatto una scelta politica importante. Rientrare dai servizi alla persona allo sport del 22% è una scelta veramente, qualcuno potrebbe dire, un po' fuori luogo. Ma è sicuramente dentro in quella sensibilità culturale che fa riferimento allo sport come degli elementi che sottendono il sano convivere e soprattutto nel settore dei giovani.

L'altro settore che qui è stato rappresentato da Alfio Sciaresca assieme all'assessore Ferrara evidentemente non attiene, come qualcuno possa pensare, al mero divertimento. Il che sulla questione della coesione sociale non è neanche disdicevole ma lì dentro con i dati che sono sostenuti da sicuramente opportunità e un volano economico che mi fa dire, e la stampa in qualche modo sottolineare, che Sondrio da un punto di vista commerciale, checché se ne dica, patisce molto meno di altre realtà che stanno vivendo in un modo drammatico la situazione economica di questo territorio nonostante le scelte sulla grande distribuzione fatte nell'immediate vicinanze di Sondrio. E per ovviamente competenze che non sono neanche legate ai comuni vicini, almeno da un punto di vista di inserimento, lo sono ahimè da un punto di vista urbanistico che Sondrio non ha fatto. Ricordo che si cancellò da subito, Sondrio, da quello che oggi è il Parco che verrà consegnato, Parco Adda/Mallero. Allora era stato indicato come un'area per potere inserire la grande distribuzione. Questo la città di Sondrio non l'ha fatto, non ha mantenuto questa scelta negli anni. Avremo a disposizione un Parco, non avremo una grande distribuzione in Sondrio. Dall'altra parte questa scelta, a mio parere, ha portato anche da un punto di vista economico a una reazione migliore rispetto a quello che è accaduto nelle altre realtà. Il che non vuol dire che siccome stiamo un pochetto meglio non dobbiamo farci carico di scelte innovative. Noi attraverso quelle cose che mi pare di aver colto, e sono certo che anche voi abbiate colto, si siano fatte scelte innovative in tutti i settori. Dimenticavo la questione dell'istruzione. Ma in realtà mi pare ancora doveroso che sempre nel federalismo fiscale molte delle cose vanno all'autonomia delle scuole. Mancano alle scuole risorse, il Comune che l'ha sempre supportato sta vicariando quelle proprie risorse

a situazioni di mancanza di risorse che potrebbero essere invece, come era nel passato, destinati a progetti innovativi. Qualche progetto innovativo ci sono ancora, e per fortuna che ci sono. Ma dall'altra parte le risorse che il Comune è chiamato a mettere servono più alla sopravvivenza della scuola, mentre quelle dovrebbero essere a carico di altre istituzioni. Però sul federalismo fiscale dovremo, tutti insieme, confrontarci. I tempi di congruità tra i soldi che ci vengono tolti e i soldi che arriveranno dal federalismo fiscale ahimè hanno tempi che mi pare non siano coincidenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Concludiamo quindi la lunga carrellata con l'assessore Busi.

ASSESSORE BUSI

Grazie Presidente. Con me c'è la dottoressa Casali che mi supporterà se eventualmente ci saranno delle richieste di numeri specifici e quindi la ringrazio della sua presenza. Colgo l'occasione, se no me ne dimentico magari alla fine, di ringraziare lei e tutti i suoi collaboratori. È stato un anno molto pesante, questo, per cui rinnovo i ringraziamenti.

Detto questo. Dopo avere ascoltato i miei colleghi che mi hanno preceduto e che hanno già praticamente detto quasi tutto sia a livello di numeri, di cifre, vedo Carlo Ruina che sogghigna, e anche di programmi. Mi verrebbe da dire approviamo la delibera che recita approvare il Piano finanziario 2011, il pluriennale, e il Piano delle alienazioni che recepisce tutta una serie di delibere e di determine che hanno contribuito alla formazione di questo bilancio. Era diciamo una battuta, qualcosa voglio dire. Ero indeciso su quale forma di presentazione fare. Volevo prima prendere quella fatta nel 2008-2009. Aggiornarlo con i dati 2011, una colonnina in più, e le frasi e gli argomenti e i temi da trattare praticamente erano gli stessi. Di quelle due relazioni, chi se lo ricorda, partivano sempre che eravamo di fronte a tre scelte. Una era quella di non presentare il bilancio. Accettare l'invito delle varie associazioni che dicevano rimandiamo, aspettiamo di avere dati certi, di avere notizie certe. La seconda, mi ricordo, era quella di dire facciamo comunque il bilancio non rispettando il patto di stabilità, pagandone poi le conseguenze. Ma poi dopo nella presentazione vedremo la differenza delle conseguenze che ci sarebbero rispetto ai due anni passati e quelle che ci sono in campo adesso. La terza era chiaramente quella di presentiamo il programma, il bilancio con i dati che abbiamo e adottando quindi le regole che abbiamo adottato anche gli anni precedenti. Che in corso d'esercizio quando avremo le informazioni, quando avremo maggiori numeri, maggiori entrate e richieste di spese, porteremo le variazioni.

Per cui partirei, si fa l'invio? Quindi ripeto perché viene proposto oggi. Viene proposto oggi perché mi sembra anche logico rispettare il termine ordinario della legge che prevede entro il 31.12 dell'anno vanno approvati i bilanci. È uscito ieri o l'altro ieri una proposta della conferenza Stato-Città di rinviare a marzo il bilancio però il decreto non è ancora stato firmato. Per cui, a mio modo di vedere, la cosa è ancora in questi termini. È chiaro che se non approvassimo il bilancio entro il 31.12 avremmo l'esercizio provvisorio, quindi la gestione per dodicesimi che è abbastanza pesante e limiterebbe di tante cose. Ci consente da subito effettuare gli interventi previsti, quelli che sono finanziati e finanziabile possibile.

E questo, come dicevo prima, a conferma della validità dello strumento che abbiamo adottato anche nei passati esercizi. Lo strumento della variazione mi consente di tempestivamente andarlo ad aggiornare il bilancio. E riuscire anche a programmare quello che poi verso novembre-dicembre avete già in mano gli strumenti per il bilancio dell'anno successivo.

Quali elementi si sono considerati per la realizzazione del bilancio. Io non entro nelle vocine piccole perché l'hanno già detto nelle varie Commissioni i vari assessori quindi starei su linee un attimino generali. Quindi gli elementi considerati sono prima di tutto la conferma che i tagli consolidati dei trasferimenti dello Stato sono confermati che ogni anno ci tagliano il 3%. Da anni ci tagliano il 3%, e questo è dimostrabile da I tagli della manovra estiva, e confermati dalla legge di stabilità. Si è sperato fino all'ultimo che ci fossero delle modifiche.

Sono confermati che per i comuni sono, per il 2011 vedete le cifre, 1.500 milioni di euro. Per il 2012: 2.500 e così via. Per il nostro Comune diventano, 2011, circa 524 milioni. Nel 2012

.....

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE BUSI

524 mila euro. Sì, difatti c'è un errore.

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE BUSI

Diciamo che circa, era stato messo il circa perché erano conteggi fatti sulle notizie che venivano avanti. E la conferma di pochi giorni fa sul sito ufficiale c'è per il Comune di Sondrio, ci sono elencati tutti i comuni e comuni superiori ai 5.000 abitanti, per il 2011 per il Comune di Sondrio sono 621.000 euro. Quindi sono di più di quanti avevamo pronosticato.

E facendo anche un po' delle proporzioni rispetto a Morbegno piuttosto che Livigno piuttosto che quei comuni che sono, sembrerebbe Sondrio che ha tagli maggiori rispetto agli altri comuni. Verificheremo come mai. Poi dò un titolo: Taglio Perché ci sono i tagli che sono ufficiali e poi ci sono i tagli che non vengono detti ufficialmente ma di fatto ci sono.

E cosa intendo dire? Primo, il tesoriere. Noi avevamo al 17.12 quattro milioni di euro in cassa. Di cui 3 milioni e mezzo presso Banca Italia e gli altri presso il tesoriere. Lo Stato ci obbliga ad usare i soldi che abbiamo presso il tesoriere che ci rendono e lasciare fermi in Banca d'Italia a tasso zero. È come se non li avesse trasferiti e se li è tenuti lui. Quindi noi perdiamo interessi sui soldi del tesoriere, non prendiamo niente sui soldi che sono nostri.

ICI prima casa è mancato residui e addizionale. Cosa intendo dire per ICI prima casa? Vi ricordate che noi abbiamo comunicato ICI prima casa nel 2008 di un milione e zero sessantatre che era le prime case che avevamo conteggiato in quell'anno. Premesso che ce mancano 100.000 del 2008 perché poi nel 2010 ce l'hanno dati un uno e zero sessantatre. Però nel 2011 ci tagliano l'11,4 e il 12%, per cui quell'uno e zero sessantatre diventa 939. Perché facendomi dei tagli mi taglia anche i trasferimenti che mi fa. Quindi me ne doveva uno e zero sessantatre, me ne dà 939. Dovrebbe consentire ai comuni di aggiornare anche l'elenco delle prime case. Perché se nel 2008 avevamo un milione e zero sessantatre che corrispondeva a 100 case, nel 2011 saranno 101 case o 102 case per cui quella cifra dovrebbe essere aggiornata. Perché se no costantemente ho una riduzione dei trasferimenti.

Abbiamo dei nuovi saldi obiettivo per il patto di stabilità. Poi lo vedremo in una presentazione successiva. E poi come conseguenza, ma è stato ricordato anche da Ruina, e come ultimo elemento della filiera subiremo i tagli che avrà la Regione e quindi su certi settori avremo dei tagli. E quelli che avrà la Provincia anche di conseguenza chiaramente avremo dei tagli anche su questo. Qual erano le possibili risorse che lo Stato ci trasferiva, diceva vi taglio però vi dò delle possibilità per avere delle risorse vostre. Si parlava di federalismo fiscale. Noi dal 5%, io ho fatto, appena insediato, e ho fatto la nuova pubblicità del 5% per il Comune. Parlo del 2008. Non so ancora nel 2011, ormai siamo al 2011, quanto mi spetta dal 2008.

Secondo, il plafon di 400 milioni di euro che era la distribuzione del 5 % l'hanno portato a 100 milioni di euro. Quindi vuol dire che se io ho messo a bilancio 50.000 euro devo tagliarlo più di quattro volte. E queste se le tiene ancora lo Stato. Ci hanno trasferito gli immobili demaniali e già in più di una sede ho detto quali sono toccati al Comune di Sondrio. Non ve li ripeto ma sicuramente non abbiamo un tesoro. Abbiamo il discorso degli immobili fantasma, che diceva anche il Sindaco. La citava il Sindaco. Nell'elenco che è uscito dei comuni con a Sondrio non c'è. Quindi abbiamo poca speranza di andare a recuperare risorse.

Si parlava della cedolare secca sugli affitti che doveva rimanere in capo ai comuni, non si sa più nulla. Non si sa più nulla, quindi quella possibile maggiore entrata. Probabilmente si

stanno facendo i calcoli e hanno visto che non era così vero che ci sarebbero state maggiori entrate. Così non si ha. Abbiamo fatto la convenzione con l'Agenzia delle entrate per il recupero dell'evasione del 33%. La settimana scorsa abbiamo tenuto un convegno in Camera di Commercio dove ci sono state spiegate un po' di cose, ma anche qui i margini per il Comune di Sondrio sono pochissimi. Poi tutta una serie di minori spese teoriche. L'ho chiamate minori spese teoriche che sono quelle, l'elencazione delle cose che hanno fatto nel DL. Che erano: bisogna tagliare le consulenze. Sondrio se andate a vedere il bilancio, zero. Auto blu, non ce ne sono. Non possiamo più sponsorizzare nulla, non so cosa faranno i miei colleghi assessori quando verrà qualcuno a chiedere qualcosa. Tagliare il numero di assessori. Il gettone di presenza. E tutti altri tagli che noi siamo già sotto quei tagli che loro prevedono. Quindi probabilmente in esame prendono realtà ed esempi che non sono sicuramente Sondrio. Colgo l'occasione per ringraziare Righi che ci fa risparmiare dei soldi perché rinuncia al gettone del Comune in quanto la legge dice anche se tu sei consigliere da una parte e devi rinunciare a uno dei due. Righi, lo ringrazio, ha rinunciato al compenso di Sondrio e quindi abbiamo recuperato qualcosa. Cerchiamo di sdrammatizzare un po' che se no c'è da.... Ecco qui volevo, così almeno una volta per tutte magari chiariamo il discorso del patto di stabilità che ne parliamo, continuiamo a dirlo.

Allora qui ho rappresentato come funziona il patto di stabilità. Quindi dice bisogna prendere la spesa corrente dei tre anni, 2006-7 e 8. E qui ricordatevi sempre che noi abbiamo il 2007 incriminato. Si fa la media. Poi si prende l'undici e quattro, si applica l'11 e 4 di maggiore onere che bisognava fare. Si tolgono i tagli dei trasferimenti. Si fa la differenza. E si fa la differenza, nel 2007 il bilancio aveva chiuso in negativo per 3.414.000. Quindi la differenza ci porta al saldo finale di 2 e 161. Qui c'è stato un miglioramento rispetto alla precedente versione, che se vi ricordate era 2 e 7 - 2 e 9. Però qui vi ho anche messo sotto che se ci fosse stata un'attenzione nel 2007, nel senso che qui tolgo. Se invece di chiudere a 3 e 4 chiudevano con un milione in meno 2 e 4, avrei avuto un saldo obiettivo di 1 e 7. Se avessimo chiuso a 1 e 4, cioè 2 milioni in meno, avremmo avuto un saldo di 1 e 3. Se avessero chiuso il bilancio, come era possibile farlo anzi pareggio ho messo 10 euro come saldo, avremmo avuto un obiettivo di patto di 796.000 euro. Che non mi costringeva o non ci costringeva a tutti i costi a dovere alienare qualcosa o quant'altro, ma una risorsa del genere la si poteva grosso modo recuperare. Il saldo che chiedeva Camurri come ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE BUSI

Il saldo obiettivo che dovevamo raggiungere nel 2011 era di 700.000 perché era la media della spesa maggiorata. È chiaro che chiedono sempre un miglioramento cioè una riduzione della spesa, ma non in quei termini e quindi era solo di 700. Oltre tutto del saldo 2011 che è di 2.161.000 destinato, a 1.780.000 lo riserviamo a rimborso prestiti, in modo da sistemare il discorso del patto, e il resto finisce in tesoreria. Non spendibile perché se lo spendessi mi va ancora a sbilanciare il patto. E questa annotazione la trovate nella Revisione dei Conti che segnalano puntualmente questa vicenda. Dove dicono saldo rimangono i soldi però vanno sul conto, che non possono essere usati.

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE BUSI

L'anno successivo, quando tu fai i tuoi conti se hai delle. Cioè devi continuamente monitorare l'entrate e le uscite per arrivare a quel saldo di lì. Non ti fanno spendere i soldi! Il problema è che non ti fanno spendere i soldi che hai!

Poi nuove sanzioni in caso di sfioramento del patto. Va detto vediamo cosa succede se avessimo deciso. Tagli aggiuntivi ai trasferimenti statali in misura pari allo sfioramento.

Esempio se si verificasse una situazione come quella del 2007 il taglio sarebbe di euro 3.411.000. Nel senso voleva dire che dovevo dare soldi, invece di avere i trasferimenti dovevo dargliene un po'. Per cui quando io insisto al fatto che bisogna rispettare questo maledetto patto e non si sa come, perché le conseguenze sono queste. Poi al di là di questa, che è la cosa più drammatica, impegnare spese correnti in misura non superiore alla media dell'ultimo triennio e quindi non puoi più spendere nulla. Divieto di assunzioni. Già sulle assunzioni ci sono comunque senza patto, proprio c'è il divieto assoluto. Adesso ne puoi assumere 1 ogni 5 che va in quiescenza. Il divieto di indebitamento e il taglio al 30% dell'indennità amministratori rispetto a quella in pagamento al 30 giugno 2008. Ma questo è il meno grave della

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE BUSI

Anche il gettone dei consiglieri mi ricordo. Cosa abbiamo fatto per, appunto, quadrare e chiudere il bilancio. Siamo intervenuti sulla riduzione della spesa corrente. In modo particolare e adesso io qui cito appunto il personale. Il personale come vedete nella relazione mia sia nel parere dei Revisori c'è, visto che c'è il divieto anche di aumentare ma c'è anche una riduzione del personale. Poteva essere, come ho detto in Commissione, più alta questa riduzione del personale. Ma visto che quest'anno era l'ultimo anno che potevamo sostituire qualcosa e l'ufficio tecnico era carente, due persone che sono andate in quiescenza sono state sostituite. Se no l'ufficio tecnico era praticamente bloccato. L'anno prossimo non si sarebbero più potuto fare e quindi è stato opportuno provvedere a questi inserimenti.

Il fondo di riserva che se vi ricordate nell'anno corrente abbiamo sempre accumulato, accumulato, accumulato, sempre tenuto botta. Lo usiamo. Mettiamo nel bilancio il minimo indispensabile che sono i 75.000 euro previsti per legge e utilizziamo i 100 e rotti mila euro come entrata, come riduzione della spesa. Rimborso prestiti, meno interesse. Abbiamo continuato a chiedere, estinguere, mutui e quindi paghiamo meno interessi e quote di ammortamenti. E poi tutta una serie di altri minori spese.

Per quanto riguarda le entrate cosa abbiamo fatto. Le tariffe sui servizi a domanda individuale, ricordo le tariffe ai servizi individuale li abbiamo incrementati e quelli possibili del 75% dell'inflazione. Quindi l'inflazione del 2000 era 1,7 l'abbiamo 1,3 mi pare che sia più o meno il calcolo. Ricordo nell'occasione che noi i contratti comunque che andiamo a pagare e i servizi che ci vengono forniti viene applicata l'inflazione intera e piena. E quindi noi tutti gli anni o ci rivolgiamo ai cittadini chiedendo l'aumento dell'inflazione pari pari oppure cerchiamo di fare meno pressione sui cittadini trovando altre risorse altre entrate e quindi non andiamo ad incidere più di tanto. Rimane il discorso delle alienazioni.

C'è un incremento forte e tutti conoscete la situazione del canone dei parcheggi. I controlli sull'ICI e danno sempre dei risultati discreti. C'è un incremento, l'ha ricordato il Sindaco, sulle sanzioni del corpo dei Vigili. C'è, questa è stata un'operazione che gli uffici hanno fatto, un trasferimento dalla parte dello Stato sugli immobili di categoria D. Sono immobili di imprese che avevano una rendita presunta diversa, adesso lo Stato ci riconosce quel differenziale. E quindi questa è stata un'entrata positiva, un lavoro di accertamento importante. E poi tutta un'altra serie di altre minori entrate. Ricordo che i tributi, le aliquote sono ferme. L'addizionale IRPEF è ferma. L'ICI è ferma. E quindi altre fonti di entrata non è così facile portarle.

Con queste manovre sulla spesa e sull'entrate cosa abbiamo ottenuto: l'equilibrio economico finanziario, il mantenimento dei servizi ai cittadini. I miei colleghi in precedenza hanno confermato nelle loro relazioni che sono stati praticamente mantenuti tutti i servizi. E rispettiamo sto maledetto saldo del patto che è la spada di Damocle che abbiamo sulla testa. Cosa dobbiamo fare ancora durante il 2011. Perché non è finita, adesso abbiamo quadrato

però il 2011 dobbiamo confermare che le alienazioni vanno fatte. Vedremo quali, come, però vanno fatte. Perché se no ci sarebbe anche una soluzione alternativa, non usare la Tagliamo la spesa corrente per 1 miliardo e 500 mila euro che è pari alla somma che, 1 milione e 500 mila euro, non fornendo più nessun servizio ai cittadini. Non credo che sia la strada da perseguire. Cioè la spesa corrente ormai l'abbiamo tirata, possiamo limare ancora qualcosa. Ma sicuramente è impensabile prendere in esame l'idea di dire non alieno, taglio i servizi, taglio la spesa corrente per quella cifra. E praticamente Qui su questo punto abbiamo avuto in Commissione un po' di discussione ma io la ripresento. Auspicare la facilità alla crescita economica e demografica della città. Tornavo sul discorso dell'alienazioni. Perché se noi alieniamo e quindi riusciamo anche a ridurre il debito, finanziare delle opere pubbliche, rimettiamo in moto anche la macchina economica. Gli enti locali, i comuni, sono quelli che fanno funzionare la, se sono bloccati gli enti comuni è fermo tutto. Quindi noi dobbiamo per forza di cose, tutti insieme, cercare i mezzi per riavviare questa macchina in un così delicato.

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE BUSI

Un gratta e vinci potremmo anche provare a comprarlo, non so se.

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE BUSI

No! Non voglio fare del terrorismo!

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE BUSI

Io credo, è stato detto che a Sondrio, qui è stato detto che c'era il PGT di mezzo. Però alcuni settori molto importanti tipo: l'istruzione, la sanità, il polo tecnologico e quel leggero sviluppo turistico che si sta intravedendo potrebbero essere elementi che ci fanno aumentare le entrate e a parità di spesa. Cosa ci si può auspicare? Sul tavolo delle richieste dei comuni c'è che tutti per lo meno chiedono di ridurre l'incremento percentuale dell'11, 4 e portarlo almeno all'8%. Vorrebbe dire che il saldo del patto mi si riduce di 700.000 euro, se venisse accolta. Sembrava che durante la discussione della legge di stabilità, che si chiama, fosse accolta questa e invece è passato così. Si spera nel mille proroghe o quant'altro ci sarà. Se così fosse avremmo un beneficio di quell'importo lì.

Si spera e si chiede che vengano sbloccati i residui, che ci consentono di spendere. Come era stato fatto, guardate qui nel 2009 ce ne erano stati sbloccati 400.000 più la Regione Lombardia ne ha sbloccati 40.000. Nel 2010 ce ne hanno sbloccati solo 68.000. Per il 2011 non abbiamo nessuna notizia, quindi siamo fermi. Quelli del 2009 c'erano tornati chiaramente comodi perché ci avevano consentito di. È chiaro che ci dobbiamo, tutti insieme, auspicare che dal BIM, dove noi non so se ci siamo, sì ci siamo, dovremmo ricevere contributi maggiori per il ruolo di Sondrio capoluogo e perché svolge attività in tanti campi, in tanti settori sovracomunale. E quindi i 30-40.000 euro di contributi annui a me personalmente sembrano poco. Dovremmo sicuramente far qualcosa di importante su questo aspetto.

Idem vale per la Provincia. E qui che si acceleri il discorso del federalismo fiscale. Io sono d'accordo per il federalismo però non mi va bene che i tagli sono partiti dal 2011 e a regime andrà nel 2017. Perché qui ho, se volete, plichi di stampa dove dice che come stanno andando le cose il regime sarà nel 2017. Quindi le famose tasse comunali che mi consentono di essere autonomo e quant'altro li avrò solo. E fino a lì cosa faccio? Forse qualcosa sul, il paragone con le Regioni autonome che hanno dei ritorni pro capite per cittadino dieci volte quello che ha il comune come Sondrio forse sarebbe il caso che qualcuno in qualche modo, in qualche

sede, intervenisse. Si sta parlando appunto per il federalismo del calcolo dei fabbisogni standard. Ma quì siamo ancora in alto mare anche questi perché dovrebbero arrivare i questionari per rispondere a come sono compilati i bilanci. Perché voi sapete che ogni ente non è che fa il bilancio uguale uno dell'altro, nel senso che il Comune di Sondrio certi servizi li ha interni, un altro comune li ha esternalizzati e quindi ce l'ha in un'altra voce in un altro capitolo. Quindi per potere mettere assieme i costi e dire il costo standard è questo hanno bisogno di informazioni per poter ricavare quali sono i costi standard per poter fare le cose. E questi questionari non si ha. E ripeto ritorno all'aggiornamento ICI prime case che era quel ragionamento che avevo detto. Qui ricordo che mancano i 100.000 euro nel 2008.

Mi sono dimenticato di dire quando c'erano gli occulti, e l'avevo detto anche già in Commissione, quando c'è stato il discorso del passaggio da comunale a statale dell'addizionale a noi mancano 430.000 euro. E quindi mancano. Qui non sono noccioline, con tutte queste cose qui. Per cui questa diciamo che è la panoramica generale delle cose che sono state fatte, i problemi che abbiamo e cosa Chiaramente il bilancio chiude in pareggio con un saldo di 35 milioni 859. Che se qualcuno si ricorda quello dell'anno scorso credo che la cifra dell'anno scorso fosse più o meno la stessa. Difatti quando l'avevo guardato mi dico ma ci siamo sbagliato anno invece ci sono poche migliaia di euro di differenza tra il prospetto riassuntivo del 2011 rispetto a quello che è stato fatto nel 2010.

Qui ci sono un po' di analisi delle entrate. E contrariamente a come fa il Ruina io metto nelle entrate in rosso quelle che sono meno e in nero quelle che sono in più, per me sono positivo. Dopo magari possiamo anche ritornare Quindi vediamo che c'è una diminuzione di 913.000 euro, se guardiamo il totale. Che praticamente è il taglio che ci è stato fatto e altre piccole cose. Chiaramente c'è quella diminuzione importante dei servizi finanziari, ma qui c'è il discorso che nel 2010 c'era il mutuo che era stato estinto dalla Provincia. E quindi quella entrata che era di 900 e rotti mila euro, nel 2011 non l'abbiamo più. Poi se volete queste a disposizione. Per quanto riguarda la spesa, e qui è il contrario in rosso quello che spendiamo di più e in nero quello che spendiamo meno. Va bene Carlo? Tu ragioni al contrario, io ragiono così. E qui vediamo che praticamente tutti i settori tranne i servizi finanziari appunto e pochi altri. Ma l'ha ricordato le politiche giovanile il Carlo Ruina che c'era una diminuzione ma era dovuta ai tagli sui Piani di Zona e quindi c'è una minore spesa. Ma per quanto le altre vediamo che sono in aumento.

Con questi elementi cosa abbiamo quindi. Abbiamo chiuso, quadrato, rispettato il saldo per l'esercizio 2011. Per il pluriennale non mi dilungo più di tanto perché sapete benissimo che il pluriennale non avendo notizie certe è una trasposizione del bilancio del 2011, salvo alcune correzioni che si sa che ci sono. E quindi abbiamo anche per il pluriennale ottenuto il pareggio finanziario. Il rispetto del patto, sempre vincolato a quelle che sono le alienazioni, e una continua riduzione dell'indebitamento.

Il parere dei Revisori dei Conti vi è stato dato, e qui riassumo velocemente i punti fondamentali. Per l'anno 2010 la gestione finanziabile risulta in equilibrio e l'ente potrà rispettare il patto. E quindi sappiamo già che il 2010 lo chiudiamo e siamo a posto. Il 2011 il bilancio rispetta il principio del pareggio finanziario. Il rispetto del patto implica elevati avanzi di cassa. Ecco qui che anche i Revisori denotano il fatto che vi fa gli avanzi di cassa che non posso comunque usare. E conseguito l'obiettivo della riduzione della spesa del personale. In coerenza con i vincoli del patto e il piano di contenimento delle spese la spesa è prevista in misura inferiore al 2010. Quindi la riduzione della spesa. Riduzione dell'indebitamento e degli oneri finanziari. Non si ricorre a strumenti finanziari derivati. Almeno il nostro Comune è fuori da questa tegola che è stata una di quelle che ha portato crisi non indifferenti in tanti comuni e in tante realtà. Quindi il Collegio anche in questo caso esprime il parere favorevole. Nella relazione che vi ho consegnato abbiamo tracciato una analisi dei dati sul contesto economico generale del territorio. Abbiamo presentato dei dati

statistici. Abbiamo illustrato il bilancio 2011. E allegato alla relazione c'era anche l'elencazione delle opere pubbliche, che già Iannotti ha presentato questa sera.

Direi che io questa sera numeri specifici non, cioè il 100.000 avanti il 1000 indietro. Se ci sono domande io e la dottoressa siamo a disposizione per eventuali dubbi o chiarimenti che avete bisogno. Faccio anch'io gli auguri che i miei colleghi hanno fatto. Poi di là ci sono alcuni panettoni e delle bottiglie, se prima di scappare magari insieme. Mi sono ricordato anche quelli. Non usando il fondo di riserva. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore Busi. Speriamo di non sfondare il patto di stabilità con i panettoni. Apriamo il

VOCE FUORI CAMPO

.... abbiamo pagato noi.

PRESIDENTE

Abbiamo pagato noi? Apriamo il dibattito. Consigliere Mele.

CONSIGLIERE MELE

Subito io. Allora inizio io e così almeno mi tiro via il pensiero. Signor Presidente del Consiglio e signori Consiglieri finalmente siamo arrivati al termine di questa lunga maratona consiliare. È stato faticoso ma siamo riusciti ad ascoltare con buona attenzione le osservazioni sul PGT espresse dalle opposizioni e le sagge letture del consigliere Bordini. Sono state 4 serate impegnative, nelle quali chi come me non ha conoscenza di urbanistica si è trovato molto a disagio. Pur non appartenendo alla terza Commissione spesso, per arricchire le mie conoscenze, vi ho assistito. E sinceramente non ho trovato in quelle sedute il senso del disastro che voi avete voluto dare al nostro lavoro. Arrivare al termine dei vostri interventi è stato un sollievo. E ci sentivamo pronti e convinti a replicare argomentando sulla scelta fatta. E cioè che lo studio degli emendamenti proposti non poteva assolutamente svolgersi punto per punto nel Consiglio comunale, che è la sede dell'elaborazione finale degli atti. Avremmo insomma voluto spiegarvi, dandovi lodevole atto del lavoro svolto, che le vostre richieste avrebbero trovato nella sede opportuna la giusta attenzione.

PRESIDENTE

Consigliere Mele chiedo scusa. Questo non è argomento del Consiglio di oggi.

CONSIGLIERE MELE

Ho 15 minuti mi pare, no! È un'introduzione necessaria.

PRESIDENTE

Ecco, però la prego di arrivare al tema di oggi.

CONSIGLIERE MELE

Avremmo insomma voluto parlarvi direttamente, così come a voi è stato concesso, ma voi avete preferito abbandonare l'aula. È una scelta legittima, una scelta che con frequenza vi capita di applicare. Non per questo abbiamo rinunciato ad intervenire ed ognuno dei relatori ha esposto, all'unico consigliere di opposizione rimasto in aula, le sue argomentazioni. Ma soprattutto tutti i relatori hanno voluto esprimere il loro apprezzamento per il lavoro che avete svolto. Un lavoro che, come già detto, troverà la sua giusta collocazione nei tempi e nei modi necessari per una corretta elaborazione. Noi siamo convinti che il luogo dove ci troviamo debba conservare la sua assoluta dignità istituzionale. E non crediamo utile, nel rispetto della delega che i cittadini ci hanno assegnato, l'elusione della discussione soprattutto quando questa non è conforme ai nostri desiderata.

Signor Presidente stasera, 20 dicembre 2010, presentiamo all'approvazione del Consiglio comunale il bilancio di previsione per l'anno 2011 e per il triennio 2011-2013. Il tempo che ci è concesso dal regolamento non è generoso. 15 minuti per raccontare il nostro progetto per la città, ciò che abbiamo fatto, ciò che avremmo voluto avere già fatto e ciò che ci proponiamo di fare sono davvero pochi ma cercheremo di usarli al meglio. Abbiamo una considerevole

stima per il nostro Assessore al bilancio e per la sua severità di approccio ai numeri contabili. Sappiamo anche della sua capacità nel trovare le risorse laddove nessuno pensa ed è per questo che siamo ragionevolmente ottimisti per i duri anni che seguono. Grazie a Busi ci sentiamo anche sufficientemente garantiti nei numeri e quindi eviteremo di addentrarci nel labirinto delle cifre. Liberi di affrontare i temi politici che ci premono, perché è da essi che poi scaturiscono i comportamenti e le scelte. Innanzitutto vogliamo sottolineare un impegno di questa amministrazione rivolto al completamento dei Piani Integrati d'Intervento sulle Piazze, sull'area ex Carini, sul 7° ponte sul Mallero. Queste opere che scritte sulla carta hanno occupato un rigo della pagina sono risultate invece un impegno di notevole importanza per la costante attenzione applicata al rispetto nell'esecutività delle opere. Il percorso dei lavori è stato seguito giornalmente dai consiglieri comunali e dagli stessi cittadini. Che da più di due anni vedono la loro città cantierata e per i quali noi consiglieri comunali ci siamo impegnati a svolgere e svolgiamo informazione, assicurazione, condivisione e anche orecchio per le proposte. Almeno quelle che in corso d'opera potrebbero essere accolte.

Ma anche tra di noi consiglieri, di maggioranza e di minoranza, in questi anni si è svolto e continuerà a svolgersi un confronto continuo anche acceso nel rispetto del ruolo delle parti. Ed oggi, ad oltre metà mandato, possiamo dire che ciò che è terminato è ben terminato. E mi riferisco a Piazza Garibaldi, restituita ai cittadini nella sua interezza e nella sua possibilità di accogliere manifestazioni che già ci sono state e che ci sono. E ciò che resta da terminare sarà consegnato ai cittadini con la migliore delle opere possibili e nel minore tempo possibile. Possiamo quindi affermare che questa parte del nostro programma sta ben proseguendo e ci trova pienamente soddisfatti. Signor Presidente l'elenco delle cose fatte in questi due anni e mezzo di amministrazione Molteni è lungo e potrebbe risultare tedioso ma è necessario brevemente elencarle anche nel rispetto di quanto scritto nelle linee programmatiche presentate alla città. Il Parco ovest è pienamente funzionante e a disposizione dei cittadini. L'obiettivo di renderlo collegamento pedonale verso l'area dei campi sportivi per arrivare alla Sassella e a Triasso è pienamente riuscito. Lo spazio verde è notevole, i giochi per i bimbi sufficienti. La realizzazione del 4° campo sportivo, opera inserita nel triennale per il 2011, offrirà l'opportunità di meglio preservare il campo CONI. E speriamo che quest'opera così importante anche sul piano economico possa fornire lo spunto per un ampliamento delle attività sportive rivolte ai più giovani e oltre.

La realizzazione del Parco del Mallero è un altro degli obiettivi che quest'amministrazione ha presentato alla cittadinanza. Questa primavera ci sarà l'inaugurazione. Qualcuno nei giorni passati ha affermato che la città di Sondrio presenta poco verde disponibile. A noi piace pensare che nel progetto di città che continua il Parco del Mallero e il Parco ovest sono parte integrante della città e non verde fine a se stesso. Ed infatti il Parco non è fine a se stesso esso va a completarsi con una serie di progetti già in itinere. Ad iniziare dal Lungo Mallero Diaz fino alla ciclabile di collegamento tra il centro storico e il Parco.

È in corso un importante processo per la costituzione dell'Azienda di Valle Multiservizi. Il processo è complicato ed ha avuto un iter laborioso, ma il presidente Giugni e l'assessore Sciaresca ci stanno portando verso un finale di ampia tutela e garanzia degli interessi cittadini. Siamo fieri della nostra RSA Città di Sondrio, che si pone tra le prime in Lombardia per qualità di servizi, collocazione e spazi disponibili. Ma fin dal secondo mandato Molteni sapevamo che la struttura sarebbe risultata insufficiente per il costante aumento delle richieste e anche per l'opinabile scelta di puro carattere aziendale che l'Azienda Ospedaliera di Sondrio ha fatto togliendo di fatto il reparto lunga degenza dalla sua tutela. Ciò ne deriva che il malato, soprattutto anziano, al termine del processo acuto di una qualsivoglia malattia viene restituito alla famiglia con il termine clinicamente guarito ma impossibilitato alla vita attiva. È questa una delle principali cause delle innumerevoli richieste di ricovero in RSA che purtroppo al momento non sempre possono trovare accoglienza. Ma siamo fieri di potere

affermare che molto probabilmente con il 2011 sulla vecchia struttura della Casa di Riposo ne sarà eretta una nuova che speriamo possa accogliere in buona parte i nostri anziani bisognosi. Signor Presidente questa nostra relazione al bilancio pluriennale ha avuto finora il carattere di un excursus, anche compiaciuto, del lavoro svolto ma siamo anche convinti che non tutto ciò che ci siamo proposti sta avendo il percorso desiderato. Sondrio nella sua parte commerciale attraverso l'intenso lavoro dell'assessore Ferrara è riuscita a ritrovare nel settore un ruolo che prima le stava sfuggendo. E da tempo la città riceve critiche compiaciute in tal senso. Siamo però ancora lontani dall'idea di Sondrio città centro che coordina il turismo alternativo al quale così bene si presta il territorio, si presterebbe il territorio.

Ribadiamo ciò che abbiamo detto lo scorso anno alla presentazione del bilancio triennale. Noi pensiamo ad un progetto che riesca a legare insieme il settore commercio con il settore turismo, dello sport e della cultura. Molte città lo hanno già fatto, riportandone positive ripercussioni economiche e di conoscenza. Siamo convinti che la nostra città abbia in se le caratteristiche per migliorare gli ingressi da oltre provincia. Il Sindaco l'altra sera in un suo intervento ci ha confortato con dati di ingresso migliorativi rispetto al passato. Bene. Abbiamo oltre due anni per dare sviluppo a questi risultati, anche se siamo convinti che di questi tempi non esistono passaggi magici per arrivare trionfanti dove si vorrebbe arrivare. Ma siamo altresì convinti che questa amministrazione ha finora operato con laboriosità e si è tenuta ben lontana dagli interessi di questo a danno di quell'altro. Abbiamo fotografato la città all'inizio del mandato, stiamo cercando di approntarne un'altra per la fine del mandato. Al termine scatteremo la foto. Ai cittadini naturalmente il giudizio finale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Altri? consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

Grazie Presidente. Io vorrei commentare e riprendere alcune osservazioni fatte dal consigliere Mele. Quindi sarà concesso anche a me un piccolo richiamo a quanto avvenuto nei giorni scorsi relativamente al PGT. Anche se non è stretto argomento ma in realtà collegamenti con la discussione di stasera ce ne sono, a mio avviso, eccome. E allora mi sento di dire che anche per noi, ribaltando la logica propugnata da Mele, è sembrato un atteggiamento così. Il nostro sarà stato poco rispettoso nel non aver ascoltato le dichiarazioni di voto dei consiglieri di maggioranza. Così come noi non abbiamo trovato molto costruttivo l'aver scelto di non entrare nel merito, per 4 giorni, su nessuna delle argomentazioni che noi abbiamo posto a sostegno degli emendamenti presentati. Anche perché ribadisco il fatto che, ne cito uno il Convitto Nazionale, ne cito un altro l'Oratorio San Rocco, il modo in cui si è scelto di destinare quelle aree all'interno del Piano dei Servizi era di evidenza chiara già in Commissione ed era già stato rilevato. E quindi quelli erano errori che potevano essere corretti ancor prima della fase degli emendamenti.

Ma chiusa questa parentesi vorrei dire cose molto brevi, concise e spero chiare. Per quanto riguarda il bilancio di parte corrente io dò atto all'assessore Busi di avere operato, e gliene ho dato atto più volte in Commissione, con molta serietà. Con molta trasparenza nel descrivere gli interventi che venivano fatti di volta in volta. Con molta lucidità nell'aver appunto gestito la parte che compete i vincoli dettati dal patto di stabilità. E quindi io su questo veramente non ho molto da dire. Non ho voglia di parlare di politica nazionale questa sera perché altrimenti mi toccherebbe sicuramente dire cose che probabilmente, così, ma che trovano ampia condivisione credo, no! Quindi non starò qua sicuramente a fare una difesa d'ufficio di ciò che è difficilmente difendibile. Nel senso che ritengo che il nostro Comune sia uno di quei comuni italiani, di più di 8.000 comuni italiani, che probabilmente meriterebbe un occhio d'attenzione per come negli anni ha saputo gestire le risorse pubbliche in maniera virtuosa. Per come ha allocato le risorse, per come ha finanziato la spesa. È chiaro che queste regole del patto di stabilità quando vedo altri comuni, altre realtà, come hanno gestito ecco mi sento

anch'io virtuoso, come tutti voi, e mi sento in qualche modo trattato in modo non adeguato. Quindi su questo io ho poco da dire. Invece c'è da dire, a mio avviso, per quello che riguarda la parte del bilancio relativa alla spesa in conto capitale, a come questa viene finanziata. Perché se è pur vero che le risorse di parte corrente è difficile gestirle in modo diverso, abbiamo sentito soprattutto per quello che riguarda la parte di interventi in termini di opere pubbliche, abbiamo sentito, abbiamo letto i dati, li abbiamo ascoltati in Commissione, mi pare che nella relazione dell'assessore Iannotti, per carità è stata una scelta credo, forse, insomma a volte è difficile anche però ecco avrei apprezzato una maggiore chiarezza su un aspetto.

Le opere pubbliche del Comune di Sondrio come verranno in gran parte finanziate: dall'alienazione dell'area ex IPSIA. Io vorrei elencare: la sistemazione della via Boffalora, l'area verde in via Giuliani, trasformazione-adeguamento della centrale termica della scuola Pains, percorso ciclo-pedonale sulla via Stelvio, manutenzione straordinaria parcheggio via Bernina, gli orti per gli anziani, i marciapiedi di via Tonale, piuttosto che l'area verde in via Cugnolo, piuttosto che l'area per cani Parco ovest, piuttosto che ahimè opere di riqualificazione delle Frazioni, 200.000 euro, piuttosto che marciapiede sulla via Cadorna, piuttosto che anche qui ahimè interventi di mitigazione del rischio sulla via Fracaiolo, tutte queste opere che sono gran parte delle opere pubbliche previste per il 2011 trovano come fonte di finanziamento l'alienazione, la famosa ormai alienazione, dell'area ex IPSIA.

E allora qui mi sento di dire che su questo tema l'obiettivo nel 2010 non è stato centrato. La gara è andata deserta, l'alienazione non si è compiuta. Le minoranze hanno, proprio in sede di discussione sul PGT, fatto parecchie considerazioni. Abbiamo anche proponendo, all'interno dei nostri emendamenti vi è anche una proposta operativa, no! Perché, l'ho già detto, chi troppo vuole nulla stringe. Le alienazioni, assessore Busi, sono fondamentali ma bisogna cercare di portarle a casa. E quindi il dato del 2010 è negativo, non l'abbiamo portato a casa. Nel 2011 probabilmente sarà ulteriormente negativo questo dato se non si raccoglierà l'invito da un lato a tener conto ovviamente del fatto che un'alienazione se la si vuol portare a casa deve essere costruita su numeri che in questo momento possono essere recepiti dal mercato. E dall'altro così facendo, quindi riducendo "le pretese", si riducono i volumi. E quindi quel famoso impatto ambientale, quel famoso di volumi calati sulla nostra città, avrebbe un impatto diverso ovviamente. Quindi obiettivo non centrato nel 2010, obiettivo difficilmente centrabile nel 2011 se i presupposti sono quelli di mantenere il punto su quell'alienazione.

Tra l'altro abbiamo un aggiornamento del Piano delle alienazioni con l'inserimento dell'area dell'ex Provveditorato. E anche qui mi pare che stiamo parlando di circa 3.400.000 euro. Anche qui la mancanza che a mio avviso c'è stata è che questo dato l'abbiamo ritrovato sulla carta senza che ci sia stata una discussione specifica, no!, su questa alienazione. Perché mi chiedo quali sono gli intendimenti, si vuole andare avanti nello stesso modo previsto sull'ex Fossati? Aggiungerci l'alienazione sul Provveditorato? Vogliamo, c'è un'alternativa tra le due? Le vogliamo fare tutte e due? Nello stesso modo? Vogliamo correggere il tiro? Tutte osservazioni che, tutte considerazioni che non sono state svolte.

Quindi io credo che in questo momento davvero se abbiamo a cuore la realizzazione di alcune poche e significative opere pubbliche che potrebbero costituire un volano per la ripresa anche dell'indotto, quindi con ricadute sull'economia del Comune e quindi sull'entrate comunali, bisogna porre massima attenzione a questo aspetto. E quindi io credo che non è possibile pensare di andare avanti sulla strada intrapresa se questa strada è strada fallimentare. Ve lo dico molto, così, con molta semplicità perché mi pare un punto dirimente.

C'è un'opera che è quella della realizzazione del nuovo campo di calcio, del nuovo campo in zona Castellina che trova finanziamento nell'accensione di un mutuo per 800.000 euro mi pare. E anche qui qualche considerazione la faccio. Perché da un lato vedo che non avremo probabilmente, se non alieniamo, le risorse per fare delle opere di manutenzione importanti credo nelle Frazioni. Però si vuole fare un campo di calcio. Che è sicuramente importante e dò

atto, dò ragione all'assessore Meneghini quando dice che lo sport non è solo fine a se stesso ma ha ricadute sociali importantissime. Però bisogna anche fare i conti con il contesto.

E quindi la domanda che pongo è: nel contesto in cui ci troviamo sono più importanti delle opere di straordinaria manutenzione nelle frazioni o la realizzazione di un campo di nuovo di calcio? Domanda su cui mi attendo delle risposte. Quindi trovo veramente il lato investimenti molto aleatorio e quindi se non ci saranno correzioni nel corso dell'anno prossimo difficilmente riusciremo a fare qualcosa. Ho sentito parlare, così, di simpatia per le politiche da parte dell'assessore Sciaresca e un po' per convinzione un po' per il contesto attuale forse dovremmo più che a guardare a non lo so a o ad altri. Nel senso che un taglio in termini. No! ma lo dico fuor di battuta, eh!, fuor di battuta ma molto seriamente. Nessuno qui chiede e vuole tagli ai servizi essenziali. Credo che il nostro gruppo in tema di sociale abbia anche sempre fatto delle considerazioni di un certo tipo quindi anche per noi quel tipo di spese è fondamentale. Però tornare un attimino al discorso spesa corrente. Perché non istituire un gruppo, così l'ho detto anche altre volte, anche a livello consiliare all'interno della Commissione, una sub-commissione che si occupi di cosa? di studiare veramente attentamente nelle minime pieghe il nostro bilancio. E vedere fino a che punto la nostra capacità di spesa può essere compressa, senza toccare i servizi essenziali. Ma mi pare che quanto meno lo sforzo ideale di studiare seriamente il tipo di spesa che noi abbiamo e il tipo di servizi che eroghiamo. E dove ha magari anche piccole voci per piccole voci le mettiamo insieme e magari qualcosina troviamo di interessante da poter tagliare. Non piace a nessuno tagliare, neanche ai Io adesso non è che mi sento, non ho fatto la scuola di Chicago però al di là di tutto è il contesto un po' che mi spinge a dirlo. Dobbiamo veramente inventarci anche delle strade innovative, quanto meno cominciare a pensarle.

Io credo che questo contesto ci deve portare assolutamente a fare quello che forse non abbiamo fatto fino ad oggi. Cioè un ulteriore sforzo per essere ancora più virtuosi. Non è stato sufficiente essere virtuosi nel modo in cui lo siamo stati fino adesso perché al patto di stabilità della nostra virtuosità evidentemente poco ha importato. E allora cosa dobbiamo fare? credo superare la fase della giusta lamentazione e rimboccarci le maniche e approfondire ancora meglio, con spirito di sacrificio, tutto ciò che è comprimibile a livello di spesa.

Per parte mia la valutazione ripeto è negativa soprattutto per la parte investimenti perché quel poco, già poco, che noi abbiamo di investimenti è a mio avviso reso ancora più aleatorio dalle scelte, che sono scelte politiche, di come si è evoluto e si vorrà affrontare il tema delle alienazioni che è un tema fondamentale. E credo che in assenza di un cambio in questa direzione il mio giudizio, il nostro giudizio, su questo punto non può che essere negativo.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI GIOVANNI

Grazie Presidente. Non mi avventuro in valutazioni sulla serata anche perché le mie valutazioni le ho già fatte e mi sembrava che fossero tutto sommato anche condivise. Allora quella che noi abbiamo di fronte è una situazione che ha delle oggettive difficoltà che non saremo certamente noi a negare. Oggi la finanza pubblica sconta la situazione economica complessa a livello europeo, sconta la necessità di porre rimedio a una finanza forse eccessivamente allegra che si è consumata negli anni passati con colpe che vanno un po' a tutti quanti. Siamo un Paese che ha il debito pubblico più alto tra i Paesi della vecchia Europa. E sicuramente riesce difficile in questo quadro immaginare situazioni che possono risolversi nell'arco di poco tempo, di una finanziaria o due. Non sarà così purtroppo. Sono state fatte anche delle scelte a livello europeo, a mio giudizio molto discutibili, allargando l'Europa cosa che se da un lato ha sicuramente una grande valenza di carattere politico ha esposto il sistema, un sistema ancora molto fragile quello dell'euro, a una serie di fibrillazioni certamente importanti. Quindi credo che noi ci si debba aspettare per gli anni a venire una situazione di

difficoltà sicuramente molto grande. Che del resto è testimoniata dalle difficoltà con cui molti comuni, soprattutto quei comuni che sono stati meno virtuosi nella gestione delle proprie finanze, si troveranno a dovere affrontare. Io francamente faccio fatica, e lo dico sinceramente, a immaginare come sarà possibile fare in questi comuni un bilancio credibile.

Noi abbiamo fatto tagli drastici assessore Busi, però fino a un certo punto. L'importo, lo ricordava lei, l'importo del bilancio è sostanzialmente identico a quello del 2009. Quindi non è che siamo proprio, come dire, alla canna del gas. Dico sinceramente che ascoltando, come ho ascoltato attentamente, le relazioni di tutti gli assessori e quella dell'assessore Busi e l'intervento del Sindaco. Dico che con una situazione qual è quella che è stata dipinta mi sarei anche aspettato però un qualche cosa di più da questo bilancio. Nel senso che mi sarei aspettato una sorta di assunzione di responsabilità di tipo diverso da quella che c'è stata.

Io ho ascoltato con piacere alcuni assessori, l'assessore alla cultura, l'assessore ai servizi sociali Ruina, l'assessore al commercio, raccontare di alcune innovazioni che sono state poste in campo. Innovazioni che costano poco e che almeno potenzialmente sono in grado di, come dire, compensare con le idee i tagli di risorse che ci tocca di fare. E non da tutti è venuto questo tipo di messaggio e questo secondo me, come dire, è un elemento di debolezza di questo bilancio. Anche perché non ho sentito fare nessun discorso sul miglioramento dell'efficienza della macchina. Ma guardate che tutte le macchine tutte le amministrazioni che ho vissuto all'interno, vissuto e lavorato all'interno di un'amministrazione pubblica tutte le pubbliche amministrazioni hanno ampissimi gradi di miglioramenti di efficienza. Perché non è stato fatto questo discorso. Mi sarei aspettato una cosa che dicesse sostanzialmente così, va beh! abbiamo queste difficoltà le pezze ce le mettiamo però cerchiamo anche di far viaggiare meglio la macchina. Non l'ho sentita questa cosa. E io francamente non credo che il Comune di Sondrio per quanto certamente dignitoso non abbia margini di miglioramento, assolutamente. Assolutamente. E forse anche proprio questo fatto di riuscire a mantenere le posizioni del 2009 nonostante i tagli imposti non ha stimolato a sufficienza questa volontà di ricercare un percorso di miglioramento di efficienza che invece tutte le amministrazioni pubbliche devono assolutamente mettere in campo. Probabilmente, io me lo auguro insomma. Perché io ho trovato, come dire, un elemento importante questa dichiarazione di innovazione che qualche assessore sta mettendo in campo. Non so mi sarebbe piaciuto sentire, beh! poi ci daremo da fare anche per rendere più efficiente questo Comune. Perché ripeto i margini di efficienza e le sacche di inefficienza ci sono, in questa amministrazione come in tantissime altre amministrazioni. Direi quasi tutte. Questo non è un bilancio di guerra, assessore Busi, checchè se ne dica. Non siamo qui a strapparci il pane di bocca o poco più. È un bilancio certamente di tempi grami, è un bilancio che però consente egualmente di immaginare di fare cose importanti, come ho sentito l'assessore Ferrara, cose stimolanti. Anche perché non dobbiamo sempre essere seri e tristi in questa città. Dobbiamo cercare anche di essere allegri, dobbiamo riscoprire il gusto di una cultura che abbiamo anche qui gestita in modo con elementi di qualità. E quindi perché non proseguire e non dire che tutto sommato portiamo a casa la pelle pur in queste ristrettezze.

È un bilancio che non lascia molto spazio alle illusioni e questo lo capiamo benissimo. Ma proprio per questo occorrerebbe trovare il modo di sforzarsi a individuare percorsi virtuosi e non effimeri. Vendere il patrimonio signor Sindaco è sicuramente una, come dire, uno strumento per tamponare situazioni di difficoltà. Una famiglia quando ha problemi, non so un'improvvisa perdita del lavoro da parte del capo famiglia o quant'altro, pone in campo tutte quelle, come dire, provvidenze, emergenze necessarie per tamponare la situazione. Prima spende i risparmi e poi se non ce la fa a superare il momento difficile magari mette in vendita il box, la casa al mare e quant'altro. Però noi non è che possiamo pensare di, come dire, di risolvere i problemi del bilancio di Sondrio con un meccanismo di alienazione sistematica di patrimonio comunale. Quindi mi piacerebbe che insomma anche questo meccanismo delle

alienazioni venisse, come dire, inserito in un contesto di carattere emergenziale e non di carattere invece strategico. È una situazione contingente cioè vediamo di affrontarla con queste cose qui sperando di non dover pagare prezzi troppo cari per troppo tempo.

Il welfare occorre ripensarlo non è che. Non possiamo immaginare in una situazione che non sarà, come dicevo all'inizio, di breve respiro non possiamo pensare che il welfare del nostro Comune vada avanti come se niente fosse pensando non solo di mantenere le posizioni ma magari anche di migliorarlo. Non credo che sia molto educativo per i cittadini. E lo dico con tutto il rispetto per i cittadini più deboli, con tutta la considerazione per quanti hanno problemi seri legati anche a situazioni occupazionali difficili. Ma il welfare a babbo morto forse occorre ripensarlo anche in Comune di Sondrio nonostante la sensibilità degli assessori alla partita. Occorre ripensarlo perché poi se il prossimo anno non ci sono i 400.000 euro la botta diventa anche più forte quando occorrerà tagliarlo.

Noi abbiamo tentato, e qui vado alla partita delle opere pubbliche che è quella di cui mi sono trovato a dovermi occupare. Sia per le competenze della Commissione alla quale partecipo sia per il fatto che il mio capogruppo che doveva fare la relazione mi ha consegnato il compito di farla all'ultimo momento. E quindi anzi vi chiedo scusa se alcune questioni saranno un po' abborracciate. Comunque sono questioni che abbiamo già affrontato in Commissione, rilevando che ci sono alcune stranezze. Perché anche oggi abbiamo sentito parlare per lo più di opere eseguite o in corso di esecuzione che neanche delle future opere previste nel triennio. Nodo di interscambio, la Piazza Campello, la Piazza Cavour, il Parco dell'Adda, il Teatro Pedretti, sono un po' tutte opere che erano state finanziate su programmi d'intervento che vengono da lontano. Fatta eccezione per il Pedretti che ha avuto un rifinanziamento da quest'amministrazione seppure non in questo programma ma in quello scorso delle opere pubbliche. Non possiamo non rilevare che il 60% delle opere in programma per il 2011 rimanda a previsioni già contenute nel programma 2010. E rimaste inattuato, rimaste inattuato perché non sono arrivati i soldi. Su 5.395.000 euro di opere pubbliche ben 3 milioni e 2 riguardano opere già immaginate nel 2010 e non eseguite per il motivo che già ho detto.

Nel triennale 2011 o meglio nel bilancio per l'anno 2011 gran parte delle opere previste per ben 1.620.000 euro vengono finanziati con il meccanismo delle alienazioni. e questo anche se le opere in realtà non sono opere futili o per lo meno di poco conto ma addirittura opere prioritarie. Come, tanto per citare un esempio, il rifacimento della centrale termica della scuola di Paini. Noi abbiamo rilevato, e lo abbiamo detto anche in Commissione, una questione di fondo che non è stata risolta, a nostro giudizio intendiamoci bene. E cioè non leggiamo con chiarezza una relazione di causalità tra la postazione dei finanziamenti e le priorità. Noi nel bilancio abbiamo alcune certezze per quanto riguarda i finanziamenti.

Gli oneri di urbanizzazione continuiamo a considerarli certezze che poi magari lo saranno un po' di meno, anche il prossimo anno, comunque consideriamoli certezze e poi l'assunzione dei mutui. Questi sono soldi sui quali effettivamente l'amministrazione può disporre con un certo grado di certezza. E ci sono invece questioni di carattere meno certo, e lo abbiamo visto nel 2010, sulle partite che riguardano le alienazioni e i contributi in conto terzi. In particolare la Regione. Tenendo conto che la Regione contribuisce, ha contribuito in passato al finanziamento di molte opere pubbliche.

Ora nel bilancio, nel Piano delle opere pubbliche ci sono una serie di interventi che correttamente e saggiamente vengono poste come finanziate dall'entrate certe. E sono opere importanti che riguardano la messa in sicurezza, una parte delle manutenzioni che vengono, come dire, coperte da finanziamenti con un elevato grado di certezza di essere assunti. Qualche dubbio per la verità ci viene sulla, ma lo ha già citato anche Massera, sulla improcrastinabilità di accendere l'unico mutuo per la realizzazione del 4° campo sportivo pur convenendo, accettando che certamente questo campo costituisce un elemento importante magari per risolvere taluni situazioni di sovraffaticamento del campo principale.

E anche considerando che l'annunciato abbattimento degli interessi da parte della Regione Lombardia sicuramente servirà ad alleggerire l'onere dell'assunzione di questo mutuo viste le cose la cui realizzazione è affidata al buon esito delle alienazioni noi ci chiediamo seriamente se l'assunzione di questo mutuo non avrebbe potuto riguardare più proficuamente opere a nostro giudizio che rivestono una priorità molto più alta per quanto riguarda gli interessi dei cittadini. Ne ricordiamo qualcuna: gli interventi nelle Frazioni, i marciapiedi, il Palasport, il sottopasso di via Nani, la mitigazione del rischio di Fracaiolo, questione importante.

In conclusione io capisco che i soldi sono pochi e i fabbisogni sono molti. Apprezziamo l'impegno per valorizzare la città meno la scelta delle priorità e quella di puntare tutto sulla vendita del patrimonio. Questione che non riguarda solo l'area del IPSIA ma anche le Magistrali, la volumetria di Piazzale Bertacchi. Per non parlare dei meccanismi di sistematica rinuncia alle aree di standard per fare cassa nei nuovi programmi costruttivi che è ben prevista all'interno della normativa del PGT. ecco per queste ragioni ovviamente nutriamo riserve serie sulla manovra e sul bilancio che ci viene presentato. E in sede di dichiarazione di voto anche sulla scorta delle risposte che otterremo, in Commissione le risposte sono state poche, decideremo la nostra posizione al riguardo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

Dall'analitica esposizione che hanno fatto gli assessori, il sindaco, del bilancio chiaramente abbiamo visto la mole di lavoro che si sta portando avanti in città. E di tutto questa a me pare importante e significativo che i settori che riguardano la persona siano quelli salvaguardati meglio degli altri e prioritariamente visto che si devono dare delle priorità. Se una scelta politica dell'amministrazione è stata questa la condivido pienamente e come socialista ancor di più. Così come condivido anche, per sgombrare subito il campo, l'unica opera di investimento che è un campo sportivo perché anche quella la ritengo un settore di prevenzione dentro la politica sociale ampia. E quindi non la vedo, anche rispetto ad altre scelte che si possono mettere sul piano delle ipotesi, come negativa anzi. E ringrazio l'assessore Meneghini che è protagonista di questa iniziativa.

Voglio però soffermarmi un attimino sugli interventi, senza entrare analiticamente adesso nelle questioni che sono state ampiamente esposte. Perché qui ecco ci sono state alcune affermazioni che è utile forse utilizzare come confronto. Un'affermazione un po' pericolosa del consigliere Bordonì, che mi ha un po' inquietato, è quando si parla di welfare da tagliare. Va un po' contro a quello che ho appena detto. Io credo che invece in questo momento sia un grosso riconoscimento da dare a quest'amministrazione io direi con una continuità su questi settori amministrativa che è storica. E che va assolutamente non solo salvaguardata ma protetta con i denti. Perché il pericolo è proprio quello che anche senza la volontà ci sia un qualcosa di superiore a noi stessi, alla nostra amministrazione, che ci metterà in quelle condizioni purtroppo. Però che siamo noi i primi a dire questo io direi che non è il caso di farlo. E perlomeno finora, poi per il futuro vedremo perché sul futuro ci sono troppe incognite, l'aver salvaguardato questa situazione nei servizi sociali, nella cultura e aggiungo anche nello sport, e sulle iniziative che sono state esposte sul tempo libero, è una città che mi sembra. Di solito c'è la critica che è una città morta, la si dice parecchie volte. Ma qualcosa di un po' più vivace ultimamente si comincia a vedere, da un punto di vista dell'animazione in città. Chiaramente non basta. Il problema è su che gambe deve marciare questa città. E allora mi pare che il problema siano le alienazioni. Mi ricorda l'alienazione marxista o no!, siamo un po' tutti alienati in questi momenti. Anche freudiana.

Però io, ho schiacciato mi sono auto escluso, non ho sentito su questi termini che comunque rappresentano una difficoltà oggettiva. Io stesso riconosco che parlare di alienazioni, portarle avanti è un problema serio, vero. Ma non ho sentito alternative forti su come andare a reperire

in una situazione simile le risorse. Tranne, il consigliere Massera parlava della spesa, contrazione, d'accordo la solita questione. Però anche sulla spesa faccio presente che a me pare di vedere una grossa situazione di difficoltà anche nella stessa macchina, che noi vorremmo funzionasse benissimo. Perché si fa fatica addirittura quando una unità di personale va in quiescenza a sostituire. Mi risulta che non si sia potuto ormai da un paio d'anni credo, salvo forse quello che adesso sta succedendo per arrivare in tempo e non essere anche qui in questo settore in ritardo, sostituire nessuno. C'è anche una difficoltà, secondo me, della macchina rispetto a qualche tempo fa. Non tanto nella formazione ma nella minima strutturazione. E anche di questo ecco anche questa è una conseguenza della situazione.

Le alienazioni io sono anche d'accordo bisognerà parlarne, però qual è l'alternativa alle alienazioni? la riduzione di alcuni spazi, benissimo affrontiamoli. Però questo è un settore dentro il quale mi piacerebbe che al di là della critica ci si confrontasse. Mi sembrava che il consigliere Massera su questo fosse possibilista anzi proponesse una cosa che mi sembra anche razionale, da un certo punto di vista. Ma non è contraria al criterio che si è scelto dell'attenzione nel recupero di fondi alle alienazioni. Quindi su questo disponibili, però sarebbe anche utile sapere qual è l'alternativa che abbiamo in questo momento.

La città va avanti è vero sono d'accordo. Ci sono opere che stanno venendo avanti, le Piazze, il Teatro Pedretti, che comunque caratterizzeranno e caratterizzano davanti ai cittadini la nostra città ancora molto dignitosamente. E quindi c'è una continuità anche amministrativa anche in questo importante. Le opere, diceva il consigliere Bordoni, vengono da lontano. Quasi sempre c'è chi le inizia e chi le continua, eccetera. Ma anche il patto di stabilità arriva da lontano purtroppo. E questo patto ce lo stiamo assorbendo ancora. Quello che diceva prima l'assessore Busi è vero noi abbiamo una situazione molto grave. Al di là delle cause di questo io dico che forse un Consiglio comunale dovrebbe in questa occasione fare una riflessione unitaria. Facendo uscire almeno la voce unitaria nel dire noi siamo un Comune comunque che non ha utilizzato male nella sua storia, di tutte le amministrazioni, i fondi di bilancio. E anche in questi anni abbiamo conservato una serietà nell'amministrazione, quello che qualcuno ha detto siamo un Comune virtuoso. Credo che l'abbiate riconosciuto nei vostri interventi.

Un po' di tempo fa il sottoscritto aveva proposto un ordine del giorno. La delusione è stata che i gruppi di minoranza quella volta non so perché un po' adirati per dei precedenti argomenti si sono allontanati e non l'hanno tenuto in considerazione. Non è che con un ordine del giorno si risolvono i problemi ma si dà alla città una sensazione diversa rispetto al fatto che stiamo qui manicheisticamente a distinguerci in ruoli che non ci portano lontano. Forse varrebbe la pena che insieme sottolineassimo l'inadeguatezza ormai del patto di stabilità per un comune come il nostro. Che lo porta allo strangolamento. Perché anche dopo le alienazioni, perché viva Dio ci sono le alienazioni come ipotesi altrimenti mi pare che grandi ipotesi. Sì! c'è quello sempre di tagliare, si può tagliare. A un certo punto si può anche vivere bevendo un bicchiere d'acqua, però l'amministrazione deve funzionare. E io credo che la capacità, ecco il fatto positivo che c'è in questo momento è che non siamo ancora alla canna del gas, e sono d'accordo, però è anche un merito. Io credo che il consigliere Bordoni abbia dato implicitamente un grosso merito a quest'amministrazione. Nel senso di riconoscere che pur in queste difficoltà, a partire dall'assessore che passerà alla storia come patto di stabilità questo lo sappiamo ormai, oggi ha fatto addirittura una discussione che potrebbe essere da tesi universitaria, è un'amministrazione che ha garantito comunque i servizi essenziali a un livello di qualità. E di questo dobbiamo essere fieri tutti credo. Credo che sia un grosso riconoscimento questo. Un riconoscimento che va dato perché è così, perché sono i risultati. Quindi direi che, per concludere e non voglio continuare, o ci troviamo d'accordo nell'affrontare quello che è la linfa come fare a recuperare le risorse, e di questo dobbiamo parlarne però con un contributo positivo, o altrimenti dobbiamo pensare che nel futuro chiunque amministrerà questa città si troverà a fare i conti con un centralismo che sta

scaricando sempre più. L'ha fatto anche nel passato per la verità spesso. Ma in questo momento lo sta scaricando in modo devastante sui municipi bloccando l'economia di territorio in maniera gravissima. Non permettendo quindi, perché la gravità non è solo l'istituzione municipale. La paralisi che c'è sul patto di stabilità sta colpendo in maniera gravissima tutto il giro economico delle imprese che c'è intorno a questa paralisi. Che dà disoccupazione ulteriore, che non crea che problematiche sociali ancora più gravi di quelle che oggi già vediamo. E se questo come amministratori di questo non siamo consapevoli rischiamo di fare un discorso solo interno all'istituzione, quando si parla di stabilità, e non vediamo quello che anche in Sondrio sta capitando, da un punto di vista appunto più esterno, che sono il blocco come dicevo di tante imprese. E quindi anche di tanti lavoratori che si trovano improvvisamente senza posto. Poi è vero che i primi che non hanno il posto sono gli immigrati però attenzione che questo è un fenomeno sociale ancora grave e che rischia poi di essere ulteriormente a carico dell'istituzione pubblica.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie Presidente. Ma intanto il consigliere Zanesi dice che il patto di stabilità arriva da molto lontano, sì arriva dall'Europa il patto di stabilità. Quindi viene da lontano e non è facile neanche da modificare.

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Comunque io torno ancora sull'argomento del 4° campo di calcio. Perché io ho già avuto modo di dire in Commissione che non trovo sia questo il momento adatto per andare a investire 800.000 euro quando abbiamo un programma delle opere pubbliche che se va bene sarà di 4 volte superiore. Anche perché voglio ricordare ancora che c'è un campo che è adatto allo scopo, all'allenamento, ci sono degli spogliatoi nuovi, nella Frazione di Mossini.

Vorrei chiedere all'assessore Iannotti quando le opere di riqualificazione delle Frazioni 200.000 euro se può, magari così anche sommariamente, farmi un piccolo elenco di queste opere. Perché tutti gli anni ci sono questi importi e poi io sinceramente faccio fatica a vederli. Poi sulla riqualifica di Colda che è l'acciottolato, 86.000 euro sono il totale della spesa?

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Allora il Comune ne ha messi 60.000 non 86.000, giusto?, perché un terzo l'ha messo ASM. Okay. No è tanto per essere un po'. Poi ecco per la riqualificazione delle Frazioni, poi la sicurezza di Ponchiera/Arquino. Chi ha parlato? qual è, i lavori che stanno adesso? Perché non ho capito che importi sono?

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SOPPELSA

250.000 euro. Allora io lì mi ricordo che la Regione aveva stanziato 600.000 euro per quell'opera lì. E gli altri? i 350? Poi lei mi dice sempre per la metanizzazione delle Frazioni la richiesta dei cittadini e le ricordo che c'è la Frazione Arquino che è ancora sprovvista di un impianto di distribuzione. E il gas in Frazione Arquino tra qualche mesetto ci arriva.

Dice il sottopasso di via Ventina, aperto un tavolo con il Presidente Provincia e RFI per la chiusura di passaggi a livello. Che vi ci siano 3 a Sondrio e 4 a Poggiridenti. Giusto? No! 4 a Poggiridenti

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SOPPELSA

E a Sondrio scusa?

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SOPPELSA

No! chiedo!

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SOPPELSA

No! ma potrebbe anche rispondermi subito no!

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Eh! no va beh! comunque io credo che sia un po' impossibile andare a cercare soldi in questo modo. Perché da quel che ne so io la RFI sta sì effettivamente trattando con la Provincia per la chiusura dei passaggi a livello a Poggiridenti, quei 4 che ci sono. E so anche i soldi che intende metterci. Adesso se lì ci volete mettere dentro anche il sottopasso di via Ventina, va beh! Ecco sulla, poi vedremo. Lei parla di capacità di condivisione, di lavorare con i progetti condivisi con altri enti. Intanto io rilevo l'incapacità di ottenere i finanziamenti dagli altri enti. Ecco una risposata anche al consigliere Zanesi. Si potrebbe anche chiedere e ottenere i finanziamenti per le opere pubbliche non soltanto fare i mutui o alienare. Mi pare che qui siamo in deficit totale, in deficit completo. Non so se sia questione di filiera o meno però credo che è così. Come vedremo poi alla fine dell'anno 2010 l'avanzamento reale delle opere pubbliche previste. All'assessore Meneghini che parlava mi diceva il federalismo oggi è poco meno di un'enunciazione. Intanto mi risulta che il Consiglio dei Ministri abbia recentemente approvato l'ultimo dei decreti attuativi che passeranno le commissioni ministeriali, l'attuali commissioni parlamentari. È vero il federalismo fiscale ancora non c'è ma provi a pensare il perché? Provi a chiedersi come mai la parte politica, alla quale penso lei appartenga, ha provato a fare il ribaltone del Governo con la mozione di sfiducia. È semplice il federalismo dà fastidio. Il federalismo dà fastidio! Perché le cose non si vogliono cambiare, ma devono cambiare. Perché non è possibile che una regione come la Regione Lombardia abbia un avanzo fiscale annuo di 28 miliardi di euro, che è la differenza tra quanto dà e quanto riceve, e altre regioni invece ricevono al contrario 15 miliardi di euro in più di quanto danno. Non è più possibile che un cittadino della Lombardia paghi 1.000 euro e ne riceva 200 dallo Stato e un abitante del Molise, per esempio, ne paghi 200 e ne riceva 1.100 dallo Stato. Siamo o non siamo tutti uguali? Per l'assessore Busi, dice le cose da fare. In dichiarazione di voto le dirò cosa si sarebbe potuto fare. Intanto Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Simonini.

CONSIGLIERE SIMONINI

Grazie Presidente. Premessa starò in tema di politiche sociali. Sì credo che l'esposizione dell'assessore Ruina sia stata essa stessa esaustiva nell'esposizione, sui dati e sia sulle cifre. Stasera in questa seduta del Consiglio comunale si va a discutere e votare il bilancio del Comune di Sondrio per l'anno 2011, che costituisce uno strumento contabile indispensabile per la gestione della macchina comunale. E soprattutto per il raggiungimento del fine ultimo del Comune che è il soddisfacimento costante e crescente dei bisogni della città, della collettività scusate. La legge di stabilità, approvata in via definitiva dal Senato il 7 dicembre 2010, segna numeri alla mano la più pesante retroazione della spesa sociale degli ultimi anni. Andando a penalizzare fortemente le risorse per le non autosufficienze e oltre. Pensiamo agli anziani, ai diversamente abili, eccetera. In questo credo anzi ne sono convinta il Comune di Sondrio pur

facendo i conti con le risorse economiche a disposizione si è sempre dimostrato attento e sensibile, facendosi carico anche delle problematiche di soggetti che non hanno la possibilità di trovare interlocutori nei loro comuni di appartenenza. In quanto sprovvisti di assessorato alle politiche sociali o di più o per la non sensibilità dei loro amministratori. Bisogna quindi rendere merito all'impegno costantemente profuso dell'assessore. Mi dà fastidio quando sento parlare, Marco. Scusa eh! Bisogna quindi rendere merito all'impegno costantemente profuso dell'assessore degli uffici di competenza, che si trovano ad operare in situazioni variegate in un momento di difficile congiuntura economica nazionale. Che all'aumentare dei bisogni risponde con una linea di contenimento della spesa.

In Commissione servizi sociali c'è stato illustrato l'impegno economico assunto dal Comune e credo che a tal proposito una riflessione sia dovuta. In via preliminare corre l'obbligo di evidenziare che l'amministrazione ha ritenuto di dare in modo convinto e unanime un chiaro segnale in tema di politiche sociali. Senza sottoporre questo settore alle scelte dolorose che la crisi ci ha obbligato e purtroppo ci obbligherà a fare. Il raggiungimento di traguardi positivi è possibile anche grazie al prezioso lavoro delle associazioni di volontariato sul nostro territorio che negli anni ha permesso di costruire un proficuo rapporto di collaborazione con le istituzioni. E si è dimostrato ancor di più importante quando ci si è trovati a doversi confrontare anche su posizioni diverse. Alla vigilia dell'anno europeo del volontariato, che verrà celebrato nel 2011, ci si prepara però ad affrontare l'inattesa trasformazione del 5 % in 1,25 %. Così l'unica certezza dell'universo no-profit italiano rischia di essere ridotta del 75%. Cioè dai 400 milioni messi a bilancio precedentemente ne saranno a disposizione solo 100 e questi 100 verranno spalmati su tutto il territorio nazionale. E ciò che preoccupa maggiormente è che il taglio arriva in un momento particolare quando l'esigenza di solidarietà e di assistenza si fa più forte. Andando a colpire una realtà che per noi è forte ed irrinunciabile. Che soccorre e colma vuoti altrimenti destinati a rimanere tali, sostituendosi in settori che per il servizio pubblico sono difficili da gestire. Negli ultimi anni il mondo del no-profit si è già dovuto rimboccare le maniche. La crisi ha fatto venire meno i contributi delle imprese e anche i privati hanno ridotto le loro donazioni. Far quadrare i conti quindi è diventato sempre più difficile e questa ulteriore riduzione potrebbe rappresentare il cosiddetto colpo di grazia. Diritti e libertà infatti non bastano più poiché sembra che oggi si sia dimenticata la parola uguaglianza che invece è all'origine della nostra Costituzione.

Cogliendo quindi l'occasione, questa occasione, per ringraziare pubblicamente tutti coloro che contribuiscono a migliorare il tessuto sociale del nostro territorio ricordo che presto ci dovremo preparare ad affrontare una riflessione seria sui nuovi scenari che si aprono nel mondo del sociale. Valutando quali e quante saranno le ripercussioni negative per i nostri concittadini che necessitano di aiuto e sostegno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie Presidente. Questa sera discutiamo e penso approveremo il terzo bilancio della terza giunta Molteni. Tre è il numero perfetto e quindi mi auguro che questo numero porti fortuna al bilancio del 2011. E vorrei fare questo mio intervento senza star qui a fare le solite contrapposizioni con la minoranza, andare a contestare quello che loro dicono, ma invece introdurre un po' di maggiore leggerezza direi un po' di maggiore allegria. Anche per vedere di introdurre un po' di inversione di tendenza in quella classifica, che ci è stata ricordata, che ci pone al posto sessantatreesimo della classifica della felicità. Sappiamo la felicità e sulla felicità specialmente dei sondriesi e dei valtellinesi più in generale si discute e se ne è discusso molto. Per esempio ho avuto modo di parlare diverse volte con il sociologo Aldo Bonomi e lui è un teorizzatore di questa tristezza dei valtellinesi. Forse questo deriva, ne avevamo parlato ne avevo accennato in un altro intervento sempre qui in Consiglio comunale

che diamo magari forse più importanza al PIL invece che al FIL. Se ci interessassimo più della felicità e dell'allegria e magari anche un pochetto più di leggerezza staremmo molto meglio e avremmo magari qualche problema in meno. Ed è chiaro anche stasera l'abbiamo visto insomma tutto sommato alla fine c'è una sorte di pesantezza che aleggia in questa aula, e di tristezza e di problemi e di problematiche, di accuse e di critiche.

A me sembra invece che dalle relazioni degli amministratori sia emerso un qualcosa di estremamente positivo. E cioè ci sia stato presentato un po' il bilancio, perché è vero che parliamo del bilancio preventivo ma molti ci hanno parlato del bilancio consuntivo e di quanto è stato fatto. E effettivamente quando tiriamo le somme secondo me insomma bisogna poi essere anche abbastanza ottimisti. Non parliamo ecco di quello che ci ha elencato come opere pubbliche l'assessore Iannotti, che poi ne accennerò più avanti. Ma andando a vedere ecco e seguendo un po' gli ordini d'interventi dei vari assessori vorrei soffermarmi su alcuni elementi che sono per me più importanti, forse perché li conosco meglio, che sono stati evidenziati e che vorrei sottolineare. Ecco l'assessore Cotelli, alla quale innanzitutto auguro di riprendere al più presto la voce perché so come sia difficile e faticoso dover parlare con quel tono specialmente poi con la professione che svolge, ha parlato ed è chiaro ha ricordato tutte le sue attività. Ma sappiamo che ogni volta che veniamo in questo Consiglio comunale è uno degli assessori che riscuote più successo, forse l'assessore che riscuote più successo sia per tutte le attività che svolge a favore della biblioteca, della cultura, della scuola, dell'istruzione. Io volevo in quest'occasione ricordare un altro evento che impegna molto l'amministrazione, e che a mio giudizio è molto importante e che ci dà visibilità anche internazionale, è quello della Sondrio Festival. Quest'anno ha avuto un successo veramente notevole.

Chi ha partecipato alle serate che ci sono state ha visto quanto pubblico ci sia stato e soprattutto ha visto come la Piazza Garibaldi sia stata animata in quella settimana con tutta quella serie di manifestazioni che sono state realizzate nel corso della Midop. Ecco penso che dobbiamo proseguire su questa linea e soprattutto che per l'anno prossimo dovrà esserci un impegno speciale perché raggiungiamo i 25 anni, un quarto di secolo, una data importante, una data storica. E quindi qualche cosa di nuovo, di importante, che lasci il segno dovremo vedere di studiarlo e metterlo in campo.

Per quello che riguarda Ruina ecco direi che mi ha fatto molto piacere vedere i salti mortali che ha dovuto fare, e gliene rendo atto, per cercare di far quadrare il suo bilancio. E soprattutto per salvaguardare e non lasciare andare a pezzi del tutto il welfare che poteva essere compromesso da sappiamo tutte le situazioni nazionali che abbiamo. Però anche qui è un segno positivo, perché il potere garantire ai cittadini ancora questo stesso livello direi che non può che essere apprezzato ed approvato. Ha indicato anche due altre cose che secondo me sono molto importanti. È quello dell'assegnazione o della realizzazione dei 20 alloggi Aler, che verranno incontro a domande di cittadini che si trovano in condizioni diciamo "disagiate". E anche la realizzazione, questo mi piace, della Casa di Riposo della Fondazione Longoni che andrà a costituire un servizio per i cittadini con questi mini alloggi protetti.

Colombera ha evidenziato in particolare il fatto che abbiamo adottato il PGT. E nonostante la maratona che abbiamo fatto la scorsa settimana e nonostante le critiche, gli errori, eccetera, eccetera, penso come ha sottolineato lui che sia un risultato estremamente rilevante. Sul quale dovremo lavorare molto l'anno prossimo. Ma che porterà a riuscire poi, quando sarà il momento, ad approvare un Piano di Governo del Territorio che possa garantire alla città un equilibrato e corretto sviluppo. Ha poi richiamato anche elementi che, secondo me, sono importanti. Quello delle realizzazioni dei Parchi, quello del trasporto locale delle modifiche del trasporto locale che è un'altra rivoluzione della città ma che sarà un altro servizio a favore della cittadinanza e quindi è un ulteriore elemento positivo che abbiamo da aggiungere.

E poi anche una piccola cosa ma quell'apertura di quel passaggio che va attraverso la nuova piazzetta Maria Reggiani Rajna. Sarà anche quella una nuova apertura, una nuova strada, che

si incunea nel nostro centro storico e che avrà la sua importanza. Ecco per quello che riguarda Ferrara l'espressione che viene da dire è di, è quella..., minchia, ma quante cose che riesce a fare. E per di più e fra l'altro con, da come ha detto, con bilanci quasi in pareggio. Quindi veramente anche questo direi che è un elemento estremamente positivo. Un elemento che crea socializzazione della città nella quale, socializzazione che ci vuole. Anche per realizzare quel FIL, quella felicità. Perché i cittadini, è una mia opinione che sento fortemente, se hanno la possibilità di incontrarsi, di vedersi, eccetera, modificano molto anche la loro qualità di vita. Ecco condivido anche quanto ha detto Meneghini in merito all'attività dello sport. E devo soprattutto ringraziarlo, un po' anche nella mia qualità di appartenente socio del Club Alpino Italiano, di avere realizzato quel sogno che era proprio della sezione valtellinese di avere questa palestra di arrampicata alle porte della città, lì alla Sassella.

Anzi mi auguro e spero che si possa realizzare tutto il progetto con la sistemazione di tutta l'area o addirittura con l'allargamento che è possibile del fronte della palestra di arrampicata. E cioè più verso ovest, dove sarebbe possibile, e darebbe ulteriore sviluppo a quella zona. Che, glielo dico, è molto ma molto apprezzata non solo dalla sezione ma proprio da tutti i soci che la vanno, hanno la possibilità di allenarsi e di divertirsi. E anche questo quindi è un ulteriore elemento positivo che si aggiunge. Ecco anche in materia ambientale anche qui non possiamo che trarre delle conclusioni positive. Sciaresca ci ha detto che quest'anno ci sono stati soltanto 14 giorni di sfioramento del limite del PM 10. Mi pare che sia ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE SCHENA

Mi pare che sia un elemento anche questo estremamente interessante. Un altro è quello della elaborazione della realizzazione in corso del Parco di Triangia in collaborazione con il Comune di Postalesio. La realizzazione di piste ciclabili, il bike sharing, la realizzazione dell'Azienda Unica di Valle quest'anno, abbiamo fatto questa operazione che non è cosa di poco conto. Cioè non possiamo dimenticarcelo è stata un'operazione grandiosa. L'unica cosa che mi auguro e spero, questo perché l'ho già detto e ripetuto in molte occasioni, che ci sia una particolare attenzione per quello che riguarda l'argomento acqua. Come pure notevole è il fatto che ci sia stato uno sviluppo della raccolta differenziata. Anche se io torno l'avevo già detto altre volte se si trovasse una qualche soluzione ai sacchetti, non so come ma da studiare, perché si possano un po' in qualche modo trovare dei sistemi di mitigazione ecco forse sarebbe bello perché il vederli lì in giro non è che faccia molto piacere.

Ecco mi sembra, come dire, che se si dovesse fare o dare un titolo a questo bilancio sarebbe quello di dire che a volte con pochi soldi si riescono a fare veramente delle grandi cose. E proprio il bilancio di Sondrio è una riprova di questa affermazione. E si potrà essere d'accordo, si potrà condividere ciò che si è fatto, ci potranno essere, come dire, i giochi di parte i giochi di partito. Perché ovviamente se si è all'opposizione devi essere contrario e si è maggioranza si deve essere d'accordo. Però mi pare che con le poche risorse, perché è un dato di fatto le risorse sono diminuite rispetto agli altri anni, siamo nonostante ciò riusciti o meglio voi siete riusciti a realizzare o a portare a termine, ma anche questo è ovviamente sempre merito poi alla fine dell'amministrazione che va ad inaugurare anche se in unione con quella precedente, siamo riusciti a realizzare o portare a termine grandi opere quest'anno. Ne ricordo solo alcune: il sottopasso di Piazzale Bertacchi, che finalmente è finito. È apprezzato da molti. Io ho sentito solo voci entusiastiche favorevoli su questa opera. Il Parco dell'Adda/Mallero, che anche questa è una realizzazione che per la città di Sondrio perbacco è altro che positiva. La Multisala, che io dò per aperta. E quindi aspetto solo che Ferrara mi dica quando andiamo tutti in gruppo a vedere la prima proiezione nella nuova Multisala.

E poi anche tutte le opere che andremo a realizzare e che ci ha elencato Iannotti nella sua relazione introduttiva. Il Teatro sociale, che se non verrà finito entro la fine del 2011 però sarà

subito dopo. Il Centro Multifunzionale di via Lusardi. E anche qui grande merito all'amministrazione che è andata, è riuscita a reperire i fondi per potere realizzare questa opera. Ultime sono la Piazza Campello, la Piazza Cavour, e quindi ridaremo 2 grandi Piazze. Insieme a Piazza Garibaldi, che dovrà finire pure quella, ridaremo tutte queste 3 Piazze alla città. Il campo sportivo. Le piste ciclabili che sono in previsione è altro evento importante. Il sottopasso di via Ventina. E anche la Casa di Riposo Longoni che ho già ricordato.

Rimane il Polo tecnologico sul quale Sciaresca ha posto qualche dubbio, qualche perplessità, ma io mi auguro che possa trovare anche lui un suo avvio. E che quindi anche questo possa essere portato a compimento e sarebbe un'altra opera di notevole importanza per la città. C'è anche poi in previsione, ma questo andiamo nel piano triennale, la sistemazione del palazzo sportivo Merizzi, il sottopasso di via Nani, e quindi altre opere che abbiamo in programma.

Ed è vero si potrà dire ma tutto questo non lo finanzia il Comune di Sondrio, intervengono altri soggetti. Però questo a mio parere non è che abbia una grande importanza. Quello che, secondo me, è importante è vedere che Sondrio si muove. Si muove, va a realizzare opere che sono opere di interesse per tutta la città. Perché se anche Sondrio non ha realizzato il Parco dell'Adda /Mallero però tutti i cittadini ne possono usufruire. Se non ha realizzato o non realizzerà altre opere, tipo la Casa di Riposo Fondazione Longoni, però è un'opera che rimarrà per la cittadinanza. Quindi sono ovviamente privati, ma che vanno a realizzare opere importanti per la città di Sondrio. E d'altra parte io non posso non sottolineare che tutto sommato l'amministrazione comunale di Sondrio con i 5 milioni che ha a disposizione riuscirà a fare tutto questo pò pò di cose, quelle che può fare direttamente o quello con l'aiuto di altri. E dobbiamo tenere conto che qui parliamo di 5 milioni di euro. Quando fino a pochi anni ricordo che quando si facevano i, come si chiama, il piano triennale opere pubbliche si parlava mediamente di 12-15 milioni di euro per anno. O giù di lì, quindi. Sì, erano importi molto ma molto più elevati. Solo che erano, molto spesso erano opere che erano indicate e poi non si facevano. Va beh! Ecco devo dire anche che insomma mi pare che in tutta questa situazione di crisi, di criticità, di difficoltà, di tagli, sia emerso come dire l'ingegno da parte dell'amministrazione di andare a trovare tutte quelle fonti di finanziamento o da trovare dei partner per realizzare determinate opere. E ritengo anche che quando le risorse sono poche alla fine si gestiscono molto meglio, perché non ci si può assolutamente permettere il lusso di sprechi. Mi pare proprio che il bilancio, e quello consuntivo e quello preventivo, sia abbastanza in questa linea. E mi pare anche che tutto sommato quando si hanno pochi soldi si trova magari soddisfazione anche nelle piccole cose. Una delle quali, vi dicevo anche prima, del passaggio della strada che può essere una piccola cosa. Ma molto spesso si trovano, le soddisfazioni o i piaceri, si trovano proprio nelle piccole cose. Un po' quando si era noi magari, ma noi io almeno, ragazzo che ci si divertiva anche con giochi molto poveri ma ci si divertiva molto di più di quanto magari si possano divertire oggi i nostri ragazzi con giochi molto ricchi ma che sono più solitari che non socializzanti come erano, che so io, il nostro gioco delle biglie o quello dei o qualche cosa del genere.

Insomma in conclusione quello che a me per evidenziare è che nonostante la crisi, il patto di stabilità, i tagli, insomma tutte queste cose che sono assolutamente negative, che sono come dei macigni che ci pendono addosso, tutto sommato noi dobbiamo guardare anche alla luce del bilancio che ci viene presentato all'anno prossimo con maggiore fiducia, con serenità. Sapendo che possiamo realizzare qualche cosa di positivo e magari riusciremo anche a realizzare quella felicità che a molti mancano che comunque si dice manca. Tant'è che ci ha relegato al sessantatreesimo posto della classifica. Quindi io non posso che plaudire all'amministrazione per tutto l'impegno che ha messo, per l'ingegno che ci ha messo per realizzare il bilancio che oggi ci viene presentato. Un bilancio preventivo che, a mio giudizio, è molto superiore alle aspettative rispetto a quelle che sono le risorse disponibili.

Non posso quindi che essere contento del lavoro che ci viene presentato e soprattutto penso che saranno contenti i cittadini che vedranno Sondrio trasformarsi in meglio anche nel 2011. Quindi grazie agli assessori e grazie al Sindaco per il lavoro che avete fatto e per il lavoro che vi attende per l'anno prossimo.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Camurri.

CONSIGLIERE CAMURRI

Grazie Presidente. Anch'io voglio iniziare ringraziando gli assessori per le copiose relazioni che hanno svolto. È chiaro non sarò magari così entusiasta come il consigliere Schena ma va da sé che ognuno deve fare la sua parte in questo momento. Un ringraziamento in particolare da parte mia anche all'assessore Busi che è riuscito a rendere potabile il patto di stabilità per tutti noi. Io onestamente ci ho messo parecchio a capire come funziona. Una cosa sola posso dire, e penso di non essere smentito, chi l'ha inventato in quel momento era ubriaco perché altro non si può dire. Il giorno in cui verrà cambiato il modo di fare i bilanci nei comuni e le amministrazioni pubbliche secondo me sarà una grande giornata. Perché così come sono impostate, così com'è impostato oggi secondo me non si premiano i virtuosi, non si condannano i dolosi e quindi in realtà non si ottengono tutte quelle cose per le quali questo patto dovrebbe essere stato studiato. Ingenerosi, così fummo considerati poco tempo fa. Mai nessuna affermazione fu più sbagliata. Vorrei partire da qui nella disamina di questo bilancio di previsione. Infatti poche settimane orsono in occasione dell'ultima variazione di bilancio vi dichiarammo la nostra disponibilità a collaborare fattivamente per la stesura di un bilancio di previsione 2011. Che tenesse conto di alcuni interventi, magari anche dolorosi, ma strutturali al fine di contenere nei prossimi anni e in modo stabile la spesa pubblica del Comune.

Abbiamo fatto presente che il debito pubblico nazionale costa ai contribuenti italiani solo d'interessi passivi una cifra vicina a 250 milioni di euro al giorno. Più di 10 milioni all'ora solo di interessi passivi, tutto ciò con l'attuale tasso d'interesse molto basso tra lo zero e l'1%. Pensiamo quindi che una ripresa seppur ridicola dell'economia a livello europeo potrebbe portare ad aumentare questo tasso e di conseguenza a vedere aumentare ancora di più la spesa nazionale, causa l'aumento degli interessi. Con la conseguenza che i trasferimenti dello Stato alle pubbliche amministrazioni si contrarranno ancora o quanto meno non potranno aumentare. Chiunque governi, destra o sinistra, non possiamo aspettarci per il futuro aumenti dei trasferimenti. La responsabilità di questo debito pubblico è da ascrivere a molti, troppi. Anche chi oggi fa finta di dimenticare imputando frettolosamente le colpe ad altri.

Quest'analisi ci portò e ci porta a consigliare degli interventi di spessore sulla nostra spesa comunale. Interventi che facessero, superato anche questo tragico dello sfioramento del patto di stabilità, essere tranquilli nella gestione futura. Con la possibilità di riprendere anche quell'iniziativa positiva ovvero gli investimenti senza i quali una comunità non cresce nella tranquillità e nel benessere. E qui vorrei aggiungere anche quello che giustamente affermava poco fa Zanesi, neanche nel reperire i fondi. Cosa che è molto importante. Soprattutto nell'attenzione e nel reperimento nei fondi, nell'attenzione alle possibilità di finanziamento che anche l'Europa che tanto ci opprime per tante altre cose però ci dà la possibilità alcune volte di poter agire in questa direzione. Non siamo stati ascoltati, la nostra disponibilità non è stata presa in considerazione. E così ci troviamo ancora un bilancio fatto solo da una parte. Su basi incerte, non definitive, momentanee, troppo prudente. Anche se, questo lo riconosciamo, attento a non sfiorare i conti. Badate più a non spendere, a non investire sul futuro, pur di non intervenire su tagli o meglio su risparmi che secondo noi si sarebbero dovuti fare. Vedremo se il tanto sospirato federalismo potrà portare delle soluzioni, noi pensiamo di sì.

Questa è una doverosa premessa prima di entrare nel merito del bilancio. Nel campo delle entrate, come le entrate tributarie, si è previsto un aumento cospicuo di circa 303.000 euro dovuti ai forti aumenti tributari ovvero ai nuovi aumentati costi dei servizi che sono stati

applicati. Scelta che non condividiamo e che stigmatizziamo. Passiamo all'entrate da Stato o Regione o altri enti pubblici. Qui assistiamo al vero ridimensionamento, meno 585.000 euro rispetto al 2010. Non sappiamo se ciò verrà confermato ma se ciò avvenisse, e pensiamo in parte di sì, sarebbe il primo anno da quando questa amministrazione è insediata che lo Stato trasferisce meno soldi nonostante in questi anni e in quest'aula sia stato affermato il contrario. 5.126.600 nel 2008, 5.232.700 nel 2009, 5 milioni e 375 nel 2010. Questo è il dato che negli anni passati lo Stato ha trasferito, quindi il dato che negli anni passati lo Stato ha trasferito meno denari è palesemente privo di fondamento. Almeno in base ai dati che voi ci avete fornito. E quindi giustificare l'immobilismo con la mancanza di trasferimenti fu una scusa che nascondeva altri problemi, noi pensiamo la mancanza di programmazione e di idee.

Questo dato lo potete attingere dal documento che l'assessore ci ha fornito e che è il documento 2.2 contributi e trasferimenti correnti. In merito all'entrate extra tributarie significativo è il ribasso sul 2010, anche se molto più alto del 2009, dovuto anche ad un'importante taglio sul dividendo ASM. Speriamo che avere accettato ciò sia foriero di futura fortuna in merito alla nuova azienda.

Entrate da alienazioni. Qui sta il nodo cruciale. Noi non siamo contrari, di principio, alle alienazioni. Speranze forse troppo ottimistiche che in ogni caso ci sarebbero piaciute vedere applicare solamente agli investimenti e non per finanziare la spesa corrente o peggio il mantenimento del patto. Se continuiamo a vendere e non pensiamo a risparmiare e a tagliare le spese inutili prima o poi avremo dilapidato il patrimonio pubblico e nulla ci rimarrà più.

In merito ai prestiti troviamo un mutuo per un nuovo campo sportivo. Non condividiamo che si spendano soldi per nuove inutili strutture quando quelle che abbiamo ci stanno crollando addosso. Vedi Merizzi da tempo chiuso, parzialmente inagibile. E poco importa che poi si sostituisca temporaneamente il Merizzi con la Caserma dei Vigili del Fuoco. Pensare di mandare dei ragazzini ai Vigili del Fuoco non è come mandarli al Merizzi. La posizione ha anche la sua importanza. Dovremo farlo, lo faremo. Ma sollecitiamo quest'amministrazione che voglia intervenire in brevissimo tempo in questa direzione.

Venendo alla spesa. La spesa corrente assorbe quasi totalmente i denari del bilancio. E qui non abbiamo visto quell'iniziativa volte al risparmio che ci aspettavamo. Qualcuno dirà perché siamo un Comune virtuoso e non abbiamo mai speso male. Noi pensiamo che in certi settori si sarebbe potuto fare o fare meglio. Senza far venire meno quei servizi essenziali ai quali i cittadini hanno giustamente diritto. Spese in conto capitale. Del programma opere pubbliche già è stato detto, per il resto siamo nelle mani di sua volontà alienazioni. Staremo a vedere ma il pessimismo è d'obbligo visto l'andamento attuale dell'economia da ultimo mirate a ridurre l'indebitamento del Comune. E questa sarebbe stata un'ottima cosa se non fosse a scapito di altre iniziative volte a migliorare la situazione all'interno del Comune o purtroppo fosse legato soltanto al fatto che lo dobbiamo fare e immolare sull'altare del patto di stabilità. Vorrei fare una piccola integrazione in merito ancora al discorso dei conti del Comune. Come facciamo noi ad avere gli stessi introiti dell'anno scorso quest'anno in cui assistiamo a questo taglio così forte della spesa? Questo mi è sconosciuto. Ma già anche prima l'assessore Busi ha confermato che il pareggio dei 35 è uguale più o meno al pareggio dell'anno scorso. Qui vuol dire che le entrate che riusciamo a reperire quest'anno sono quanto meno uguali a quelle dell'anno passato.

Anni fa il signor Sindaco ci promise una città più viva. Una città più viva per noi è una città che lavora, dove il tessuto produttivo sia quello artigianale che commerciale hanno modo di svilupparsi e di crescere. In questi giorni abbiamo sentito dire che il PGT vuole riportare, e sottolineo riportare, le attività produttive all'interno della città. Ma in questi anni avete fatto di tutto per mortificare le attività produttive e il commercio rendendo impossibile l'accesso alla città ai turisti e ai cittadini provenienti dai comuni vicini. Riconoscete che gravi errori di viabilità e scelte antieconomiche hanno condizionato questo sviluppo e cambiate idea con

iniziative che favoriscano l'ingresso in città e l'accoglienza sfruttando anche quell'importante struttura che qualcuno continua a chiamare il buco. E che dovrà e potrà essere il punto di partenza per la rinascita della città insieme naturalmente al rinnovamento delle Piazze e a quant'altro. Buon lavoro assessore alle attività produttive, c'è molto da fare.

Il Sindaco ci promise anche una città più bella ma dopo la Garberia e l'area Carini ci proponete un PGT appena approvato con cattedrali che sicuramente resteranno inutilizzate e altro non faranno se non occupare suolo pubblico non portando nessun beneficio al tessuto sociale. Ci promise anche una città più solidale. E qui è vero se una buona parte del bilancio viene spesa per iniziative che interessano i cittadini non residenti nel nostro Comune dobbiamo e possiamo affermare che siamo un Comune solidale. Sul termine solidale potremmo discutere una vita ma non è scritto da nessuna parte che i cittadini che hanno la fortuna o la sfortuna di vivere nel capoluogo debbano spendere buona parte delle loro risorse a favore dei cittadini degli altri comuni prestando loro servizi per i quali non ricevono in cambio nulla. E su questo nulla è stato fatto, e allora mi viene in mente quando nel 96-97 fui tra i pochi a combattere perché Sondrio non fosse estromessa dalla Comunità Montana.

La Comunità Montana, a mio vedere, svolgeva un'azione di mediazione importante fra il capoluogo e i comuni limitrofi compensando spesso con investimenti sul nostro territorio comunale servizi anche svolti per altri comuni. Il Sindaco di allora, che caso vuole era lo stesso di oggi, cercò di convincermi che era meglio uscire dalla CM così avremmo preso direttamente dal BIM la nostra quota di competenza. Pessima scelta signor Sindaco, oggi vi lamentate dei 20.000 euro che il BIM ci elemosina. Avremmo potuto opporci, non l'abbiamo fatto. Altri comuni l'hanno fatto e l'hanno ottenuto. Sarebbe stato meglio continuare ad avere finanziate opere dalla CM come sono per esempio le RSA, il Parco dell'Adda, il Policampus. E a svolgere quella capacità di mediazione con i comuni sui servizi che essere qui a dolerci di quello che il BIM non ci dà. Certo che se questa è solidarietà questo tipo di solidarietà è quella che non ci piace. Concludendo affermiamo che questo bilancio non ci soddisfa, perché riscrive quello insufficiente dello scorso anno senza evidenziare quell'iniziativa proprie o derivate atte a cambiare le cose all'interno della città e nell'interesse di tutti. Quando i soldi sono pochi bisogna spenderli bene ha affermato un consigliere prima di me, condivido pienamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Felice.

CONSIGLIERE DE FELICE

Grazie Presidente. Come ben evidenziato dalle relazioni introduttive degli assessori e per ultima quella generale sul bilancio dell'assessore Busi per esprimere un parere in merito al bilancio presentato non si può prescindere da un'analisi di quelli che sono i riflessi delle scelte nazionali che si ripercuotono sulle finanze locali. Basta considerare la riduzione dei trasferimenti che oltre ad essere stati decurtati progressivamente negli anni, come ci è stato ricordato anche questa sera, pervengono anche in puntuale ritardo. Tagli che hanno investito anche Regione e Province. E che proprio per questo vedono i comuni doppiamente penalizzati da ulteriori minori trasferimenti. La riprova è che molte amministrazioni per conseguenza si sono viste costrette a tagliare sull'assistenza, sulla cultura, sul sociale e sul volontariato. Il che è lo stesso perché la cultura e l'assistenza oltre all'integrazione sociale sono affidate ormai in larga misura al volontariato. Questa condizione di estremo disagio è denunciata in modo trasversale. Ciò a riprova che il dato è oggettivo e non di parte, perché non vi è ombra di dubbio che i comuni stanno vivendo un paradosso. Secondo il quale alle prospettive di un imminente federalismo si accompagna una notevole impennata centralista.

Siamo tutti consapevoli che si tratta di un bilancio non facile, proprio perché complesso e difficile è la situazione economica degli enti locali in generale. Nonostante ciò nel bilancio di previsione 2011 del Comune di Sondrio non sono stati operati tagli ai servizi essenziali, di cui

accennavo prima. Ciò a riconferma che si è cercato, come fin dall'inizio del mandato, di recuperare le maggiori risorse per tali destinazioni. Attraverso il contenimento della spesa, riducendo quella del personale per l'acquisto di beni e servizi, e fin da subito si sono ridotti i costi degli amministratori. Senza tralasciare un dato importantissimo, che occorre non dimenticare, cioè quello di avere ereditato un differenziale di cassa negativo di 3.576.000 euro e con un indebitamento in crescita. Da qualche anno viene citato come panacea di tutti i problemi il federalismo fiscale, che al momento procede a rilento. E che comunque se tutto andasse secondo le più rosee previsioni entrerebbe a regime solo fra qualche anno, troppo tardi rispetto agli obiettivi e ai problemi a cui deve dare risposta. Per intanto assistiamo solo a tagli generalizzati e all'evidente modesta autonomia fiscale di cui godono i comuni.

Anche questa sera come anche in Commissione opere pubbliche ho avuto l'impressione che il pensiero che si vorrebbe far passare, che però si tiene lì, è che le risorse per gli investimenti occorrerebbe reperirle non attraverso le alienazioni ma bensì trovarle da accordi con partner privati. Voglio ricordare che questa tesi per l'esperienza passata non ha determinato sempre risultati eccellenti. Oltre poi ricordare quando ci è stato opportunamente ricordato dall'assessore, dai Revisori dei Conti e che ormai dovrebbe essere a conoscenza di tutti, il saldo obiettivo per il 2011 è tale da non poter prescindere dalle alienazioni. Certamente occorrerà pure molta attenzione al riguardo. Ed è in quest'ottica che appare opportuna la creazione di un gruppo di lavoro per il recupero di risorse, così come c'è stato proposto dall'assessore Busi e che è a conoscenza di tutti.

Sondrio Democratica vota convinta questo bilancio, nella consapevolezza che in fase di assestamento potranno essere apportati quei correttivi che dovessero essere necessari. In grado di calibrare meglio l'azione amministrativa nell'unico e legittimo interesse della città. Come del resto già è avvenuto durante l'esercizio 2010 dove ben otto variazioni hanno permesso l'aggiustamento e il raggiungimento degli obiettivi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Non avrei voluto intervenire perché francamente mi sento assai demotivato, perché mi pare di trovarmi in un contesto di gioco delle parti. Per la maggioranza va tutto bene, per la minoranza quasi tutto male, per l'assessore Busi mancano i soldi. Non ci rendiamo conto che ci stiamo parlando addosso. Abbiamo dovuto convincere un assessore e un consigliere ad andare tra il pubblico perché non c'è nessuno. E allora io credo che dovremmo interrogarci su questo punto, a nessuno interessa niente di quello che stiamo dicendo. O meglio a poca gente interessa. Io credo che se noi si volesse, si avesse la voglia di andare a riprendere il verbale dell'anno scorso troveremmo le stesse considerazioni. Con motivazioni concrete diverse, qualche via diversa qualche intervento diverso però lo spirito è sempre quello. Allora io che non vengo da, non faccio parte di nessun, diciamo così, partito politico la mia prima esperienza in questo contesto mi rende proprio assai demotivato e appunto non faccio l'intervento. Faccio solo due considerazioni perché a quelle non posso rinunciare.

La prima è la risposta all'assessore Colombera che si è sbagliato. Ho detto che io sono stato presente alla votazione, io in realtà sono stato presente e ho ascoltato le maggioranze quando c'è stata la votazione sul PGT però non ho partecipato alla votazione. E poi un'altra considerazione riguarda un fatto un po' particolare. Nel senso che io mi sono messo con una certa pazienza a leggere il bilancio che mi è stato consegnato, dopo tutto quel lavoro che abbiamo fatto nel PGT, e ho trovato non degli errori intendiamoci, ci mancherebbe altro non sarei in grado, ma chiederei all'assessore se è possibile che nelle tabelle che ci consegnate, quelle che riguardano mi pare le spese correnti dopo si mettessero i puntini di separazione delle cifre. Perché devo fare una fatica a cercarle, la prima. E la seconda che è inutile darci degli istogrammi con tante barre e con i colori, essendo bianco e nero, che non si

capisce niente. Allora non spendiamo nemmeno la carta per darci queste cose o comunque cerchiamo di trovare una soluzione. Un'altra considerazione, faccio due considerazioni e finisco, riguarda la questione. Noi ci stiamo preoccupando tante volte, per le opere pubbliche, di ciò che potremmo fare e non riusciamo a fare perché mancano i soldi e forse trattiamo un po' in maniera superficiale le opere di manutenzione. Io ho già avuto occasione nel corso della discussione sul PGT di intervenire su questo punto. Non posso non intervenire perché questa sera l'assessore ha detto che abbiamo speso 80.000 euro, dico 80.000 euro, per fare quello schifo di strada che da Maioni va a Mossini. Andate a vederlo e poi ditemi com'è. Io mi chiedo ma se buttiamo via i soldi in questa maniera so anch'io che mancano.

Altra osservazione, ed è l'ultima, sono d'accordo con il Sindaco e con l'assessore Meneghini che c'è una ricchezza che va al di là dei soldi e sono le persone. Sono pienamente d'accordo. Però io inviterei a fare un passo avanti, non basta dire che c'è questa ricchezza ma bisogna sfruttarla se c'è. E sfruttiamola questa ricchezza. E io dico che se il Comune adottasse come scelta strategica quella della solidarietà e della sussidiarietà sono convinto che potremmo ottenere grandi risparmi. E nello stesso tempo si riuscirebbe ad attivare quello spirito e quella voglia di partecipazione che troppo spesso vediamo che non c'è. C'è qualcuno nel pubblico per fortuna. Collaborare e coordinare queste forze può essere un compito più difficile di quello di fare buchi nelle nostre Piazze tuttavia costerebbe decisamente meno e porterebbe a risultati meno appariscenti ma capaci di aggregare maggiormente in profondità la gente. Contribuendo in tal modo a realizzare quell'invito alla fraternité contenuto nel motto della Repubblica francese assieme a égalité e liberté. Appoggiare con convinzione la solidarietà valorizzando i numerosi gruppi, che operano senza scopo di lucro, presenti sul nostro territorio consentirebbe di liberare molte forze. Abbiamo già visto nel campo sociale ma anche in altri campi nei quali forse non sono state valorizzate. E dicevo potremmo risparmiare diverse diciamo, sicuramente potremmo risparmiare molto. Insomma mi piacerebbe vedere un'amministrazione che mettesse al centro del suo bilancio di previsione il coinvolgimento delle forze presenti sul territorio. Suscitando collaborazioni, coordinando gruppi, associazioni, e singoli cittadini senza l'ambizione di mettersi sempre in mostra ad ogni iniziativa. Le cose che contano non sono solo i parcheggi e tutti gli interventi che abbiamo detto ma sono anzitutto le relazioni che riusciamo a stabilire con i cittadini.

E qui mi rivolgo infine al Consiglio ricordando che a questo risultato si potrebbe giungere con maggior semplicità ed efficacia se si scegliesse l'adozione del bilancio sociale. Che è proprio quell'intervento che ci consentirebbe di, probabilmente, di mettersi tutti insieme noi e i cittadini per cercare di dare una soluzione alle difficoltà che abbiamo rimarcato più volte questa sera. Vorrei concludere con una frase che ho colto da questa rivista E Africa, che mi sono trovato e che mi ha fatto pervenire l'amico Marco. E dice così nell'editoriale: Nella vita di un'azienda quello che conta di più non è il denaro sono l'identità e lo stile. Io invece che azienda ci metterei Comune, e credo che il concetto potrebbe stare bene in piedi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Ambrosi.

CONSIGLIERE AMBROSI

Grazie Presidente. Un intervento per esprimere due concetti limitati alla discussione del bilancio che riguarda il settore cultura-istruzione. In questi momenti della vita politica si osserva con un po' di angoscia come anche nell'ambito della cultura bisogna ormai fare i conti, letteralmente fare i conti, con le continue restrizioni che possono prendere tutti i nomi che volete e che avete enunciato in queste ore, finanziaria, patto di stabilità, crisi italiana, crisi dell'Europa, crisi dei mercati mondiali. Sono un po' come dei nickname di internet o di facebook ma che si traducono in definitiva nella realtà in tagli spudorati.

Per carità ci dicono necessari, anticipo anche che forse chiunque sarebbe tentato di farli, ma si chiamano comunque tagli spudorati. E non è un caso che contemporaneamente i problemi che

i comuni, tutti non solo il nostro, devono affrontare in questo periodo di bilanci, e lascio sotto traccia l'imprecazione sulla truffa almeno verbale che vede protagonista l'ormai famoso federalismo fiscale ridotto ormai a poco più che una battuta che non fa più sorridere però, in contemporanea dicevo si ode in numerosi sedi e trattata con varie sfaccettature la polemica sulla cultura che non si mangia e che non dà di che mangiare. A giustificare gli sfasci progressivi inarrestabili e irreversibili di questi ultimi periodi. Crediamo che con la cultura non si mangi, dubitiamo però che non possa dare da mangiare, in tutti i sensi.

Non facciamo retorica e non parliamo del nutrimento dello spirito, diciamo invece terra-terra che per una Nazione come è la nostra forse la cultura può dare da mangiare anche in senso fisico. E quello che vale per la nostra Nazione in toto vale proprio per ogni singolo comune che la compone. Tanto sono ricchi, città e comuni, di risorse, cose, e di capacità, funzioni culturali a tutti i livelli. Non sfruttate, non conosciute, non divulgate. che da questo bilancio si evinca che qualcosa vi è tentato per contrastare questo andamento.

Mi viene in mente un ricordo personale vissuto tanti anni fa con un amico americano studente in ingegneria in visita in Valtellina. È rimasto incantato di fronte alla chiesa di San Giovanni a Morbegno. Che è sì una bella chiesa ma abituato a tutte quelle presenti nelle nostre città, in primis a Roma se mi permettete, non pensavo potesse far dire ad una persona ciò che lui disse di quella. E cioè che in una città americana, e ci credo, un edificio di quel tipo sarebbe stato intensa meta di pellegrinaggi storici, artistici, culturali in genere e magari religiosi. Proprio come un San Pietro in Roma. Cosa c'entra quanto premesso con il bilancio?

C'entra perché dandone un giudizio globale ci sembra che quasi con un paziente e oculato lavoro di taglia e incolla l'assessore e gli uffici competenti abbiano sostituite, mescolate, entrate in diminuzione, finanziamenti inseguiti e conquistati, magari non tutti ancora, uscite vecchie e nuove, riuscendo comunque proprio a garantire che la cultura e la sua premessa l'istruzione vengano danneggiate il meno possibile.

Ciò ad esempio in positivo significa che non si rinuncia alla biblioteca, ma che non si rinunci a, non a farla vivacchiare, quanto a rilanciarla con tutte le iniziative a livello locale e comunale, che costano, e a livello provinciale. Tutte quelle possibili in questa bufera economica. Significa che non si rinuncia al teatro e ai suoi corsi di recitazione, prendendo a cuore anche gli aspetti tecnici. Che al di là di essere ingiustamente considerati accessori sono invece intelaiature grazie a cui tutto il resto viene sorretto. Che non si rinuncia ad incrementare e sviluppare il sistema museale in genere. L'Assomidop, il museo mineralogico, l'associazionismo in genere.

Io non me ne intendo tanto di numeri e non voglio far finta di essere stato capace di districare questi. Per però ci affidiamo tutti a chi i calcoli li fa. E posso dire ci fidiamo anche, e non sto assolutamente ironizzando, della presenza di un'opposizione che vada a fare le pulci sui calcoli del bilancio. Come è capitato un po' in Commissione, in Commissione quarta. E come è capitato in altre occasioni, nel recente per il PGT. Perché i calcoli, giusti o sbagliati, da correggere o confermare, non hanno colore. Sono appannaggio di tutti, per fortuna o purtroppo. Ma a noi interessa prima di tutto vedere quali obiettivi questi calcoli si prefiggano e cosa si è progettato. Questo è il vero bilancio per noi.

Quello che ci interessa è vedere, ad esempio, che si continua a cercare di non far morire ciò che si è iniziato a costruire alcuni anni fa. In maniera che ciò che anche altri hanno iniziato a costruire ancora prima. Non dimentichiamo poi che parliamo nel bene o nel male futuri di bilanci di previsione. Non è una sicurezza né in bene né in male. Per questo un plauso personale e di tutto il mio gruppo ad un'ovvia approvazione della costruzione faticosa del bilancio e di questo settore in particolare. A metà strada tra la compilazione di un mosaico ed il superamento di un labirinto con trabocchetti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Tam.

CONSIGLIERE TAM

Sì grazie. Chiedo una breve considerazione all'inizio perché apprezzo molto quello che ha detto in conclusione il consigliere Forni. Bilancio, un bilancio ben illustrato ben presentato dagli assessori. Finalmente chiaro, leggibile, visibile. Bilancio di un'azienda e l'azienda è il comune e il comune ha un'identità e uno stile. E questa è la provocazione che ho colto leggendo alcune pagine del bilancio, l'identità. L'identità sulla quale noi stiamo facendo un bilancio. E la popolazione. I dati molto interessanti che ci ha portato Busi ci dicono che stiamo cambiando rapidamente, che abbiamo un sacco di stranieri tra noi.

Quindi la prima cosa che mi sono chiesto, giusto per creare un po' di vivacità in questi numeri, è che mi auguro che nel prossimo bilancio della prossima amministrazione ci siano almeno tre o quattro consiglieri stranieri qui a decidere insieme a noi quello che bisogna fare di questa città. Perché i numeri dicono che sono 1.700 stranieri. E guardate i dati sono interessantissimi su quello che noi dovremo andare a fare. per esempio i bambini da zero a tre anni sono uno su cinque. Uno su sei fino a sei anni. Uno su nove, uno su otto fino a ventenni. Quindi i rapporti sono altissimi. Poi dopo no, dopo siamo uno su dieci. E poi gli anziani non ci sono praticamente tra gli stranieri. E questi i dati di questa città che cambia e che ha bisogno di scelte. Scelte culturali per esempio.

Ma sapete che nella scuola di Sondrio i bambini cinesi, l'avevo già detto altre volte, stanno zitti perché non hanno nessuna mediazione culturale. E i professori stanno zitti per mesi perché nessuno parla, è capace di parlare. Eppure i bambini cinesi sono qui a scuola, fanno parte di questi numeri qui. Questi sono le risorse che non abbiamo. Dopo di che quando parliamo di risorse ci chiediamo ma insomma visto che la popolazione anziana è tantissima, da questi numeri, eh! il comune di Sondrio cosa fa per gli anziani? E allora uno si guarda in giro e vede che altri fanno degli strani investimenti. Per esempio l'Ospedale di Sondrio sta spendendo un sacco di soldi, ma tanti, sbagliando indirizzo, per fare delle nuove sale operatorie. Che nessuno, credo, di cui nessuno sentiva il bisogno. Milioni di euro per le sale operatorie. Le abbiamo chiesto la lunga degenza, le abbiamo chiesto, e non ce l'hanno data. Dopo di che io mi chiedo certo il Comune di Sondrio deve fare delle scelte. In prospettiva questo bilancio dà degli indirizzi, finalmente si interviene sulla residenzialità. Però c'è una residenzialità che dobbiamo ancora inventarci e dovremo farcene carico noi visto quello che fa la Regione quando fa delle scelte sbagliate dando privilegi alle sale operatorie. È la residenzialità onerosa. Cosa vuol dire, che noi dovremmo investire in residenze. Non solo l'RSA che in parte è finanziata, guardate che poi c'è da completare la domanda. Ma anche sull'abitabilità delle case di Sondrio, chi farà investimenti? L'abitabilità vuol dire che molti anziani non riescono più a stare nella loro casa. Ci sono le barriere, ci sono gli spazi limitati. Ci sono un sacco di case sfitte, non abitate da chi ne avrebbe bisogno.

E quindi credo che il futuro bilancio dovrebbe occuparsi, futuro spero che si parli di gruppi di lavoro che possa dare degli indirizzi perché a me fa un po' specie che si faccia un mutuo su un campo di calcio. Eh! magari è necessario, certo ci sono un sacco di giovani. Però guardate che noi dovremmo piegare i nostri bilanci su questi problemi di risposta strutturale agli anziani e ai disabili. Perché la città per certi versi la città di cui noi abbiamo parlato nel PGT è una città estetica, tanti Parchi, tanti spazi, ma quando la guardiamo dal di dentro vediamo case inabitabili, inaccessibili. E chi mette dei soldi? La regione non ne mette più. Non ce ne ha più di soldi, per le barriere architettoniche, per questi investimenti, non ne ha più li ha finiti. Allora toccherà ai comuni, sì! per la parte residenziale ci dovremo pensare. Quindi un invito a valutare per il futuro. Per esempio lo studio della mobilità tra le case, la flessibilità sull'utilizzo delle case, lo scambio di casa. Cioè tutte queste problematiche che non vanno a finire nell'ALER perché l'ALER non ha più bilanci, non ha più i soldi. Vanno a finire su una città che riesce a vedere l'identità e la comunicazione tra le persone per rendersi più abitabile. Anche se ci sono i parchi, anche se ci sono le Piazze, ma io penso che in futuro piegheremo di

più i bilanci per queste cose qui le priorità delle persone perché questo è quello che ci chiede l'anzianità, la disabilità, la fragilità che ci sta davanti. Comunque ben venga questo bilancio che ci fa vedere cose solide e anche chiaramente. Io credo che però un'attenzione per il futuro per queste criticità ce l'abbiamo. E guardate che le risposte non vengono dalla Regione, non vengono dallo Stato. Dobbiamo cercarle tra di noi mettendo nel nostro DNA l'attenzione all'abitabilità alle case, alle persone. E credo che qui ci siano dei lavori da condividere, da fare. Nel momento in cui vediamo una città più bella che riesce a risolvere alcuni problemi importanti estetici però credo che sulle persone ci vuole ancora più attenzione e energia da parte di tutti.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Bortolotti.

CONSIGLIERE BORTOLOTTI

Grazie Presidente. Avrei voluto dilungarmi un po' sulle varie tematiche del bilancio, ma penso che è stato sviscerato tutto sia da parte delle minoranze che da parte della maggioranza. Per cui mi sono riservato due o tre flash che ritengo, almeno dalla mia angolazione, molto importanti. Innanzitutto vorrei cioè sono spiaciuto che il consigliere Forni non abbia potuto o non abbia voluto esporre quanto faticosamente aveva preparato sul bilancio. Evidentemente questa contrapposizione che lui ha sottolineato è una contrapposizione che fa solamente male perché ci si può confrontare, e io amo il confronto. Chi non la pensa come me non è peggiore di me magari è anche migliore. Però io l'appunto che faccio è che non sempre la maggioranza accetti la mano che noi diamo, perché vogliamo dare. Perché costruire la città vuol dire costruirla insieme e non da una parte sola. E non è vero che la maggioranza possa avere sempre ragione. Però c'è anche un altro aspetto positivo. Sono felice questa sera perché dopo l'intervento del consigliere Schena dal sessantatreesimo posto penso che siamo passati al diciottesimo. Ho trovato un'enfasi, una cosa, ma questa è la città dei sogni mi sono detto. Forse qualche passo indietro bisogna farlo e magari farci non dico farci dei mea culpa ma capire esattamente quello che possiamo fare in alcuni ambiti.

Ho apprezzato, ma non perché è un'amica carissima, una persona che stimo, l'intervento di Gemma Simonini che io condivido. Anche perché senza parlarci, senza nulla dirci, in Commissione ci siamo trovati sulle stesse posizioni soprattutto quando abbiamo parlato di sociale e parliamo di sociale e sicuramente è stato fatto un lavoro notevole. Io spero che il lavoro vada anche verso i valtellinesi o gli italiani, scusami dottor Tam, e non solamente verso gli stranieri. Qui non sono razzista dico solo che ci sono delle realtà, delle criticità, anche al nostro interno anche nella nostra popolazione che magari sono più nascoste. Perché a volte non si ha il coraggio di farsi avanti, ecco. Sicuramente. E poi una precisazione si è parlato tanto di Casa di Riposo, parliamo di fondazione Longoni che è un'altra cosa. Non è Casa di Riposo è la casa per chi può, per chi è ricco e per chi potrà permettersi determinati affitti. Questa è la verità. Mentre invece sono d'accordo che si possa, nel 2011, dar vita abbattere la vecchia Casa di Riposo e costruire veramente lì dei posti di cui abbiamo una grande necessità. Ecco questo qui volevo sottolinearlo.

Poi per quanto riguarda, mi consenta solo un appunto signor Sindaco, per quanto riguarda la Polizia Locale. Io non ce l'ho né con lei né con i Vigili però mi pare che le entrate siano aumentate di 50.000 euro, no! Non sarà una grandissima cifra però ho l'impressione, e i cittadini che mi fermano me lo fanno notare, che ci sia stato una mano di ferro oppure degli input, mi auguro di no, verso la Polizia Locale per dire ragazzi bastonate senza misericordia. Ecco questa qui era una cosa che ci tenevo a dire. L'avevo qui sul gozzo, o no!, ecco.

Poi i numeri hanno un'anima, diceva l'assessore Ruina. È vero! hanno un'anima. Hanno un'anima quando abbiamo un azzeramento per quanto riguarda i non autosufficienti e le persone più deboli. Perché venire a mancare 400, non so se milioni o 400, 400 milioni ragazzi ci fa pensare, ci fa riflettere e ci fa capire che le classi deboli non si possono abbandonare.

Perché la civiltà di un popolo, la civiltà di una città la si misura ecco per l'attenzione che abbiamo per chi è debole, per chi ha bisogno e per chi ci tende la mano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Cattellini Cinzia.

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Grazie Presidente. Un intervento breve visto l'ora tarda. Ma questa sera il bilancio che approviamo non è sicuramente il libro dei sogni. Perché questa sera abbiamo sentito parlare da più parti, da più bocche, del problema dei tagli, del problema dei vincoli che la legge di stabilità e altre norme nazionali ci impongono. E quindi non vorrei entrare nel merito di questo discorso posto che l'ha fatto molto bene anche l'assessore Busi. Però io vorrei sottolineare alcuni aspetti, anche un pochino tagliando l'intervento che avevo preparato.

E il primo è relativo all'efficienza. Io credo che questo argomento sia passato un pochino sotto tono. Cioè è stata data poca enfasi al fatto che noi nonostante tutto, nonostante la richiesta di proroga, proroga che è stata richiesta e che evidenzia evidentemente l'assoluta incertezza contabile in cui si trovano gli enti locali a definire quello che è lo strumento programmatico per l'anno prossimo e per il triennio, noi abbiamo deciso anche questa volta con assoluta determinazione di non avvalerci di questa proroga. E questa cosa l'abbiamo fatta non quest'anno per la prima volta ma è il terzo anno consecutivo che noi facciamo questa cosa. E credo che questo sia la prima espressione di efficienza che dimostra quest'amministrazione. Non dimentichiamoci che l'esercizio provvisorio è qualcosa da evitare. Perché da subito, da quando siamo arrivati al governo di questa città, e sappiamo tutte le condizioni in cui noi abbiamo trovato soprattutto il bilancio, abbiamo capito che la prima cosa era l'efficienza. E l'efficienza vuol dire muoversi per tempo. Quindi credo che questo sia il primo grande atto di efficienza, insieme a tutti gli altri che poi magari ricordo, che noi abbiamo dimostrato di fare.

Il bilancio preventivo del 2011, abbiamo già detto, non ha dovuto fare i conti solo con i tagli e con i vincoli statali ma credo che sia opportuno ripeterlo ha dovuto fare i conti anche con il mancato, con quegli esiti nefasti della gestione commissariale del 2007. Il 2007 è stato un anno molto grave per la finanza di questo Comune, non è stato rispettato il patto di stabilità e evidentemente anche questa volta io mi soffermerei un pochino su quelle che sono le responsabilità politiche rispetto a questo. Perché non è sufficiente dire chissà chi ha inventato il patto di stabilità, chissà da dove viene il patto di stabilità. Questo sicuramente è un fatto che dipende dalla gestione della politica locale e con questo dobbiamo fare i conti. Stasera l'assessore Busi ci ha detto quello che sarebbe stato il diverso saldo che noi avremmo dovuto perseguire nel caso in cui nel 2007 fosse stato raggiunto e fosse stato rispettato il patto. Evidentemente stasera noi staremmo parlando di un altro bilancio, con tutt'altri contenuti. Perché questo saldo che noi abbiamo è un saldo molto profondo e profondamente negativo rispetto a quello che noi dobbiamo pianificare.

Noi credo che abbiamo sentito questa sera tante volte ripetere questo discorso delle alienazioni e la preoccupazione delle alienazioni. Ma io credo che la prima preoccupazione di questo fatto sia nostra. L'abbiamo detto più volte se non fossimo stati costretti evidentemente nessuno di noi avrebbe pensato di alienare quelli che sono i beni immobili, pochi, di questo Comune. La scelta è stata una scelta sofferta. Sicuramente potrà ancora essere sottoposta, così, a disamina nel momento in cui le nuove disposizioni prevedessero e prevederanno, come tutti ci auguriamo, dei miglioramenti per quanto riguarda la finanza del nostro Comune, ma in questo momento era l'unica via percorribile per rispettare il patto di stabilità.

Abbiamo sentito parlare di tagli, i tagli che avrebbero potuto essere fatti e tagli che potrebbero essere fatti. Io credo che se questa sera si dice e si sta dicendo che non stiamo piangendo, perché nessuno di noi sta piangendo, è anche in funzione di una politica virtuosa e di recupero di efficienza che è stata fatta in questi anni. Perché sicuramente ci saranno ancora delle sacche

di inefficienza su cui lavorare ma io credo che molto sia stato fatto. Tra l'altro magari ero io che avevo detto che questa, che c'erano degli atteggiamenti ingenerosi. Ma io stasera lo ripeto che questi atteggiamenti sono ingenerosi. Perché l'assessore Busi ormai da anni ripete che se ci sono proposte relativamente all'adozione, approvazione del bilancio preventivo di portarle in Commissione. L'assessore Busi non si è mai sottratto a nessun confronto e spesso con grande anticipo ha portato quelle che erano le linee, così, su cui stava lavorando la Giunta e richiedendo delle, così, delle proposte. Si sente sempre dire che ci sono dei gravissimi problemi di inefficienza, che si possono fare tagli, però nessuno, al di là di quelli che abbiamo fatto noi a cui noi siamo, diciamo, arrivati lavorando all'interno, nessuno ci ha mai detto quali sono queste sacche di inefficienza. A questo proposito poi bisogna dire che i numeri di cui ci parla l'assessore Busi prevedevano un taglio che non è di una sacca d'inefficienza ma è qualcosa di veramente grosso. Perché lui ha parlato di 1 milione e mezzo di euro, e 1 milione e mezzo di euro credo che non lo possiamo trovare tagliando qualche piccola inefficienza che sicuramente, non mi nascondo, ci sarà ancora. Quindi io credo che questa sera tutti noi qua dentro ci preoccupiamo. Ci preoccupiamo di questo bilancio ma siamo anche consapevoli che la scelta dell'alienazioni era l'unica scelta possibile. Che, appunto come ho detto, potrà anche essere, così, ripensata in funzione di avvenimenti che però appaiono purtroppo poco probabili. Purtroppo il problema di questo bilancio è che effettivamente il rispetto del patto di stabilità deve essere sottoposto a queste alienazioni e in questo quadro la dismissione del patrimonio immobiliare era l'unico elemento che ci consentisse di arrivare al rispetto del patto.

E bisogna ricordare che la normativa in tema di dismissione, che è stata prevista per comuni che hanno grandi patrimoni immobiliari e mal gestiti, mal controllati, ed evidentemente anche questo non è il caso del Comune di Sondrio che ha poco ed evidentemente gestito e controllato. Il patto non può essere rispettato se non andranno a buon fine le alienazioni in questo momento e con questa situazione economica e con questi dati che noi abbiamo. E io credo che su questo tutti noi dobbiamo riflettere. Perché, come ho già detto prima, i risparmi questo Comune li ha già fatti, li abbiamo già fatti in questi tre anni. Già l'assessore Busi poi un giorno in Commissione ci potrà dire quanto è già stato tagliato ma molto è stato fatto. Certo sarà possibile ancora qualche grattatina però io credo che siamo in fondo al barile e ci sia ben poco da fare. E come ha detto l'Assessore non ci aiutano quelli che sono i suggerimenti normativi che ci vengono dati. Le auto blu non ne abbiamo, costi della politica sono già stati tagliati, i beni demaniali non c'è niente da fare, gli immobili fantasma non ce n'è nessuno, la cedolare secca sugli affitti anche questa chi l'ha vista. Per cui io credo che su questo dobbiamo tutti essere preoccupati. La scure del Governo abbiamo visto si cala su tutti in egual misura, comuni virtuosi, comuni non virtuosi, i tagli sono lineari. E in barba ai principi del federalismo fiscale il Comune non ha nessuna leva, in questo momento, di manovra o di discrezionalità politica. Il federalismo fiscale, che non mi ha mai convinto neanche sulla carta nel senso che nessuno è mai riuscito a spiegarmi bene come potrà funzionare, in questo momento in questa situazione attuale sta dimostrando tutti i suoi limiti. Perché è stato approvato ma in questo momento si fa finta che ci sia in realtà non c'è. E quindi allora ecco che, veramente, che questo rispetto di questo patto di stabilità ci preoccupa. Ed è ovvio che preoccupi anche noi perché siamo in un momento di crisi. E alienare vuol dire vendere e per vendere bisogna anche trovare qualcuno che compri. E ci rendiamo conto di questo problema. La crisi economica poi che attanaglia il nostro Paese, il costante modificarsi di tutti quelli che sono i bisogni sociali della popolazione che la compone e di tutte le nuove necessità, non fanno altro che far sì che la richiesta verso i comuni di welfare, welfare che noi vogliamo continuare a mantenere, continui ad aumentare. Ed è giusto che noi dobbiamo cercare di fare di tutto per, così, andare incontro a questa domanda. E questa è, diciamo, la nostra anima. Se ovviamente il rispetto del patto di stabilità deve preoccuparci tutti però noi vogliamo anche mettere in campo tutte le strategie utili affinché questo avvenga.

Il documento che noi andiamo ad approvare stasera evidentemente risente di questa situazione generale dell'economia che ha un momento di incertezza profonda, di precarietà e di congiunture politiche locali negative. Ma in una situazione sì fatta era molto facile che il bilancio composto fosse semplicemente un bilancio, una somma di numeri. In realtà questo bilancio è ancora un documento che racchiude la visione che quest'Amministrazione ha della comunità e lo scenario di riferimento che era il piano di quest'Amministrazione che si vuole continuare a perseguire nonostante tutto. E quindi nonostante i molteplici vincoli l'Amministrazione è riuscita comunque a definire le proprie azioni di governo. E ha mostrato tutto il suo senso di responsabilità sia nell'adottare il bilancio entro i termini sia cercando di mantenere tutti i servizi e riuscendo addirittura ad inserire degli elementi di novità all'interno dell'azione dell'anno prossimo. Sia anche di non apportare nessun aumento alle tasse e scegliendo un adeguamento solo inflattivo per le tariffe. Che mi sembra il minimo. Tra l'altro c'è stato detto che l'applicazione del tasso inflattivo non è, diciamo, il totale ma solo una percentuale di questo. Mentre i costi devono essere pagati a inflazione piena.

Io credo che sia un altro elemento di virtuosità di questo Comune quella della riduzione del debito, che qualcuno in realtà ha criticato. Perché quest'obiettivo è sempre stato estremamente perseguito dall'inizio ed è riuscito a portare l'importo pro capite dell'indebitamento da 625 euro nel 2008 a 434 nel 2011. Un altro punto qualificante del bilancio è stato quello di avere appostato tutta l'entrata di compartecipazione del tesoriere a favore delle spese dei servizi assistenziali. Nell'ottica di mettere le risorse laddove si esprimono i bisogni delle fasce più deboli della popolazione del nostro Comune. E poi anche quella di destinare tutte le entrate da contributi per le concessioni edilizie al finanziamento delle manutenzioni straordinarie e degli investimenti. Non starò poi qui a ripetere tutte le informazioni che evidentemente tutti hanno sentito, dagli assessori, dal consigliere Schena che ha così sintetizzato tutti quelli che sono gli elementi positivi di quest'Amministrazione. Ma senza nessuna volontà di drammatizzare la situazione io credo che sia importante sottolineare come in questo momento sia stata da quest'Amministrazione concretizzata un'importante assunzione di responsabilità volta a fronteggiare la difficile economica congiunturale in cui noi ci troviamo. Noi come tante altre città. Nel ringraziare il Sindaco, gli Assessori e tutti gli uffici confido che la capacità di governo sino a qui dimostrata, il senso civico, ci consentirà anche per il prossimo anno di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati e sono certa che la nostra città sarà migliore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Cattellini Alda.

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Grazie Presidente. Una riflessione brevissima. Io ascolto sempre tutti gli interventi e prendo anche nota e poi penso e ci rifletto perché sono un po' tarda ad elaborare però un bilancio di un comune deve tenere conto di tutti i cittadini e quindi cercare un delicato equilibrio che non scontenti nessuno. Perché spesso quando mi trovo ai tavoli dell'Ufficio di Piano dove si discute di disabilità, di anzianità, cioè di tutti questi problemi delle fasce diciamo così fragili il discorso delle priorità è un discorso, come ho detto prima, delicato. Un comune si deve occupare di tutti i cittadini quindi ben venga il campo sportivo, ben venga l'incremento della biblioteca, ben vengano tutti quegli interventi anche sui sentieri, le piste ciclabili, i Parchi, eccetera. Perché si deve avere una visione globale dei bisogni delle persone.

A me che fa paura, e poi chiudo. Spesso riflettendo sulla mia situazione, diciamo sono una persona già di una certa età, se volessi andare in una Casa di Riposo solo perché vivendo sola soffro di solitudine ma non sono allettata e non ho la SLA, non ho la sclerosi multipla, eccetera, non ho nessuna possibilità, oggi come oggi, di trovare un accoglimento al mio bisogno che per me è prioritario. A me pare che questo bilancio nel suo interno sia un, qualcuno ha detto mosaico, ma un'equilibrata scelta che tiene conto dei bisogni di tutti i cittadini perché Sondrio appartiene a tutti i cittadini. Spero con questo di non dare l'idea che

non voglio occuparmi delle persone fragili perché come sapete me ne occupo da tanto tempo e quindi consideratemi in buona fede. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Bene la parola al Sindaco.

SINDACO

Mi auguro che il mio intervento non venga considerato come un momento di allungamento dei tempi ma credo che tutti noi si convenga che stiamo approvando un bilancio preventivo del Comune di Sondrio e quindi tra i tanti atti credo che sia uno dei più importanti. Alcuni interventi senza volere fare commenti però hanno alcune questioni che io intendo qui porre all'attenzione adesso ma anche di un dibattito futuro. Sono state sollevate questioni di vario genere con errori tecnici, uso questo termine, ma anche non condivisioni su alcune scelte politiche. E quindi intendo con il mio intervento cercare di rispondere a questi quesiti.

Intanto tutti insieme dobbiamo stabilire una cosa che la vendita delle dismissioni degli immobili non utilizzati, non utilizzabili, è una scelta che di fatto non va a impoverire il Comune. Ma è uno strumento che oggi viene messo nelle mani dei comuni, ahimè in un momento molto rigido sul mercato, per permettere al comune nell'ottica di questa autonomia finanziaria di scegliere cosa vendere, come utilizzare i soldi. E noi lo facciamo e vogliamo farlo non per mantenere l'ordinario, noi lo facciamo per fare investimenti. Questo è un elemento preciso. Altre realtà stanno facendo cose diverse, vendono gioielli. Uno per tutti il Governo, Tremonti ha cartolarizzato un patrimonio, l'ha venduto, e poi è andato dentro negli immobili che erano ancora utilizzati pagando gli affitti. Credo che questo sia l'espressione più negativa di una dismissione d'immobili. Noi scegliamo un'altra via. E questi soldi vengono utilizzati per gli investimenti non certamente per l'ordinario.

E un altro errore, che insomma mi pare che anche Camurri sia cascato, ma i trasferimenti dal Governo centrale sono gli stessi. Sì peccato che c'è dentro una voce che è diventato trasferimento dallo Stato mentre prima era entrata propria e fa riferimento all'ICI, circa 1 milione di euro. Cifra insignificante ma mi pare che questa cosa vada meglio definita.

E mi pare di dover dire una questione che Bordoni, a Bordoni riconosco nelle sue espressioni interventi importanti. Mi ha un po' sorpreso, ma credo che sia solo legato al fatto di un suo poco approfondimento sulla questione del welfare comunale. Il welfare comunale non è altro che l'intervento che si fa sulle famiglie. Cioè a livello politico si continua a dichiarare bisogna fare l'interventi nelle famiglie. Il Comune attraverso il welfare, il Piano di Zona, non fa altro che intervenire sulla famiglia. Perché interviene sui minori, interviene sulle madri, interviene sui padri e interviene sui nonni. Quindi il Comune di fatto non fa un welfare come qualcuno intendeva una volta di assistenza alla povertà, è un investimento. Perché se qualcuno perde il lavoro, se qualche difficoltà economica c'è, si investe nel sopperire alla situazione momentanea di disagio. Quindi è un investimento, non ha niente a che fare con l'assistenzialismo. E quindi la lettura dei Piani di Zona va fatta proprio in quest'ottica cioè proprio tutto quello che i comuni, che meglio conoscono la famiglia, investe insieme attorno alla famiglia. Quindi al di là di dichiarazioni che spesso sentiamo dire bisogna intervenire sulla famiglia, qui si interviene su quelli tutti i vari soggetti che compongono l'elemento cardine attraverso il quale la comunità sta in piedi e cioè proprio la famiglia. E pur non condividendo la sua espressione però gli riconosco che lui ha affrontato alcune questioni. Non lo so cioè non merita o non meritano risposte coloro i quali, e uno di questi è Soppelsa, vede nel bilancio preventivo la questione cosa costa a quello là 20 euro, 30 euro. Devo dire che sta vivendo evidentemente ancora un po' una situazione di confusione che è stata un po' il fil rouge che ha fatto seguire la sua tragica esperienza amministrativa. Evidentemente le sue questioni che limitavano a quattro cose dei lavori pubblici gli ha fatto perdere di vista qual era l'interesse della città più globale. E anche le affermazioni di presunta conoscenza politica sulle questioni del nord. Va beh! volevo dire la Lega ha poi votato gli aiuti a Catania, a Roma,

non ha aiutato niente di aiuti alla città di Sondrio, che a suo dire è nel centro del nord e dovrebbe allontanare gli extra comunitari. Io capisco che magari lui, come altri, ma credo che amministratori seri sappiano che la città è un continuum e poi capiterà a noi di inaugurare le cose che altri hanno fatto. Evidentemente qualche cosa da fastidio. Ma è perché avvertono che in quel momento in cui avevano la possibilità di continuare i lavori di prima, di farne di nuovi e di ultimarli, hanno privilegiato il litigio di qualche interesse personale rispetto all'interesse più generale. Che mi pare invece sia un elemento che un po' ci caratterizza.

E sempre per Camurri. Io lo so che avrei voluto tenere alto, e me ne dispiaccio, il livello di discussione perché l'Angelo Schena veramente nel suo intervento ha esaltato quello che sta dietro la vita. E Camurri dice ah! qua Molteni nel 99, nel 96 ha voluto star fuori dal comune, altri sono stati dentro. Quali comuni capoluoghi, perché la legge faceva riferimento a quello, abbiano potuto rientrare nella loro Comunità Montana, quel giorno che me lo dici lo scriviamo. Ma la cosa più singolare, Camurri, sempre per fare ricordi personali che magari agli altri non interessano ma servono anche a far capire che alcuni tuoi interventi sono un po' dirompenti perché hanno. Cioè tu eri stato alla prima espressione di assessore che usciva dal Comune di Sondrio che ha iniziato un'esperienza in Comunità Montana in cui il Comune di Sondrio era passato veramente come soggetto all'opposizione da non prendere in grande considerazione. E questo semmai la cosa che chiedo al PDL. La Lega, faccio presunta politica ma di basso profilo per le mie incapacità. La Lega ha espresso all'interno del BIM la volontà di non mettere nessuno nel direttivo ma di appoggiare il programma nel quale c'è indicato con chiarezza, con chiarezza, che il ruolo di Sondrio va definito. E io chiedo al PDL, perché Camurri mi risulta essere esponente del PDL, che il percorso non sia quello proposto da Del Nero a da Del Tenno e ricordando anche che la definizione di base di partenza ahimè negativa da cui parte il Comune di Sondrio è il risultato di una sanatoria gestita poi da un governo della città di Sondrio che era l'espressione. Io sarò la continuità della Garberia, sarò la continuità dell'ex Carini, ma vorrei che qualcuno fosse la continuità di scelte politiche veramente disdicevoli che hanno messo in cattiva luce la città di Sondrio.

E mi pare che sulle questioni dei trasferimenti si debba finalmente, perché ogni volta viene ripetuta, chiudere. Perché di fronte alle esperienze positive di relazioni istituzionali che questo Comune, non dico quest'Amministrazione ma questo Comune, ha ripreso sono tanti e tali gli elementi che hanno riportato a una situazione che era caratteristica di questa città. Faccio riferimento al polo, al sottopasso della Ferrovia. Dove c'era la Regione, dove ci sono le Ferrovie, dove c'era la Provincia e dove c'era il Comune di Sondrio. Abbiamo ristabilito un percorso virtuoso molto simile attorno al Polo funzionale dell'anziano, dei portatori diversamente abili in via Lusardi. Lì è l'elemento di forza che credo nessuno possa in qualche modo negare. Ed è in questo percorso che intendiamo lavorare e sulle questioni dei Piani di Zona, sulle questioni di Sondrio centralità. Mi sorprende ancora Camurri quando ha detto diamo servizi a gente che non è di Sondrio. Ma i Piani di Zona sono l'espressione più interessante che tutti i comuni sono chiamati a fare, e hanno scelto di fare, per mettersi insieme ai sub-servizi e ogni comune paga la sua parte. Se poi lei fa riferimento ai servizi che dà il Comune di Sondrio, perché qualcuno di Piateda viene alla piscina, credo che il passaggio, e paga la stessa quota di Sondrio, credo che il passaggio sia. Ma ragazzi ma tu sei ritornato ancora ad essere leghista come una volta? Ma se la gente di Piateda viene nella scuola di Sondrio dobbiamo dirgli che quel ragazzo che viene nella scuola di Sondrio deve pagare il riscaldamento a parte? Ma non stiamo forse scherzando? Mi sorprende anche sulla base della tua esperienza amministrativa che hai avuto. Semmai dobbiamo lavorare, ed è per questo che ti dico che tu devi lavorare in tal senso, scusa se ti faccio carico di questo, che all'interno del BIM quando si dice che la centralità del Comune di Sondrio passa attraverso anche un riconoscimento finanziario, perché qui si svolgono servizi e funzioni che sono a carico anche di altri comuni, questo è la scommessa che noi intendiamo portare avanti.

Quindi se altri assessori nell'entrare nel merito di alcune risposte che sono magari state inefficaci o non sufficientemente chiare nella mia risposta, se il Presidente è d'accordo, gli lascio la parola. Però credo, credo, di riprendere appieno le parole dell'Angelo Schena in cui si dice guardate che bisogna essere, pur nelle diversità politiche di opinioni, felici che il Comune di Sondrio abbia potuto fare un bilancio che non è un bilancio, così, consolidato senza innovazioni. Ci sono molte innovazioni. E chiudo, perché Bordini aveva sollecitato e la Cattellini ha risposto bene, sulle questioni di scovare inefficienze. Credo che ci siano talmente tanti elementi per dire che avendo il Comune di Sondrio, attraverso tutti i vari servizi, dato più servizi, andato a mettere in piedi tutta la questione di recuperare risorse per le questioni pendenti dell'ICI o meno, con lo stesso personale anzi con meno personale si è fatto carico di altre questioni. Recupero di risorse, i Piani di Zona e i controlli di gestione. Tutto questo è l'espressione più evidente di un'efficacia e un'efficienza che è stata approvata nel proprio interno. E credo che questo abbia portato, accanto anche a qualche sensibilità politica, a un'implementazione dei servizi che il Comune fa per i propri cittadini pur mantenendo risorse che sono le stesse ma anche, e l'ICI ne è l'esempio più tipico, allocate in caselle che sono assolutamente diverse. Molte cose ci attendono. Non da ultimo la questione che aveva sollevato Zanesi in più occasioni. Se questa questione del federalismo fiscale se questa questione degli enti locali virtuosi che patiscono situazioni che non sono prettamente nate in questa città è utile che tutti, a vario livello, si condivida anche con un'espressione in Consiglio comunale per dire che i comuni virtuosi come il nostro non siano messi nelle condizioni non di piangere ma di essere nelle condizioni realistiche e reali che più volte Busi ha presentato. Quella questione di dover lasciare in Banca d'Italia a interesse zero e di utilizzare i soldi del nostro esattore ne è un esempio eclatante. Poi se è colpa dell'Europa non lo so, se è colpa dell'amministrazione di prima che ci ha penalizzato con il commissario secondo me è un po' sì, che è colpa di qualche taglio non valutato attentamente che interessano gli enti locali questo anche un po' sì. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Le dichiarazioni di voto 5 minuti a disposizione, grazie. Consigliere Bordini.

CONSIGLIERE BORDONI GIOVANNI

Grazie, impiegherò molto meno. Per questa città così bella e solidale, piena di aspirazioni alla felicità e condotta da questi fieri condottieri negli umani destini, dove neanche l'aria osa più inquinarsi e vendere i beni di famiglia è diventato una virtù, dove non ci sono margini di migliorare nulla, in una struttura amministrativa che brilla di efficienza straordinaria, sapete cosa vi diciamo? Auguri. Di noi non avete bisogno né per il PGT né per questo bilancio che vi riempie di orgoglio. Questa volta però, sorridendo, votiamo contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Massera per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MASSERA

Per dichiarazione di voto due cose molto semplici. La bontà di alcune considerazioni fatte prima è confortata dal fatto che non ho ottenuto risposte. Cioè sono due le cose concrete che, di tante che si potrebbero dire su questo bilancio, che ripropongo. E su cui non ho avuto risposta, al di fuori di qualsiasi polemica politica. Primo, le alienazioni le vogliamo fare veramente? Non vanno fatte così, perché così portiamo a casa zero. Quindi io credo che costruire un piano d'investimenti quasi esclusivamente sulle alienazioni e poi non cercare di portarle a casa non ha senso. Quindi il libro dei sogni, si può parlare di libro dei sogni quando si dice faremo, faremo, faremo, le opere, le opere, le opere, ma poi quando andiamo a vedere come queste opere debbano essere finanziate e vediamo che per due terzi sono alienazioni e non mettiamo in piedi un meccanismo serio per fare queste alienazioni anch'io dico auguri.

L'altra cosa, non ho sentito risposte, le priorità sono due cose concrete. Una sono le alienazioni. E seconda, in questo contesto il campo di calcio è una priorità? È più prioritario il campo di calcio piuttosto che la riqualificazione delle Frazioni? È una scelta politica. Come vedete io non faccio demagogia, sono scelte. Quindi io contesto scelte. Non voglio dire niente su quello che ha detto il Sindaco, le polemiche, Camurri, Soppelsa, credo di aver puntato tutto su due aspetti di scelte politiche. E quindi siccome per me è stato sbagliato ed è sbagliato prevedere un Piano di opere pubbliche basato esclusivamente su alienazioni che poi non si portano a casa e ritengo sbagliato accendere un mutuo in questo contesto per fare un campo di calcio voto contro sul bilancio. Il nostro gruppo vota contro, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Soppelsa per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie Presidente. Ma intanto ringrazio il Sindaco che ha seguito il mio discorso però vorrei dire non sono quattro cose, quattro lavori pubblici quello che sta portando a termine dell'amministrazione precedente. Così come vorrei dire che non è stata un'esperienza tragica, non c'è stato nessun fatto personale. Per quello che riguarda il BIM però io credo sia giusto anche ricordare che a quei tempi c'era un contenzioso in atto che poteva costare molto caro alla città di Sondrio e questo contenzioso non l'ha fatto nascere la giunta Bianchini. Poi è tutto migliorabile. Sicuramente sono d'accordo con il Sindaco che il Comune di Sondrio debba avere un ruolo diverso all'interno di questo ente.

L'ho detto dell'assessore Busi che avrei detto un attimino, mi permetto di leggere un articolo che ho trovato qualche giorno fa. Cinque anni di lavoro, strade e piazze rivoltate, disagi a non finire per la circolazione stradale e i pedoni ma alla fine il gioco è valso la candela e adesso più del 60% dell'utenza è allacciata alla rete. Ad oggi il teleriscaldamento entra nelle case e nei palazzi di quasi tutta la città. Quasi tutti gli edifici pubblici, ospedali, chiese e scuole comprese. Ciò ha consentito di eliminare circa 300, più di 300 centrali termiche con emissioni di sostanze inquinanti, gasolio, BTZ, ce le abbiamo tutte noi, o altri combustibili che erano sparsi a macchia di leopardo su tutto il territorio. Sostituite da un'unica centrale, decentrata rispetto al nucleo urbano, e costantemente controllata dai tecnici che hanno riscontrato proprio nell'ultimo quinquennio una notevole riduzione dell'incidenza del PM 10 nell'aria.

La posa della rete ha consentito al comune di effettuare la riqualificazione dei sottoservizi. La possibilità di intervenire in concomitanza dei cantieri ha fatto risparmiare il 40% dei costi. Sono stati realizzati più di 2.000 metri di collettori fognari nuovi. Più di 4.000 metri di tubazioni dell'acquedotto. Oltre all'interramento di 11.000 cavidotti dell'illuminazione pubblica. La posa di circa 23 chilometri di teleriscaldamento nelle strade urbane ha comportato il rifacimento degli asfalti per complessivi 110.000 metri quadri. Nel centro storico inoltre sono stati riqualificati 8.000 più di 8.000 metri quadrati di porfide. Ma i vantaggi economici per il comune vanno oltre. Ogni anno l'ente pubblico percepisce al 5% dei ricavi derivanti dalla cessione del calore. Quantificati, ad esempio per il 2010, in 110.000 euro. Nella stagione in corso, quindi a regime del teleriscaldamento, il comune pagherà una bolletta di circa 220.000 euro, quella del 2005 era di 450.000. Fatti due conti, un risparmio annuo di 340.000 euro. Non siamo a Merano, siamo a Morbegno.

Qui nonostante i 15 milioni pronti, a disposizione, si è preferito fare diversamente. Grazie.

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Consigliere Zanesi per dichiarazione di voto. Silenzio per favore.

CONSIGLIERE ZANESI

Il mio voto sarà favorevole sicuramente. Prendo atto un po' delle dichiarazioni dei capigruppo della minoranza. Faccio un po' fatica a pensare, capogruppo Massera, che non ci sia stata

risposta sull'alienazioni. Si sono Piuttosto non sono arrivate altre proposte. Questo farà parte del gioco delle parti però in effetti di proposte concrete non ne ho sentito.

L'ultimo intervento poi mi ha un po' scombussolato storicamente. Perché ho assistito storicamente ad una vicenda politica che ha causato addirittura il patto di stabilità, pensate un po'. E che verteva proprio su una questione di teleriscaldamento. Ecco è un esempio che forse va bene ma in questo momento è un po', così, lascia un po' stupefatti. Perché lì c'è una responsabilità politica di non aver fatto allora, sarà perché mancavano, però la crisi è nata lì e lì è nato il commissario. E guarda un po' stiamo discutendo di bilancio sul patto di stabilità causato proprio da un problema del genere.

PRESIDENTE

Grazie. Silenzio per favore. Per favore silenzio. Pongo in votazione. Consigliere Forni per dichiarazione di voto, scusi.

CONSIGLIERE FORNI

Io non parteciperò alla votazione perché avrei voluto vedere un metodo diverso. Ho più volte insistito è stato anche approvato dal Consiglio quest'idea di fare questo bilancio sociale e non si è fatto niente. Pertanto io un po' per protesta non partecipo al voto.

PRESIDENTE

Grazie. Pongo in votazione la proposta di delibera di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2011 – 2013 ed elenco annuale dei lavori 2011. Non partecipa al voto il consigliere Forni. Astenuti? nessuno. Favorevoli? 23. Contrari? 7.

23 favorevoli, 7 contrari (Cons. Rebai, Bordoni Giovanni, Righi, Camurri, Grimaldi, Massera e Soppelsa) e 1 che non ha partecipato al voto (Cons. Forni).

Dobbiamo votare la determinazione della quantità e del prezzo di cessione per il 2011 delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Dove alla delibera si propone di sostituire aumentare con determinare. Quindi di determinare in relazione all'aumento del costo della vita, eccetera, eccetera. Ci sono non partecipanti al voto? Consigliere Forni, vero? Astenuti?

VOCE FUORI CAMPO

No, no, partecipa, partecipa.

PRESIDENTE

Ah! partecipa. Allora astenuti? 8. Forni è astenuto vero?

VOCI FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Chiedo scusa. No, no, non avevo visto. Quindi sono 7 astenuti (Cons. Rebai, Bordoni Giovanni, Righi, Camurri, Grimaldi, Massera e Soppelsa). Favorevoli? 24 favorevoli.

Bene, pongo in votazione adesso la proposta di delibera di approvazione del bilancio di previsione del Comune per l'anno 2011 e per il triennio 2011/2013 e aggiornamento del programma alienazioni. Non partecipanti al voto? Consigliere Forni. Astenuti? nessuno. Favorevoli? 23. Contrari? 7.

23 favorevoli, 7 contrari (Cons. Rebai, Bordoni Giovanni, Righi, Camurri, Grimaldi, Massera e Soppelsa) e 1 non partecipante al voto (Cons. Forni). La proposta di delibera è approvata. Grazie di nuovo a tutti e auguri di buone feste.